



ERSEL
Wealth Management

AMBIENTE & DIGITALE
PERCHÉ È SBAGLIATO
ACCONTENTARCI:
DOBBIAMO INVESTIRE
SUL MONDO NUOVO

di **D. Manca e G. Verona 2**

LA STAFFETTA VIRTUOSA
NON SOLO EXPORT
COSA SI PUÒ FARE
PER AGGANCIARE
I CONSUMI POST COVID

di **Dario Di Vico 6**

L'INCOGNITA
UN CHIP SULLA CRISI?
QUEI PREZZI PAZZI
DI MATERIE PRIME
E SEMICONDUTTORI

di **Danilo Taino 11**



ERSEL
Wealth Management

Risparmio, Mercato, Imprese
L'Economia

VENERDÌ
21.05.2021

ANNO XXV - N. SPECIALE

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LA RIPRESA NON BASTA: ORA SI CORRE

I mille Campioni vincenti leader del made in Italy e quelli che lo diventeranno dopo la crisi
La ripartenza è cominciata, potrebbe nascere un nuovo miracolo economico

di **Francesca Garbarini e Raffaella Polato** Con articoli di **Caterina Della Torre, Domenico Fumagalli, Franco Mosconi, Filiberto Zovico**

Catia Bastioli
Novamont

Cristina Fogazzi
VeraLab

Alberto Bertone
Sant'Anna



NUMERO SPECIALE



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE

Specialista nella gestione, anticipatrice attenta ai cambiamenti del mercato, dal 1936 Ersel fonda la sua attività sulla vicinanza e sull'ascolto del cliente. La scelta più sicura per chi cerca un servizio di investimento personalizzato. Per proteggere e far crescere il vostro patrimonio, per covare le vostre ambizioni.



ERSEL
Wealth Management

IL PUNTO

Non ci siamo mai fermati: ecco le ragioni

di Daniele Manca

Quando abbiamo iniziato a monitorare quelle che avevamo chiamato imprese «Champions» eravamo nel pieno della crisi dei debiti sovrani. Non sapevamo se l'Europa avrebbe retto alle difficoltà di alcuni suoi Paesi. Non sapevamo se l'Italia avrebbe retto in Europa. Ma avevamo una convinzione precisa: non si poteva essere la seconda potenza manifatturiera del continente senza che l'ossatura dell'industria e dei servizi a essa legata non fosse stata solida e in grado di poter reggere a un sistema-Paese largamente deficitario. A dieci anni di distanza siamo nel pieno di un'altra crisi. Terribile, drammatica. Ma paradossalmente più solidi. Quelle imprese che formano l'intelaiatura produttiva hanno mantenuto il primato europeo. Rappresentano la certezza concreta di una ripresa basata su maggiore competitività, capacità di essere leader nelle catene del valore globale. Ne abbiamo selezionate mille, con fatturato che va da 20 a 500 milioni, in base ai bilanci di questi ultimi 6 anni (ma anche in quello che è accaduto nel 2020 grazie a una survey condotta assieme a ItalyPost). Sono le imprese che non si sono mai arrese e che anzi sono state capaci di accelerare nei tempi di crisi aiutando in questo modo le comunità che attorno a loro si sono costituite. Come ci spiega il rettore della Bocconi, Gianmario Verona qui accanto, le sfide che dobbiamo affrontare sono racchiuse attorno a parole precise: digitalizzazione, sostenibilità, inclusione. Sembrano parole vuote. Non è così. È quello che stanno già facendo le imprese. Le stanno riempiendo di contenuti reali con le loro scelte e i loro investimenti. Semmai sono le aziende a parlarne troppo poco. A far capire che la sfida da tempo è stata accolta. È per questo che ancora una volta, nonostante il lockdown, nonostante il distanziamento fisico e gli ostacoli che il Covid ci ha posto davanti, anche quest'anno il *Corriere della Sera* e *L'Economia* sono qui a raccontare i problemi da superare, ma anche le storie di eccellenza che dimostrano concretamente quanto un conto sia conoscere i problemi, un altro è esserne paralizzati.

daniele_manca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piano di ripresa e resilienza è prodigo di progetti che vanno nella direzione dell'informatizzazione e della sostenibilità. Ora spetta alle imprese (soprattutto alle Pmi) innescare, a partire dai loro modelli organizzativi e di produzione, quel cambio di marcia che garantirà l'uscita dalla crisi. Perché il made in Italy, da solo, sui mercati globali non basterà più

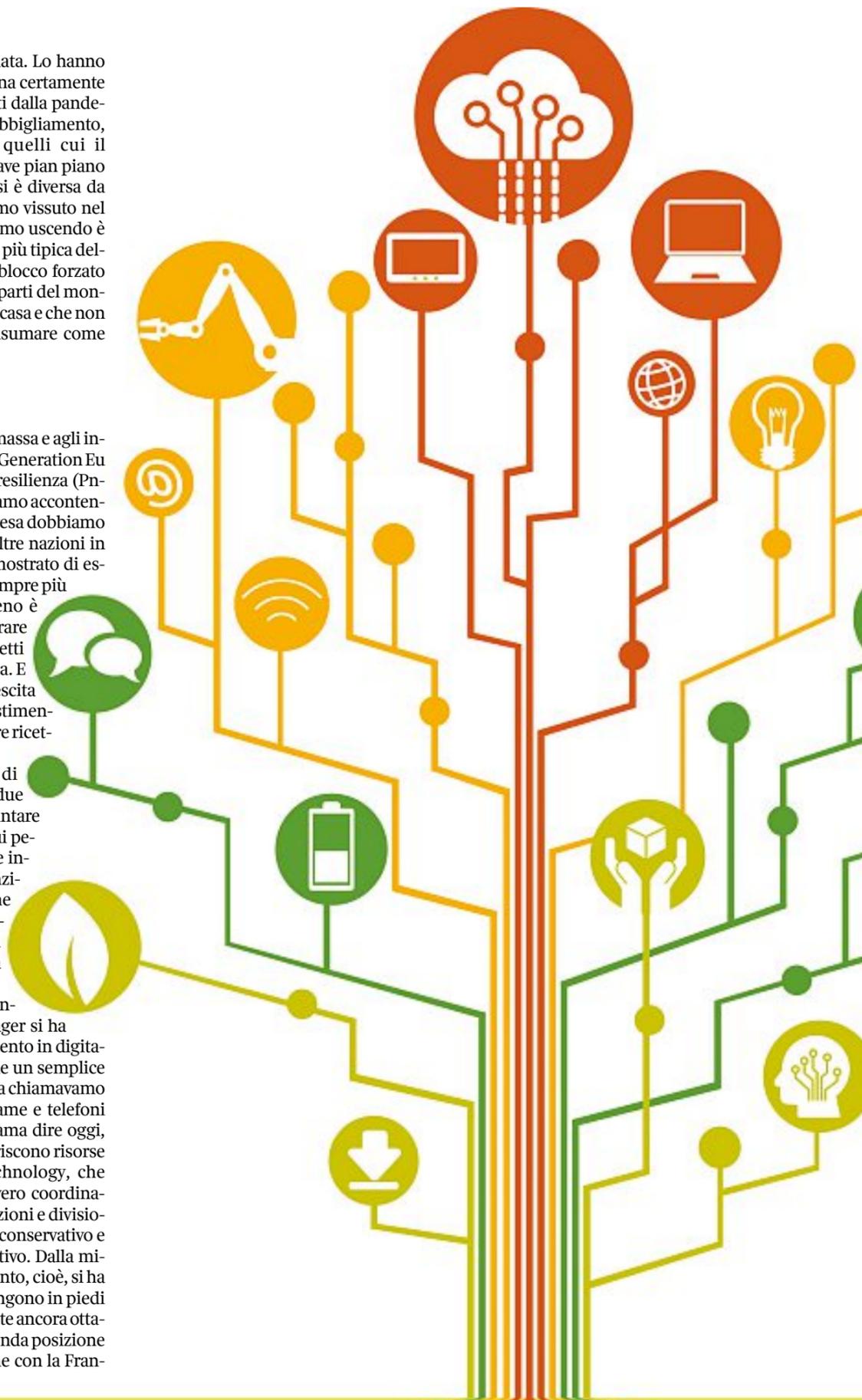
La ripresa si è lentamente avviata. Lo hanno percepito da qualche settimana certamente i settori che sono stati graziati dalla pandemia, ma a breve anche turismo, abbigliamento, trasporto, ristorazione e tutti quelli cui il lockdown ha inflitto lo stop più grave pian piano ripartiranno. Del resto, questa crisi è diversa da tutte le crisi finanziarie che abbiamo vissuto nel recente passato. La crisi da cui stiamo uscendo è una rara crisi di domanda e offerta, più tipica delle guerre: è una crisi prodotta dal blocco forzato indotto dal lockdown, che in varie parti del mondo ci ha costretto per diversi mesi a casa e che non ci ha permesso di produrre e consumare come avremmo fatto abitualmente.

Impostare il percorso

Ma se, grazie alla vaccinazione di massa e agli ingenti investimenti previsti da Next Generation Eu e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), la ripartenza si avvia, non possiamo accontentarci. Perché per avere una vera ripresa dobbiamo battere sul tempo concorrenti di altre nazioni in un mondo che la pandemia ha dimostrato di essere sempre più interconnesso e sempre più competitivo, e dove perdere terreno è questione di un attimo. Per accelerare la ripresa, occorre impostare progetti non di sopravvivenza, ma di crescita. E una vera ripartenza basata sulla crescita non può che essere figlia dell'investimento in innovazione. Non esistono altre ricette.

Indipendentemente dal settore di appartenenza e dalla dimensione, due sono in particolare le aree su cui puntare con la massima urgenza, aree su cui peraltro il Pnrr è prodigo di riforme e investimenti: digitale e ambiente. Anzitutto la trasformazione digitale, che il tessuto industriale italiano ha iniziato a conoscere con gli incentivi di Industria 4.0, deve essere portata a compimento.

Il farlo non è banale, perché parlando con molti imprenditori e manager si ha spesso la sensazione che l'investimento in digitale continui a essere concepito come un semplice investimento in quella che una volta chiamavamo «informatica»: acquisti di mainframe e telefoni di ultima generazione o, come si ama dire oggi, «investimenti nel cloud». Si trasferiscono risorse alla funzione di Information Technology, che continua però ad agire senza un vero coordinamento strategico a supporto di funzioni e divisioni aziendali, che operano in modo conservativo e senza un comune progetto innovativo. Dalla micromeccanica al design e arredamento, cioè, si ha la sensazione che le aziende che tengono in piedi l'export italiano (momentaneamente ancora ottavo a livello mondiale e con una seconda posizione in Europa in costante competizione con la Fran-



I numeri

8

La posizione occupata dall'export italiano a livello globale. In Europa siamo secondi

2050

L'anno in cui la Ue diventerà il primo continente a impatto zero sul clima

24

La posizione occupata dall'Italia nel Desi, l'indice di digitalizzazione della Ue

DIGITALE E AMBIENTE STRADA (OBBLIGATA) O ADDIO CRESCITA

di **Gianmario Verona***

cia) si adagino sulla qualità intrinseca del «made-in». E impieghino il digitale più come forma di abbellimento del loro operato, magari, nel caso dei settori di consumo, con i post di qualche influencer ingaggiato per fare rumore sui social network. Tutto ciò purtroppo non basta: del resto non si impiegherebbe la parola «rivoluzione industriale» quando si parla di tecnologia digitale. Occorre invece ripensare interamente l'azienda intorno ai dati che il digitale consente di ottenere e gestire, esattamente come è accaduto in questi vent'anni da quando la seconda generazione della tecnologia digitale, quella della rete, è apparsa. Siamo entrati nell'era dell'economia data-driven e dobbiamo esserne consapevoli per diventare protagonisti.

Ciò vale per la grande multinazionale, ma vale soprattutto per la piccola e media impresa italiana. Occorre imitare chi nel mondo del commercio, dell'informazione e dell'entertainment, ha imparato a proprie spese cosa è necessario fare. La trasformazione digitale richiede una rivoluzione organizzativa, rivoluzione che nella gran parte delle aziende deve ancora essere impostata. Una rivoluzione che porta a rivedere i processi aziendali, storicamente intesi come moduli di proprietà di singole funzioni (la produzione, il commerciale, la ricerca), e che oggi devono scorrere fluidi come l'acqua nei fiumi i cui letti sono stati ripuliti: dalle operations al cliente.

La forza straordinaria ed epocale della tecnologia digitale è di farci avere real time i dati dei no-

stri clienti, dei nostri fornitori e di tutte le operazioni aziendali. Così facendo ci consente di comprendere ancora meglio non solo cosa vuole il cliente e quando lo vuole, ma permette di creare intorno a ciascuna azienda un ecosistema industriale di dati. Occorre, tutti, diventare delle piccole Amazon, l'azienda che ha riorganizzato completamente il suo business in processi snelli e guidati dal cliente. Così facendo si identificano inaspettate aree di valore che devono essere subito ricondotte ai processi produttivi e alle funzioni dedicate all'innovazione.

Il fronte «green»

Ma il digitale da solo non basta. Non possiamo avere un futuro di crescita se questo non sarà, nei fatti e non solo per moda, sostenibile. Per questo la seconda grande area di investimento per una ripresa accelerata riguarda proprio ambiente e sostenibilità e i chiari incentivi economici,

contemplati nel Pnrr e dalla direzione imposta dagli investitori dei grandi fondi, sono un segnale forte oltre che un'opportunità da non perdere. La riduzione dell'emissione di carbonio nei processi produttivi dei nostri prodotti e servizi non può più essere procrastinata: l'obiettivo è indicato, entro il 2030 il 55-60% delle emissioni vanno abbattute ed entro il 2050 l'85-90%.

Ma l'innovazione si deve spingere ben oltre: l'identificazione di aree di sostenibilità nei materiali e nell'impiego di energie rinnovabili diventa

cruciale per stimolare i consumi. Esattamente come sta avvenendo nel settore automobilistico e come stanno facendo molte aziende di moda, l'attivazione di materiali sostenibili oltre a essere una necessità diventa un elemento richiesto da una domanda in cui Millennial e nativi digitali, desiderosi di far propria la missione di un ambiente più sano, diventano la quota di mercato dominante. Purtroppo anche qui la sensazione è invece che più spesso l'attenzione a questa area sia demandata a funzioni di servizio che si occupano della Corporate Social Responsibility, gestiscono prevalentemente la comunicazione e non riescono a entrare operativamente nella trasformazione dei processi di innovazione necessari per cambiare lo status quo. È giunto invece il momento, a parte i nobili «bilanci di sostenibilità» e le dichiarazioni sul da farsi, che vengano prodotte con le azioni le innovazioni che stimolano i consumi.

Innovare in digitale e in sostenibilità non è ovviamente esente da rischi. Ma, parafrasando Mario Draghi, significa sostenere un rischio «ragionato». Non farlo significa invece avere la certezza di una quota di mercato erosa progressivamente da concorrenti di altre parti del mondo che si stanno muovendo velocemente lungo queste dimensioni. Ed essere nel tempo schiacciati dal fardello di un debito superiore al 160 per cento del Pil (che ci rende il paese del G20 più indebitato a parte il Giappone, e il secondo in Europa dopo la Grecia). Non è banale, dicevamo, ma il momento di ripartenza è la migliore delle condizioni possibili per farlo.

*Rettore Università Bocconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occorre, tutti, diventare delle piccole Amazon, l'azienda che ha riorganizzato il business in processi snelli e guidati dal cliente

“È PROPRIO ORA DI CAMBIARE PROSPETTIVA”

(disse probabilmente) Galileo Galilei, 1633

Cambia prospettiva con gli ETF Fixed Income

Scopri come gli exchange traded funds (ETF) possono risolvere le sfide dei mercati obbligazionari moderni.

Investi in qualcosa di più grande.

Capitale a rischio: Tutti gli investimenti comportano dei rischi e non vi è garanzia di restituzione del capitale investito.

Messaggio Promozionale: Prima dell'adesione leggere il Prospetto, il KIID ed il Documento di Quotazione disponibili su <http://www.ishares.it> e su www.borsaitaliana.it. Pubblicato da BlackRock (Netherlands) B.V. BlackRock (Netherlands) B.V. è autorizzata e disciplinata dalla Netherlands Authority for the Financial Markets. Sede legale: Amstelplein 1, 1096 HA, Amsterdam, Tel: 020 - 549 5200, Tel: 31 205495200. Iscrizione al Registro delle Imprese n. 17068311. A tutela dell'utente le telefonate potranno essere registrate. © 2021 BlackRock, Inc. Tutti i diritti riservati. 1573551.

iShares
by BlackRock

Meglio lasciar parlare subito le storie, ed evitare ai Champions l'effetto-retorica. Sarebbero (sono) mille: partiamo da tre, ciascuno a suo modo paradigmatico.

I paradigmi della resistenza

Francesco Nalini, per esempio. Fa l'amministratore delegato di Carel Industries, produce roba complicata: componenti e soluzioni hardware e software per impianti di refrigerazione. Il lockdown l'ha fermato per mesi, qui in Italia e nelle fabbriche in Cina. Il suo è uno dei settori che la pandemia l'hanno pagata cara, eppure: per quanto di poco il fatturato 2020 del gruppo è cresciuto (da 327 a 331 milioni), la redditività operativa è arrivata al 19,3%, l'utile netto si è confermato a 35 milioni, l'azienda ha continuato a generare cassa e a investire. Adesso, cioè alla fine del primo trimestre 2021, i ricavi viaggiano a +24%, i margini industriali sono al 22,5%, in Piazza Affari il titolo segna giusto in questi giorni nuovi record storici.

A differenza di Nalini, Nicola Michelin listini di Borsa con cui misurarsi non ne ha: la Unox, la società di famiglia, non è quotata. Anche per lui però il termometro lo fa il mercato, in questo caso quello dei forni professionali (di altissima gamma), e anche qui parliamo di un comparto pressoché totalmente bloccato. Bene. Il giro d'affari Unox è aumentato da 132 a quasi 140 milioni, i profitti industriali sono andati da 38 a 45,6, il risultato netto da 24 a 27,5. Ora, maggio 2021, guardando a cosa hanno prodotto nei primi mesi dell'anno gli interventi decisi in azienda nel 2020, Michelin ammette che sì, «certi obiettivi me li aspettavo, abbiamo investito e li abbiamo preparati, ma sinceramente non così presto».

Idem, forse, Beatrice Marinello. Guida la Famar, macchine utensili per l'automotive, settore tra i più disastrosi dopo turismo, ristorazione, cultura-eventi-spettacoli: nei primi sei mesi i ricavi sono crollati del 70-75%, poi il recupero ha fermato la discesa al 22% (ma a -30%, quasi, per le vendite di auto). Marinello, come tutti i Champions, ha fatto meglio della media e limitato il calo al 19%. Soprattutto, però: in un contesto del genere mantenere una redditività industriale del 33% (20 milioni su 60 di giro d'affari, con 10 milioni di utili netti) è prestazione non proprio comune. Dopodiché, quando il mercato è scattato e ripartito, in Famar erano pronti: nuovi macchinari per

I Champions non si sono mai fermati: anche con le fabbriche chiuse hanno cercato di immaginare il mondo post pandemia e anticiparlo. Nei servizi pagano ancora prezzi altissimi, ma la manifattura corre già a doppia cifra. Ecco le mille Pmi da 85 miliardi di ricavi, 10% di crescita media, 17% di redditività che faranno da locomotiva al Paese

di **Raffaella Polato**



Carel Nel primo trimestre 2021 i ricavi del gruppo guidato dall'amministratore delegato Francesco Nalini segnano +24%. In Borsa il titolo ha toccato nuovi record



Copan Quando è scoppiata la pandemia, una sola azienda al mondo produceva tamponi: la Copan di Stefania Triva (e famiglia). Ricavi raddoppiati nel 2020



Unox Produce forni professionali di altissima gamma. La guida Nicola Michelin: nonostante la paralisi del settore, ha aumentato ricavi e utili anche nel 2020



Famar La componentistica auto era precipitata del 70-75%, poi ha limitato il calo al 22%. L'azienda di Beatrice Marinello ha fatto meglio del settore. Ed è già ripartita

riprendere ritmi di crescita da sempre sopra il benchmark.

Insomma: i Champions corrono. Veloci. Nonostante tutto. Sarebbe ancora più evidente se avessimo iniziato il racconto con le imprese che il «mercato da pandemia» ha favorito consentendo performance straordinarie. Tra le prime tre aziende per tasso di sviluppo 2019-2020, per dire: la Copan di Stefania Triva era l'unica al mondo a produrre tamponi, e questo spiega il raddoppio del fatturato a 280 milioni; Gima distribuisce articoli e apparecchiature medicali che con il Covid sono andati a ruba, di qui il salto 43 a 83 milioni; Veralab, più nota come L'estetista Cinica, forse è la sola — perché il percorso imprenditoriale di Cristina Fogazzi è ancora all'inizio — che potrà ripetere il largo raddoppio grazie al quale, anno dopo anno, è arrivata a 50,5 milioni di ricavi (con 11 di utili netti).

Il punto è: non è questa, evidentemente, la «normalità». Non sono gli exploit da circostanze straordinarie a rendere l'idea di cosa fa di un'azienda una Champion anche negli scenari estremi, ieri la lunga crisi 2008-2013, oggi una pandemia che a qualcuno ha dato tutto e a molti, invece, lo ha tolto. La risposta va cercata «leggendo» tutte le Top Mille de L'Economia-ItalyPost edizione 2021, che poi sono in maggioranza le stesse delle tre edizioni precedenti (ed è parte della risposta, segnale di una crescita costante). Chi ha vinto e chi ha perso, nell'anno del Covid, ha comunque reagito allo stesso modo: investendo, cercando di immaginare e anticipare il mondo post, preparando le condizioni migliori per la ripresa. Non li ha fermati la pandemia, neppure quando avevano le fabbriche chiuse: turismo e ristorazione a parte, completamente bloccati, tutte le aziende «Campioni» hanno tenuto o addirittura sono cresciute — e a ritmi sorprendenti — persino in settori che il lockdown ha a lungo paralizzato. Non si fermano ovviamente adesso, e non è una frase convenzionale: questa è gente che non si accontenta della semplice ripresa, per quanto robusta prometta di essere.

L'abbiamo visto: i loro bilanci 2020 e, più ancora, le loro prime trimestrali 2021 vanno di corsa, anticipano già tassi di crescita a due cifre. Come se la campagna vaccinale fosse stata completata mesi fa e i fondi europei per la ricostruzione fossero da tempo nelle casse delle aziende. E se è così adesso, se i dati e le testimonianze raccolti dall'indagine Champions 2021 sono un buon barometro per il meteo che verrà (lo sono), vuol dire che forse, in definitiva, il disastro Covid è stato un po' meno disastro di quanto temessimo quando c'eravamo in

mezzo. Non c'è dubbio che gli imprenditori dei servizi, impotenti, abbiano pagato e paghino prezzi insostenibili. La manifattura però ha tirato fuori il meglio di sé. Come del resto è sempre successo durante le crisi, compresa la lunghissima recessione 2008-2013. Non ce lo ricordiamo, ancora storditi dall'impatto drammatico con un virus che ha stravolto le vite di tutti e causato oltre 120 mila morti, ma sul piano economico quella fu infinitamente peggiore. In un solo anno, il 2009, in Italia il fatturato dell'industria precipitò del 16%. Nel 2020 il crollo si è fermato al 9,3%. E davanti abbiamo la ripartenza, non un tunnel di cui non si vede la fine.

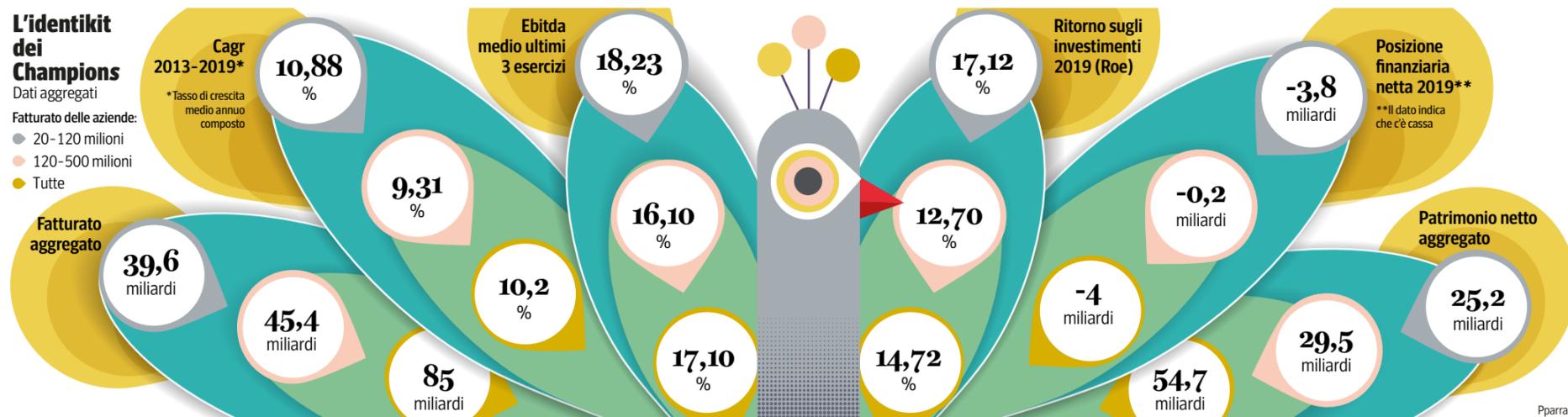
Chi traina la ripartenza

Ecco. Allora come ora, della ripresa i Champions sono già chiaramente una delle locomotive. Piccole e medie imprese, sì: singolarmente, fatturano tra i 20 e i 500 milioni. Ma tutte insieme, per cominciare, valgono 85 miliardi di fatturato (dati 2019, gli ultimi completi e approvati alla chiusura della ricerca): più del primo gruppo italiano nella classifica di Mediobanca, il doppio della manovra economica 2020. Soprattutto: se sono lì, selezionate tra le Top Mille, è perché hanno superato l'esame di sei anni di bilancio sui fronti dello sviluppo, della redditività, della solidità finanziaria. A farne il centro della resistenza alla crisi nel 2020 e a farne adesso, insieme ai pochi grandi gruppi del Paese, l'asse portante di una ripartenza che ai loro ritmi sarebbe da boom senza precedenti, è un profilo facilmente riassumibile. Crescita media: 10% l'anno tra il 2013 e il 2019. Redditività nell'ultimo triennio: 17%. Situazione finanziaria complessiva: 4 miliardi di cash e 54,7 miliardi di patrimonio netto. Ritorno sul capitale: quasi il 15%. Non c'è investimento al mondo che renda altrettanto. Il dettaglio, e il segreto del successo dei Champions, è che gli utili li reinvestono in azienda. Le crisi le battono così. La ripresa la amplificano allo stesso modo.

(P.S. C'è un'altra caratteristica comune ai top performer: è il senso della responsabilità sociale dell'imprenditore, che del resto loro considerano fattore fondamentale del successo. Per questo nella ricerca non compare il primo gruppo per dimensioni. I parametri economici di Elica ne farebbero uno dei «Campioni»: se il suo piano di chiusure, licenziamenti, delocalizzazione fosse conciliabile con quel titolo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPRESA NON BASTA NEL MIRINO C'È UN NUOVO BOOM



di **Dario Di Vico**

Leggere di un nutritissimo numero di piccole e medie imprese italiane che negli ultimi tre anni hanno raggiunto un ebitda medio superiore al 17% non può che spingere all'ottimismo. Testimonia, se non altro, che la qualità della classe dirigente imprenditoriale dei territori è elevata e lo è rimasta in un contesto di mercato molto più difficile del passato, in un ecosistema in cui la tecnologia ha «invaso» il campo e in un Paese in cui spesso sentiamo parlare di scarsa motivazione delle élite, di una loro inarrestabile tendenza alle «dimissioni».

La prima riflessione che viene naturale riguarda le differenze tra la Grande Crisi 2008-2015 e quella che stiamo ancora vivendo causata dalla

LA VOLTA BUONA: TALENTI E SALTO DI TAGLIA PER AGGANCIARE I CONSUMI

A differenza della Grande Crisi, la pandemia non ha spiazzato la nostra manifattura. A quando la staffetta tra export e domanda interna?

l'ebitda medio di cui sopra e la quota delle esportazioni.

Archiviato il recente passato con qualche sospiro di sollievo dobbiamo però guardare avanti e cercare di individuare le nuove traiettorie delle

nostre imprese più redditizie. E la novità sarà data dalla presumibile forza della domanda interna. Se infatti dagli anni Dieci in poi l'export è stata la leva principale di espansione del fatturato, negli anni Venti italiani

dovremmo assistere quantomeno a una staffetta. Lo hanno sostenuto nei giorni scorsi, ad esempio, Prometeia e Intesa Sanpaolo nel loro ricco report sui settori industriali. A rendere possibile il cambio del testimone sa-

rà l'ingente mole di investimenti pubblici legati al Pnrr e quindi alle possibilità delle imprese Champions di nuotare in un mare confortevole. I settori individuati come quelli con maggiori prospettive di crescita (elettrotecnica, elettronica, meccanica e automotive) sono anche gli stessi nei quali si addensa oltre il 40% del campione analizzato da ItalyPost e di conseguenza dovremmo poter contare su uno zoccolo duro dello sviluppo decisamente robusto.

Stato dell'arte

Se mettiamo assieme le qualità delle Champions e la tendenza favorevole indotta dagli investimenti pubblici, per completare la triangolazione resta solo un'ulteriore maturazione soggettiva degli imprenditori. In

L'ingente mole di investimenti pubblici legati al Pnrr darà un'occasione unica per vincere anche sul mercato interno

pandemia. I prezzi che sono stati pagati allora risultano decisamente maggiori perché negli anni Dieci lo choc colpì una manifattura che ancora era indecisa sulla strada da percorrere. Non avevamo capito per tempo come nella nuova competizione internazionale le lavorazioni a basso valore aggiunto non avessero più scampo, che avevano retto a stento alla fine della stagione delle ripetute svalutazioni della moneta e che quindi erano inesorabilmente arrivate al traguardo.

Esteri e margini

Quest'anno a dicembre ricorrerà il ventennale dell'ingresso della Cina nel Wto e ci sarà ampia materia su cui riflettere ma si può dire fin d'ora che gli effetti della liberalizzazione pro-Pechino, lo strappo di Seattle, si sono fatti sentire proprio negli anni della Grande Crisi che per questa via ha finito per cumulare due choc. Così non pare che stia accadendo per la crisi pandemica e lo testimonia la straordinaria tenuta delle catene del valore occidentali e insieme la veloce ripresa dei flussi commerciali globali. È dentro questo scenario che dobbiamo collocare sia la tenuta della manifattura italiana (che resta seconda in Europa) sia le performance delle aziende Champions. Come dimostrano due dati sopra gli altri:



Il nostro orgoglio

è avere un bilancio di sostenibilità ambizioso per l'ambiente e per le persone; per lasciare ai nostri figli un mondo migliore.

WIIT, the premium cloud.

www.wiit.cloud

WIIT
THE PREMIUM CLOUD

Condizioni così favorevole per una crescita dimensionale delle aziende non si ripresenteranno con facilità

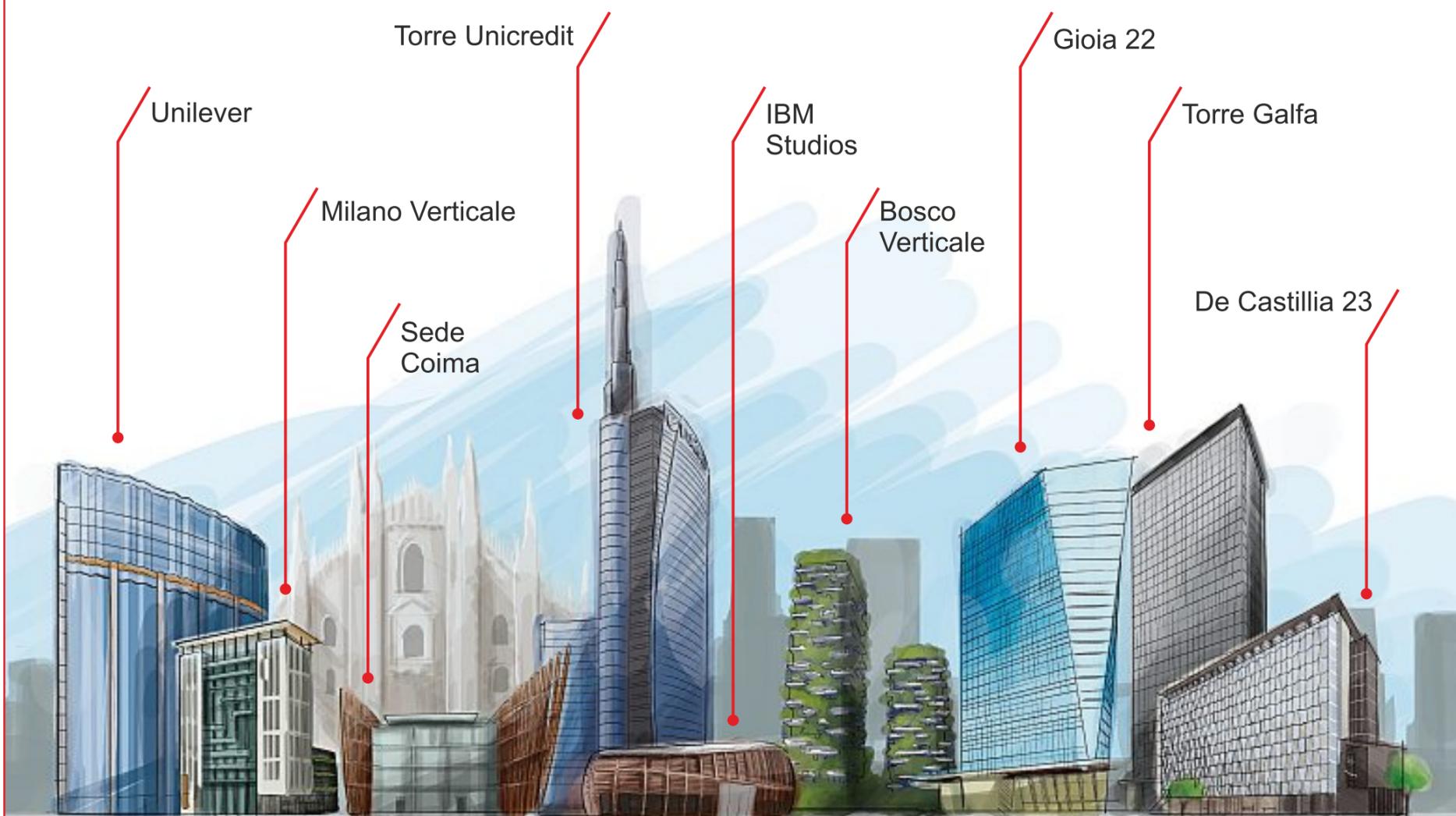
parole povere la capacità di approfittare di un'occasione pressoché unica per rendere ancora più resistenti le aziende.

La prima sfida riguarda la profondità della trasformazione digitale come leva per accrescere il valore delle imprese. L'indice Ucima segnala come gli investimenti privati siano ripartiti, come le imprese stiano ammodernando il loro parco macchine (invecchiato, per la verità), come dunque ci siano i presupposti per chiudere il cerchio della digitalizzazione. La seconda sfida, strettamente legata alla prima, riguarda il capitale umano che dovrà gestire il new normal digitale. Si può fare molto, molto di più, innanzitutto all'ingresso, portando in azienda i talenti del territorio e successivamente investendo su di essi. Infine la terza sfida può riguardare lo stesso skyline dell'offerta: la dimensione non è la condizione senza la quale non si può crescere sui mercati, ma è anche vero che ci sono tutte le condizioni esterne per cogliere al balzo l'occasione di allargare la taglia. Le modalità possono essere le più varie e non è detto che si debba toccare per forza il nodo della proprietà (come la straordinaria esperienza delle filiere dimostra) ma bisogna essere coscienti che assai difficilmente condizioni così favorevoli si ripresenteranno.

 **MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

**100 YEARS OF
INNOVATION**


Anniversary



DIAMO AL PANORAMA DI MILANO **L'ECCELLENZA** CHE MERITA

Siamo sempre più vicini ai market leader del settore immobiliare
con un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.
Ci impegniamo per garantire qualità, efficienza energetica e rispetto per l'ambiente.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.

climatizzazione.mitsubishielectric.it

La nuova «geografia del Pil» vista attraverso i Champions: con loro la lunga crisi 2008-2012 aveva cambiato i lati del triangolo industriale, oggi l'impatto con la pandemia conferma che emiliani e romagnoli continuano a correre più forte (o a reggere meglio) di lombardi e veneti. Perché imprese, politica, Università disegnano insieme i percorsi di sviluppo

di **Filiberto Zovico***



Analisi

Filiberto Zovico, fondatore di ItalyPost, che insieme a L'Economia realizza la ricerca sui Champions, le mille aziende più performanti

Nel periodo tra le due grandi crisi, quella del 2008-2012 e quella del 2020, sono state le imprese Champions la vera locomotiva della ripresa del Paese. Lo testimonia il fatto che, come dimostra anche l'edizione 2021 del report L'Economia-ItalyPost, la loro crescita media annua continua a viaggiare intorno al 10%. Un tasso ben superiore a quello asfittico della nostra economia e che qui, tra i Champions, ha invece consentito il raddoppio delle dimensioni aziendali nel giro di pochi esercizi. Insomma, a riportare l'Italia a galla è stato il capitalismo anarchico della piccola e media impresa che, dal Veneto alla Lombardia e dall'Emilia alla Toscana, ha visto alcune migliaia di imprenditori cercare individualmente percorsi originali di sviluppo e di internazionalizzazione. Quattro i principali fattori di questo sviluppo: la riscoperta del made in Italy, ovvero del prodotto realizzato con quella cura «artigiana»

tipica della nostra manifattura; la vocazione preponderante all'export (585 miliardi di euro nel 2019; il 31,7% del Pil, dal 24,9% del 2010); l'accelerazione sui processi di digitalizzazione e di organizzazione dei processi produttivi, che ha permesso di cogliere appieno la rivoluzione del 4.0 avviata dall'allora ministro Carlo Calenda; la maniacale attenzione alle risorse umane e ai processi legati alla formazione. È evidente come, nel contesto di un sistema Paese che per lunghi periodi si è occupato di tutto tranne che di sostenere il contesto produttivo, a contare sia stata soprattutto la determinazione «a muoversi» dei singoli imprenditori. Senza di loro dopo il 2008 il destino dell'Italia sarebbe stato segnato da un'unica parola: deindustrializzazione. All'interno di questo stesso contesto, peraltro, appare sempre più evidente un fenomeno già intravisto negli ultimi anni: il Pil ha nuove geografie, ben evidenziate da alcuni elementi di differenziazione territoriale nel percorso di crescita dei Champions. In particolare, si allarga il differenziale tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, ossia quello che Dario Di Vico ha ribattezzato «nuovo triangolo industriale». L'analisi Champions 2021 conferma, per esempio, la maggior dimensione e le migliori performance delle imprese emiliano-romagnole rispetto sia alle lombarde, sia alle venete. Nel dettaglio: le 139 aziende Champions emiliane hanno prodotto un fatturato complessivo di oltre 15 miliardi nel 2019, pari a una media di 110,279 milioni, cioè parecchio al di sopra dei 92,528 milioni medi delle 323 imprese della Lombardia (che pure rimane

prima in Italia per numero di imprese Top) e quasi il doppio dei 67,196 milioni di media delle 192 imprese venete. Non solo. Tra il 2013 e il 2019, i «Campioni» dell'Emilia-Romagna sono cresciuti a un ritmo medio annuo del 14,46%: oltre due punti in più rispetto ai dati di Lombardia (12,30%) e Veneto (12,25%). Insomma: l'Emilia-Romagna corre, e da tempo, molto più di Lombardia e Veneto. Secondo Franco Mosconi, il massimo esperto del sistema emiliano, le ragioni vanno cercate in un contesto per molti aspetti originale. Grazie a una regia regionale oggettivamente autorevole e sulla base di politiche impostate dall'allora assessore regionale Patrizio Bianchi, l'Emilia Romagna è riuscita a fare due cose che gli altri due lati del nuovo triangolo industriale non hanno saputo sviluppare: da un lato una politica di attrazione di multinazionali e investimenti (Philippe Morris e joint venture sino-americana sulle supercar elettriche in pri-

Il modello

mis); dall'altro la costruzione di vocazioni territoriali (il Food a Parma, la Motor Valley a Modena, i Big Data a Bologna), con poli di formazione infra universitari capaci di far collaborare i diversi Atenei su progetti comuni. C'è poi un terzo fattore: l'atteggiamento delle imprese, che hanno scelto di investire somme importanti in progetti comuni (dal Muner al Food Project di Parma) utili al territorio. Non l'hanno fatto solo alcune «grandi» come Barilla, Ducati, Maserati o Chiesi, ma un esercito di «piccole», come Dallara o Davines, che hanno capito come rendere attrattivo il territorio sia contemporaneamente un bene sociale e un bene per la stessa impresa. Esempio, in questo senso, l'esperienza di «Parma io ci sto!». È un caso, la maggior crescita delle imprese

ALTRO CHE ANARCHIA ALLEANZE «DI TERRITORIO» COSÌ SI COSTRUISCE LA CRESCITA

I numeri

10%

La crescita media annua delle aziende Champions tra la crisi finanziaria del 2008 e quella pandemica del 2020

7,9%

La crescita totale del Pil in Italia tra il 1999 e il 2019. In Germania l'aumento è stato del 30,2% (fonte: Pnrr)

4,2%

L'aumento del Pil per ora lavorata in Italia dal 1999 al 2019. In Germania la crescita è del 21,3% (fonte: Pnrr)

na» tipica della nostra manifattura; la vocazione preponderante all'export (585 miliardi di euro nel 2019; il 31,7% del Pil, dal 24,9% del 2010); l'accelerazione sui processi di digitalizzazione e di organizzazione dei processi produttivi, che ha permesso di cogliere appieno la rivoluzione del 4.0 avviata dall'allora ministro Carlo Calenda; la maniacale attenzione alle risorse umane e ai processi legati alla formazione.

Nel triangolo industriale

È evidente come, nel contesto di un sistema Paese che per lunghi periodi si è occupato di tutto tranne che di sostenere il contesto produttivo, a contare sia stata soprattutto la determinazione «a muoversi» dei singoli imprenditori. Senza di loro dopo il 2008 il destino dell'Italia sarebbe stato segnato da un'unica parola: deindustrializzazione.

All'interno di questo stesso contesto, peraltro, appare sempre più evidente un fenomeno già intravisto negli ultimi anni: il Pil ha nuove geografie, ben evidenziate da alcuni elementi di differenziazione territoriale nel percorso di crescita dei Champions. In particolare, si allarga il differenziale tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, ossia quello che Dario Di Vico ha ribattezzato «nuovo triangolo industriale». L'analisi Champions 2021 conferma, per esempio, la maggior dimensione e le migliori performance delle imprese emiliano-romagnole rispetto sia alle lombarde, sia alle venete. Nel dettaglio: le 139 aziende Champions emiliane hanno prodotto un fatturato complessivo di oltre 15 miliardi nel 2019, pari a una media di 110,279 milioni, cioè parecchio al di sopra dei 92,528 milioni medi delle 323 imprese della Lombardia (che pure rimane

La geografia Come sono distribuite le imprese Champions nella penisola

	AZIENDE		FATTURATO	
	Percentuale	Migliaia di euro	Percentuale	Migliaia di euro
NORDOVEST	42,8%	39.945.290	47%	
Lombardia	32,4%	29.886.469	35,17%	
Piemonte	9,3%	8.790.302	10,34%	
Liguria	1,1%	1.268.518	1,49%	
NORDEST	36,3%	30.700.581	36,12%	
Veneto	19,2%	12.901.720	15,18%	
E. Romagna	14,0%	15.328.744	18,04%	
F. V. Giulia	1,3%	961.838	1,13%	
T. A. Adige	1,8%	1.508.279	1,77%	
CENTRO	13,3%	9.710.994	11,43%	
Toscana	6,2%	3.952.009	4,65%	
Marche	2,7%	2.307.077	2,17%	
Lazio	3,5%	2.581.169	3,04%	
Umbria	0,9%	870.738	1,02%	
SUD E ISOLE	7,6%	4.632.148	5,45%	
Campania	2,9%	1.930.096	2,27%	
Puglia	2,2%	1.241.467	1,46%	
Molise	0,1%	130.456	0,15%	
Abruzzo	0,9%	738.416	0,87%	
Sicilia	1,0%	331.355	0,39%	
Calabria	0,4%	233.968	0,28%	
Sardegna	0,1%	26.390	0,03%	

Fonte: ItalyPost S.A.



di questo contesto? È un caso che la dimensione media della aziende sia superiore? E ancora: è un caso che, nell'Italia degli ultimi sei anni, siano alcune province della stessa regione (Parma, Modena, Bologna e Rimini) le uniche in cui la popolazione è aumentata? Vedremo con i dati 2020 se il modello avrà retto anche alla bufera Covid, ma i primi riscontri (per esempio sull'export), suggeriscono che no, non è un caso.

Che il mix tra spinta individuale degli imprenditori e costruzione di condizioni sistemiche a livello territoriale possa essere una leva fondamentale di crescita per i prossimi anni, è in ogni caso una chiave di lettura che chiama in causa tutti e tre i principali soggetti in campo: le imprese, la politica, il mondo della formazione. Spetta forse a loro, prima ancora che al governo nazionale, assumersi la responsabilità comune di disegnare i nuovi percorsi di crescita del prossimo decennio.

* Fondatore di ItalyPost



The time has come

Ogni anno circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono negli oceani con effetti potenzialmente devastanti sul fragile equilibrio dell'ecosistema marino.

Noi di KPMG lavoriamo al fianco delle aziende per mettere la sostenibilità al centro del business e per promuovere la cultura ESG come il nuovo linguaggio di riferimento per investitori, mercati e stakeholders.

We Progress Together.

Scopri di più su kpmg.com/it



© 2021 KPMG S.p.A., KPMG Advisory S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e KPMG Audit S.p.A., società per azioni di diritto italiano, KPMG Business Services S.r.l., società a responsabilità limitata di diritto italiano, e Studio Associato - Consulenza legale e tributaria, associazione professionale di diritto italiano, fanno parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati.



TRA FONDI E SHOPPING LA CORSA CONTINUA

Da Botter a Farmaceutica di Santa Maria Novella: molti i Campioni finiti nell'orbita di grandi gruppi e del private equity. E in Borsa...

Se in Italia le operazioni di fusione e acquisizione, nel 2020, registrano inevitabilmente la battuta d'arresto delle dinamiche economiche che le alimentano, nel perimetro esclusivo delle aziende Champions la pipeline ante Covid delle operazioni straordinarie non ha smesso di produrre, nonostante l'impatto della pandemia, un'attività di una certa importanza nei processi di cambiamento societari, di crescita per linee esterne, di aggregazioni sotto l'egida di investitori finanziari o industriali.

Le direttrici strategiche che hanno ridisegnato la mappa sono riconducibili ad alcuni trend oramai consolidati nell'attività di merger and acquisition all'interno del sistema delle imprese nazionali: l'acquisizione di competenze e know how manifatturiero in comparti del made in Italy (moda, design, food & beverage), l'integrazione di nicchie ad alto valore e specializzazione tecnologica, il consolidamento di posizioni di leadership con integrazioni di nuovi prodotti e mercati, la realizzazione di processi completi di globalizzazione.

Frenesia Fashion

Inarrestabile ad esempio lo shopping dei big del fashion all'interno delle filiere italiane, non solo nella manifattura ma anche nella produzione di materie prime di alta gamma: ultima di una lunga serie, l'acquisizione da parte di Gucci Logistica (dunque Lvmh) del

ne e capsule per il caffè). È andata invece a un player svizzero Margherita, azienda friulana che produce pizze e snack surgelati per la grande distribuzione con 42 milioni di fatturato e 12,3 di Ebitda: l'acquirente è Kadi, controllata dai fondi Invision e Nord Holding. Dall'agroalimentare al know how tecnologico ad alto valore aggiunto, l'elenco è altrettanto lungo. Sono entrate nell'orbita del private equity Friulair (prodotti per il trattamento dell'aria compressa e per la refrigerazione industriale), acquisita da Alcedo Sgr con il fondo Alcedo IV; Aussafer (lavorazione della lamiera e taglio laser), entrata nel portafoglio di 21 Invest, il private equity di Alessandro Benetton; mentre Asem (leadership riconosciuta a livello mondiale nei Pc e monitor industriali, nelle linee di sistemi Hmi, controllo, teleassistenza e gateway per l'Internet of things) è diventata il cen-

tro di eccellenza per l'industrial computer della multinazionale statunitense Rockwell Automation, quotata a New York con una capitalizzazione di 31 miliardi di dollari. Infine Cbg Acciai, azienda di Varese che produce lame di alta precisione per seghe a nastro, è passata al fondo italiano Xenon.

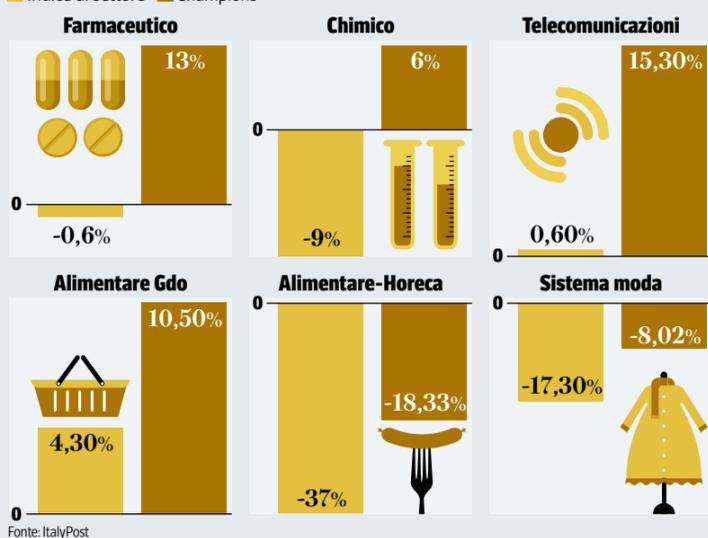
Decisamente frenato, rispetto al biennio precedente, si presenta al contrario l'accesso al mercato professionale dei capitali. Due sole Offerte pubbliche — una all'Aim e una al Mercato Telematico — hanno interessato il cluster delle Champions. L'Ipo di Labomar a ottobre 2020 è stata, in questo contesto, un atto di coraggio e coerenza con il processo avviato: visti i valori attuali del titolo, Piazza Affari ha premiato la scelta di Walter Bertin, il farmacista fondatore dell'azienda trevigiana che produce per conto terzi integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetica. Altrettanto premiante sul valore di Borsa la decisione, nel giugno scorso, di quotare all'Mta il gruppo Gvs: 363 milioni di fatturato 2020, in crescita del 59,8% sul 2019 e con un Ebitda pari al 38% dei ricavi (ovvero 138 milioni), è uno dei maggiori produttori a livello globale di sistemi di filtrazione per uso industriale e medicale.

Battuta d'arresto sulla via della quotazione, invece, per il «premium fashion» di Elisabetta Franchi: come in tutto il comparto moda, gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno impattato pesantemente sui volumi di vendita e bloccato l'accordo fra l'azienda e la Spac che doveva fungere da veicolo per lo sbarco a Piazza Affari.

di Caterina Della Torre*

Più resistenti

L'andamento dei ricavi dei mille Champions rispetto alla media di settore



Il volto
Caterina Della Torre è partner di Special Affairs e project leader della ricerca Champions

gruppo Colonna, azienda Champion da 86 milioni di fatturato e 9,6 di utile netto cui fanno capo tre conerie in Toscana e una in Serbia. Sempre nel fashion & luxury si intensificano gli interessi dei fondi di private equity verso imprese altamente performanti. A fine 2019 Eurmoda Group, società veneta che produce accessori per la pelletteria di marchi del lusso (cerniere, fibbie, morsetti destinati a borse, cinture, calzature dei brand più famosi), è stata acquisita da Mandarin Capital Partners, private equity che opera sull'asse Europa-Cina. Ed è di settembre 2020 il passaggio del controllo di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella a Italmobiliare: l'azienda di Eugenio Alphantery, ingegnere meccanico che ha rilanciato in chiave industriale e retail un brand con secoli di storia e tradizione, ha un fatturato di 31 milioni con un'Ebitda di 12, grazie a una strategia di diversificazione del portfolio prodotti (più di 600 referenze, essenze e articoli per la cura del corpo e la profumazione degli ambienti) e a una rete di oltre 300 punti vendita in Europa, Usa e Asia-Pacifico.

Un'intensiva campagna acquisti tra le Champions dell'agroalimentare vede protagonista Dea Capital, del gruppo De Agostini, con i fondi Taste of Italy 1 e 2. Dopo l'investimento in minoranza nella veneta Botter, il cui controllo è definitivamente passato a marzo di quest'anno al fondo Clessidra, nel 2021 ha acquisito il controllo di Gastronomica Roscio (produttore pavese di gastronomia fresca, freschissima, surgelata) e della genovese Ekaf (torrefazio-

SPID, SPID PROFESSIONALE, FIRMA DIGITALE.

Approfitta ora dello sconto del 15% sui servizi digitali Namirial più richiesti.



SCANNERIZZA

Otteni lo sconto del 15%

Scannerizza il Codice QR oppure visita promo.namirial.com/corriere per ottenere l'esclusivo **sconto del 15%** sul prodotto che preferisci.



Acquisitori seriali

La concentrazione sulla gestione della crisi ha inevitabilmente ridotto per le Champions l'attività di crescita per linee esterne portata avanti direttamente, che si presenta molto meno dinamica del trend acquisitivo da parte di soggetti terzi. Un'eccezione è stata Somec: nel 2020 ha acquisito Gico, che produce grandi impianti per cucine professionali, e Skillmax, che realizza arredamenti d'interni per hotel, negozi e spazi pubblici. In questo modo ha affiancato due segmenti importanti ai prodotti del core business, che per l'azienda veneta è - ricordiamolo - quello delle facciate e degli involucri vetrati destinati a grandi navi e alberghi. Come per Somec, il Covid non ha fermato il percorso di «acquisitore seriale» e di successo di Faac: il gruppo bolognese ha chiuso nel 2020 un big deal da 100 milioni comprando dalla svedese Assa Abloy il ramo d'azienda delle porte automatiche, e acquisendo per l'importo record di 135 milioni di dollari Tiba Parking System, leader nei sistemi di gestione dei parcheggi con sede in Israele e headquarter produttivo e distributivo in Nord America. Si è assicurata, in questo modo, un accesso privilegiato a un mercato strategico di grandi dimensioni. In conclusione. La survey sui risultati 2020 del «cluster Champions» dimostra come l'elevata capacità di queste imprese di creare valore stia creando i presupposti per una ripresa verticale per ogni singola realtà del cluster stesso. E proprio i processi di aggregazione di cui i «Campioni» sono promotori saranno la chiave di consolidamento per rimanere indipendenti e competitivi su un mercato sempre più globale.

*Partner di Special Affairs e project leader della ricerca Champions

MA IL CARO MATERIE PRIME RISCHIA DI FAR MALE L'OMBRA DEL SUPERCICLO

I prezzi delle commodities sono in boom ormai da mesi: aumenti di quasi l'80% in un anno. Le aziende si domandano se sia iniziata una fase di costi elevati che durerà a lungo. Ragioni legate alla pandemia, al protezionismo, a una nuova economia. Ma anche a Joe Biden e alla Federal Reserve

di **Danilo Taino**

È un mondo digitale, certo. Siamo in un'economia che tende a smaterializzarsi. Fatto sta che i prezzi delle materie prime, quanto di più fisico e concreto, sono in pieno boom. Dopo avere sofferto per una parte del 2020, a cominciare dal petrolio che finì addirittura in territorio negativo in un famoso 20 aprile, il recupero è stato straordinario: il Dow Jones Commodity Index (che è uno strumento d'investimento) segnava 496,46 punti il 14 maggio 2020 ed è salito a 886,82 il 14 maggio 2021, una variazione di oltre il 78% in 12 mesi. Tanto che ora ci si domanda se non siamo entrati in un «Superciclo» rialzista delle materie prime, cioè in un lungo periodo nel quale i prezzi rimangono decisamente al di sopra della loro tendenza storica. L'ultimo *Commodity Supercycle* aveva toccato i massimi nel 2011.

Freno alla produzione

La questione non è di poco conto: in gioco non ci sono solamente i maggiori costi di produzione per le imprese ma anche la penuria di materie prime che in alcuni settori sta già fermando produzioni. In Italia, è il caso del comparto legno-arredo che l'anno scorso si era ripreso in fretta e ora soffre della difficoltà a rifornirsi di legname, materie plastiche, prodotti chimici, metalli. E la Coldiretti sostiene che, a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime, la zootecnia sta soffrendo seriamente: rispetto all'anno scorso, il mais costa il 30% in più, la soia oltre il 50%, l'orzo il 20%, in generale i mangimi hanno visto aumenti dei prezzi tra il 25 e il 40%.

Se per le aziende minerarie e per quelle di trading la situazione è buona, per molte altre è preoccupante. Anche perché gli aumenti non sono classici, tradizionali, dati solo da uno sbilanciamento tra domanda e offerta. Ci sono colli di bottiglia e penurie particolari: la carenza di semiconduttori ha bloccato produzioni in diversi produttori di auto e la società di consulenza AlixPartners prevede che a causa della scarsità di chip il settore produrrà quest'anno 3,9 milioni di veicoli in meno, con una perdita di entrate per 110 miliardi di dollari.

Se nel Superciclo di oltre dieci anni fa alla base del boom dei prezzi ci fu la voracità dell'economia cinese in grande crescita e con grandi programmi di costruzione e di infrastruttura, questa volta le ragioni dell'impennata sono più complesse. Ed è anche più difficile prevedere se il boom sarà di breve durata oppure prenderà davvero le caratteristiche di un nuovo Superciclo. «Su questo le opinioni divergono — dice Gianclaudio Torlizzi, direttore generale della società di consulenza T-Commodity — Direi che è il caso di fare qualche distinzione. Per quel che riguarda i metalli, siamo probabilmente di fronte a un Superciclo rialzista. I prezzi in que-

sto caso beneficiano delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici. Le quali comportano ampio uso di metalli, ad esempio nichel, rame, per i motori elettrici. In parallelo ci sono chiusure di impianti altamente inquinanti, quindi un'offerta minore di metalli lavorati».

In generale per tutte le materie prime, Torlizzi vede comunque prezzi sostenuti. In particolare, lo stimolo di bilancio dell'Amministrazione Biden negli Stati Uniti (quasi seimila miliardi di dollari) dà una forte spinta re-

flazionista all'economia. «È un cambio di regime — sostiene —. Sia la Casa Bianca che la Fed vogliono che i prezzi salgano. Di conseguenza i mercati guardano le commodities con occhi diversi rispetto a prima. Tanto che i rialzi sono iniziati già nel secondo trimestre del 2020, quando la banca centrale americana ha di fatto iniziato a monetizzare il debito».

I programmi infrastrutturali negli Stati Uniti e in Europa, inoltre, fanno prevedere una domanda elevata di materie prime, innanzitutto quelle necessarie a produrre acciaio per le costruzioni. Oltre alle ragioni macroeconomiche, c'è anche il fatto che i lockdown legati alla pandemia hanno tenuto piatta o in calo la produzione di materie prime; ma allo stesso tempo alcuni generi di consumo hanno accelerato le vendite, in particolare di prodotti richiesti dalle persone che stavano chiuse in casa, ad esempio lavatrici e computer. Le filiere sono entrate in crisi. «La stretta si sente ancora oggi — dice Torlizzi —. Se, per dire, fai un ordine di acciaio adesso, te lo consegnano non prima di dicembre». Nei semiconduttori — per i quali c'è una penuria globale che probabilmente andrà avanti a lungo e colpirà il settore auto, quello dei computer e parecchi altri — la situazione è simile.

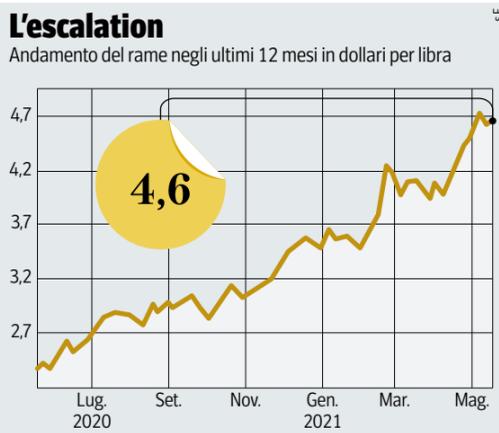
L'autarchia cinese

Naturalmente, nel boom dei prezzi non mancano di pesare le scelte della maggiore manifattura del mondo, quella cinese. «La Cina ha assorbito quattro milioni di tonnellate di rame — calcola Torlizzi —. Se consideriamo che in genere bastano 200 tonnellate per muovere il prezzo, è evidente la portata di questo intervento». È che la Cina ha usato i mesi scorsi per immagazzinare materie prime con l'obiettivo di non fare mancare forniture alla sua industria. «Pechino sta seguendo una politica che potremmo definire autarchica — dice il direttore di T-Commodity — nel senso che disincentiva l'esportazione delle sue materie prime mentre continua a sostenere l'export di prodotti finiti». Per avere la dimensione di quanto pesi il gigante asiatico: la metà dell'acciaio utilizzato nel mondo è consumato in Cina.

Il risultato di questo intreccio di forze che assommano protezionismi, code dei lockdown, colli di bottiglia fisici e politici che frenano il commercio mondiale e geopolitica in tensione è che si sono alzati i prezzi di un po' tutto: rame, nickel, litio, palladio, minerali ferrosi, alluminio, legname, prodotti agricoli, mangimi. In aprile, la Banca Mondiale ha previsto che i prezzi delle commodities «rimarranno attorno ai livelli attuali durante l'anno». In una nota di inizio maggio, invece, la banca Goldman Sachs ha previsto una crescita dei prezzi «di un altro 13,5% nei prossimi sei mesi».

Molto dipenderà dalla durata delle chiusure di attività legate alla pandemia e dall'andamento delle politiche di stimolo e d'investimento dei governi. I cambiamenti strutturali nell'economia — la corsa verso il digitale e le infrastrutture verdi — e le conflittualità geopolitiche pongono però un punto interrogativo sull'andamento dei prezzi delle materie prime, i quali potrebbero restare alti fino a un nuovo equilibrio. Forse è un Superciclo da nuova economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esperienza formativa,
supporto per l'impresa
sostenibile,
una nuova visione
di sviluppo per l'Italia.

Tutto questo è Joule

Joule è la scuola di Eni per l'impresa
che dà energia ai **progetti di business sostenibile**
con il programma **Human Knowledge Lab**:
un percorso **full immersion di 7 giorni** rivolto
a chi vuole validare la propria idea innovativa
sviluppata nell'ambito della sostenibilità.
Iscriviti su joule.eni.com



Joule



LA SCUOLA DI ENI PER L'IMPRESA

Il tema Esg rischia di rimanere solo un obbligo normativo se nelle medie imprese non c'è un cambiamento concreto. Servono investimenti e il momento è favorevole, per i tassi bassi e i fondi del Recovery Plan. Meglio approfittarne

di **Domenico Fumagalli***



Protagonisti

Domenico Fumagalli, senior partner del network Kpmg in Italia e presidente di Kpmg spa, la società che si occupa di revisione legale

Le imprese italiane con fatturato sopra i 50 milioni di euro sono circa 8 mila. Si tratta della «spina dorsale» della nostra economia. È ormai chiaro che i driver di sviluppo per migliorare la loro competitività passano attraverso almeno tre dimensioni essenziali: digitalizzazione, crescita dimensionale e sostenibilità. Sui primi due temi esiste una consapevolezza diffusa e si registra anche un certo dinamismo, accelerato anche dalla crisi pandemica. Sulla sostenibilità, invece c'è un atteggiamento ancora piuttosto attendista.

Il tema è appannaggio soprattutto di opinion leader, università, policy makers e viene discusso nel corso di eventi e conferenze. Oppure è spinto da grandi aziende di filiera quotate o che operano in settori regolamentati dove la transizione green, indirizzata e supportata dal mondo finanziario, è un fattore strategico come Intesa Sanpaolo, Enel, Eni, Snam e Leonardo, solo per fare qualche nome. Ma difficil-

e rendicontati, perché attraverso questo tipo di azioni si genera integrazione e consapevolezza su certi processi.

Ma l'adozione di questi metodi gestionali è soltanto il primo passo. Occorre cavalcare la sostenibilità per fare innovazione. Non solo di processo, nelle catene di fornitura o nella rendicontazione.

Stiamo parlando proprio di innovazione di prodotto, fondamento dell'economia circolare. Di capacità di intercettare e trasferire valore al mercato in modo nuovo, rispondendo in anticipo ai fabbisogni emergenti e cercando di avere un impatto positivo su persone, ambiente e società nel suo complesso.

Gli impegni

E per fare innovazione servono investimenti. Il momento storico che stiamo vivendo è particolarmente favorevole da

SOSTENIBILITÀ BASTA CON GLI SLOGAN È ORA DI RINNOVARE I PRODOTTI

mente è una priorità nelle medie aziende industriali italiane. Insomma, è mainstream nel dibattito, ma non nel vissuto del tessuto produttivo italiano.

Le opportunità

Spesso anzi è ancora percepito più come un vincolo di compliance regolamentare a cui adeguarsi, piuttosto che come un'opportunità.

Si tratta di una prospettiva strategica di retroguardia che rischia di portare nel medio-lungo termine molte aziende italiane fuori mercato. Infatti, la sostenibilità non è l'ennesima moda destinata a durare qualche anno, ma si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma, che determinerà cambiamenti significativi nelle tendenze di consumo dei mercati, nella riconfigurazione delle catene di fornitura globali, nell'accesso al credito, che si tratti sia di finanziamenti tradizionali sia di accesso al mercato dei capitali.

Sarà insomma sempre di più un prerequisito per competere. In questa prospettiva, i nostri imprenditori sono chiamati a viverla non come l'ennesimo laccio burocratico, ma come un'opportunità per innovare, combinando profitto e responsabilità sociale ed evolvendo verso un modello di «stakeholder capitalism».

Si tratta di una sfida etica, imprenditoriale e anche intellettuale che può essere appassionante e che sembra particolarmente nelle corde del nostro capitalismo di matrice familiare.

Come si può diffondere una maggiore sensibilità green nel tessuto delle medie imprese italiane?

Intanto, va osservato che per molte imprese italiane la responsabilità sociale è già una componente profonda dell'identità. Basti pensare al legame forte con il territorio e con i propri collaboratori.

Non a caso secondo una recente ricerca internazionale Kpmg, il Family Business Barometer, le imprese familiari hanno ridotto in media la forza lavoro dell'8% rispetto al 10% delle aziende non familiari.

Dunque, in molti casi si tratta di adottare i criteri Esg (environmental, social and governance) come metodo trasversale per la gestione d'impresa. Un più esteso concetto di sustainability governance e delle metriche vanno formalizzati

questo punto di vista, perché da un lato si può far leva su tassi d'interesse più bassi degli ultimi anni, dall'altra arriveranno i fondi del Recovery Plan che destina circa 70 miliardi di euro alla transizione green.

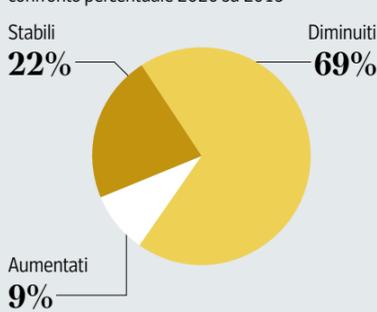
Altro ingrediente essenziale per fare innovazione è avere un approccio sperimentale, aperto alla contaminazione di altri soggetti che possono accelerare questo percorso ed avere un effetto moltiplicatore: startup, terzo settore e università. Bisogna ragionare secondo la logica degli ecosistemi e del design, cercando di utilizzare la sostenibilità come un mezzo per fare innovazione.

Il ridisegno di molti prodotti è in corso ed è radicale. Basti pensare alle auto elettriche, agli edifici ecologici, agli abiti

La sensibilità green è un prerequisito per competere, non l'ennesimo laccio burocratico

Un'annata difficile

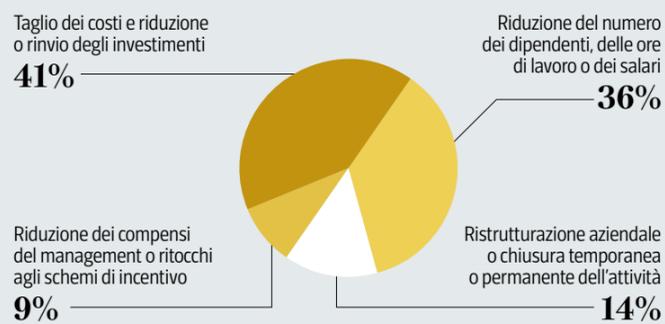
L'andamento dei ricavi delle aziende familiari confronto percentuale 2020 su 2019



Fonte: KPMG, Global Family Business Report, 2021

I rimedi messi in campo

Quali azioni hanno intrapreso le aziende familiari durante la pandemia



ecocompatibili, alle energie rinnovabili, alla domanda di alimenti sempre più sani e green. Lentamente questa trasformazione sta avvolgendo le nostre vite.

Gli esempi

Infine, bisogna costruire una massa critica di esempi, comportamenti e best practice, tali da creare una leadership culturale su questi temi. E per questo servono anche competenze manageriali specifiche. Così come c'è carenza di profili professionali e manageriali per le nuove competenze digitali, lo stesso tipo di mancanza si avverte anche sul terreno dell'economia sostenibile, dove ci sono profili professionali tutti da inventare e da formare a partire dal mondo universitario. E questa è una parte non secondaria della sfida epocale che ci aspetta.

*Senior partner Kpmg in Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese familiari hanno ridotto la forza lavoro dell'8% contro il 10% delle altre aziende

FORMULA DOMPÉ PIÙ BIOTECH E ORA LA CINA

L'azienda cresce negli Usa e in Asia. «Investiamo più di 100 milioni l'anno». Anche contro il Covid

di **Alessandra Puato**



Ad affiancarlo c'è ora la figlia Nathalie, nominata amministratore delegato di Dompé Farmaceutici negli Usa e in procinto di crescere anche in Italia. Dice Sergio Dompé, presidente dell'azienda milanese: «Cerco di trasmettere alle mie figlie (l'altra che sta crescendo in azienda è Rosyana, che ha finito il liceo ed è iscritta in Bocconi, ndr.) la passione per le scienze della vita, l'eredità che ho ricevuto da mio padre e da mio nonno». L'imprenditore guarda al futuro con un'azienda che in due anni ha svolto: più biotech, più estero. E non esclude, semmai in futuro, l'ipotesi di una quotazione in Borsa. «Abbiamo aperto una serie di opzioni, vedremo — dice —. Siamo un'azienda a indebitamento zero. Stiamo pensando a come sostenere la crescita, con l'appoggio su molti mercati. L'obiettivo è dare al gruppo il miglior futuro possibile in modo intelligente e sostenibile». Le acquisizioni? «Possibili, ma non sono nel piano strategico 2021-2024». Che prevede investimenti: un centinaio di milioni quest'anno e circa 120 milioni nel 2022. «Inaugureremo in settembre un nuovo centro di ricerca a Napoli, dentro l'Università Federico II», dice Dompé, che presiede la task force Salute e scienze della vita del B20.

In effetti la Dompé, che produce l'Okì, è cambiata radicalmente. L'Italia nel 2020 copriva il 35% del giro d'affari, «due anni prima era l'85%», dice il presidente, soprattutto per l'espansione negli Stati Uniti. Nel 2013, secondo le rilevazioni di ItalyPost per *L'Economia*, propedeutiche all'inserimento nei Champions, il giro d'affari era di 150,7 milioni, nel 2019 era triplicato a 438,7 (anche per l'acquisizione della divisione Farma di Bracco, nel 2016). Nel 2020, in base ai dati comunicati dalla società, è salito a 532 milioni. Il margine operativo lordo nel triennio 2016-2019 è stato in media del 27,57% del fatturato che nel peri-

odo ha avuto una crescita media annua del 19,5%. Il ritorno sul capitale nel 2019 era del 48,50% e il rating, cioè il merito di credito, è il più alto: la tripla A. Di questo passo l'obiettivo annunciato nel 2020 del raddoppio del giro d'affari in cinque anni sarà raggiungibile.

«La crescita dello scorso anno è stata tutta all'estero — dice l'imprenditore —. La diversificazione geografica è stata fondamentale. Abbiamo puntato su Stati Uniti e Cina dove abbiamo ottenuto l'immissione in commercio del nostro farmaco per gli occhi per il trattamento della cheratite neurotrofica», malattia rara della cornea che può portare alla cecità.

È il collirio salva-vista a cui Dompé deve la svolta biotech, quello basato sul cenegermin, prima applicazione del fattore di crescita ner-

voso Ngf, la scoperta che valse il Nobel a Rita Levi Montalcini. «È già disponibile negli ospedali», dice Dompé, che prevede per quest'anno un giro d'affari in crescita del gruppo coperto per il 2% dalla Cina (primo anno nel mercato), almeno per il 60% dagli Usa e per il 30% dall'Italia (contro il 35% del 2020).

Il resto da aree nuove come Svizzera e Canada. «In due anni l'azienda è diventata prevalentemente ad alta innovazione — dice Dompé—. Abbiamo una pipeline con quattro farmaci in sviluppo, in fase 2 e 3, e 20 studi clinici». I quattro farmaci, attesi in arrivo tra il 2023 e il 2025, sono contro il diabete giovanile, la sindrome della fatica della chemioterapia, il dolore e la sindrome da distress respiratorio. Quest'ultimo potrà servire anche per trattare la polmonite grave da Covid.

Contro il virus inoltre Dompé sta testando il Raloxifene per le manifestazioni meno acute. È stato individuato con il consorzio europeo Exscalate4.Cov, attraverso un'applicazione dell'intelligenza artificiale alla farmacologia. I risultati sono attesi in settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Siamo radicalmente cambiati. Abbiamo quattro farmaci innovativi in sviluppo e venti studi clinici»



LE ECO CASE DI RUBNER IL LEGNO VINCE

Il gruppo altoatesino e il gioiello Nordpan all'insegna del controllo assoluto del processo di produzione

di **Carlotta Clerici**

Il Gruppo Rubner nasce nel 1926 da una piccola segheria a Chienes, in Alto Adige. Oggi è una delle principali aziende europee per le costruzioni in legno, concentrata sulla sostenibilità di ogni aspetto, a partire dalla produzione. E ha un'azienda Champion, al suo interno: controlla la Nordpan, 70 milioni di fatturato 2019 e una redditività industriale del 10%, che produce i pannelli in legno massiccio con cui vengono poi costruite le case.

A guidare la divisione Rubner Haus è Deborah Zani, che della sostenibilità aziendale è convinta ambasciatrice: «Abitare in una casa in legno vuol dire recuperare un rapporto equilibrato con la natura, il punto di partenza di un vivere sostenibile. Del resto, è il materiale più salubre per la realizzazione di uno spazio di vita». Il gruppo punta sull'utilizzo delle componenti dell'albero in tutte le sue forme: legno, sughero e la meno nota fibra di legno, priva di additivi chimici, fonoassorbente, capace di mantenere il calore e dalla durata straordinaria. Spiega Zani: «Rubner presidia tutta la filiera. Gli alberi che utilizziamo provengono da foreste delle Alpi certificate dal Pefc, il programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale. Nelle nostre segherie in Alto Adige e in Austria tagliamo il legno secondo gli standard di qualità più elevati e poi lo lavoriamo nelle imprese del gruppo. In cantiere abbiamo un team interno di montaggio. Tutto questo significa che conosciamo ogni albero utilizzato e controlliamo ogni fase, fino alla casa finita».

Le costruzioni in legno stanno vivendo un'autentica rinascita. Nel gruppo Rubner il green deal che percorre l'Europa si declina «a tutti i livelli, da quello aziendale a quello sociale e territoriale. L'impatto della

pandemia sul settore? «Al posto della velocità - osserva Zani - ci ha fatto scoprire la virtù della lentezza. Oggi abbiamo bisogno dell'efficacia perché siamo fin troppo efficienti. Il legno può assumere la rappresentanza di questo nuovo corso».

Eppure, i vantaggi di una casa in legno non sono ancora diffusi nella consapevolezza comune. «Lo scetticismo — spiega Zani — è percepibile ancora in Italia, molto meno nei Paesi del Nord in cui nasce il metodo di costruzione. In Germania il settore della prefabbricazione supera il 20% del totale, con picchi di oltre il 30%. Anche perché il legislatore sostiene e sovvenziona questo tipo di edifici». La pandemia, comunque, ha portato a un aumento della richiesta di

edifici in legno anche in Italia: «Li chiedono i giovani, ma non solo. Abbiamo capito che la nostra salute è strettamente connessa alla salubrità dell'ambiente che ci circonda. Le nostre case sono diventate uno spazio fondamentale, che in futuro — anche in considerazione dello smart

working — continuerà probabilmente a rimanere preponderante».

I vantaggi ambientali sono cospicui. I prodotti in legno limitano il rilascio di anidride carbonica che si verificherebbe invece impiegando altri materiali. Addirittura, «ogni prodotto in legno è un immagazzinatore di Co2: un metro cubo ne imprigiona circa una tonnellata, ossia un terzo delle emissioni prodotte da un'auto di medie dimensioni durante un intero anno». Ma il punto d'arrivo è sempre un po' più avanti: «Abbiamo in progetto l'inserimento dei prodotti di Ricehouse, l'azienda che lavora gli scarti del riso di Tiziana Monterisi, per essere ancora più sostenibili anche riguardo ai prodotti aggiunti, come gli intonaci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zani: In Italia c'è scetticismo, ma la pandemia ha portato anche da noi un aumento della richiesta di manufatti sostenibili

ESTETISTA CINICA LA MIA RICETTA OMNICANALE

Il brand di Cristina Fogazzi vale 50 milioni di ricavi (+75%). Dal web al nuovo store di Roma, alle farmacie

di **Francesca Gambarini**



Nell'analisi dei Champions dell'Economia e ItalyPost, tra le aziende con fatturati tra i 20 e i 120 milioni di euro, un numero spicca: 106,16%. È il Cagr (tasso di crescita annuo composto) tra il 2013 e il 2019 di Re-forme, la società che, insieme a Cinica srl, fa capo a Cristina Fogazzi, ovvero L'Estetista Cinica, 46 anni, l'imprenditrice bresciana fondatrice di VeraLab, che con il suo beauty-brand rosa intenso e i consigli schietti alle donne (e agli uomini) in fatto di bellezza ha costruito quella che nei master si studierebbe come *case history*. Insieme al Cagr, a lezione verrebbe sicuramente citato anche quel 99,59% che corrisponde al Roe, la redditività del capitale investito dell'azienda di Fogazzi, che ha chiuso il 2020 a 50 milioni di fatturato (+75%), 61 di venduto (compreso di Iva), 15 milioni di pezzi movimentati (comprensivi della componentistica) e 55 dipendenti. Numeri che in parte spiegano il successo del marchio, nato dalle vignette dell'estetista con la frangetta e i consigli senza sottointesi disegnate sulle pareti dell'istituto di bellezza BellaVera, che Fogazzi gestisce con vent'anni di esperienza, poi esplosa sui social (oggi oltre 820 mila follower su Instagram), con il blog, un libro e alcune partecipazioni in tv, infine nel 2016 approdato all'e-commerce (43 milioni di ricavi).

In realtà, il modello Estetista cinica è la prova provata che l'omnicanalità esiste e funziona. E infatti Fogazzi risponde al telefono fresca di inaugurazione del suo secondo store monomarca, a Roma, in pieno centro. «Un passo importante, anche data la situazione attuale — spiega l'imprenditrice —. Abbiamo avuto la coda per entrare per due giorni di fila, abbiamo accolto seicento persone. È andata benissimo, ma la tensione c'era». Fogazzi aveva già compiuto il passo del monomarca a Milano, nel 2019. Oggi il brand è presente in cento

punti vendita, nelle profumerie Pinalli e Naima, con alcuni corner alla Rinascente, fino al recente ingresso nel canale farmacia, strategico in ottica di allargamento della platea di clienti e nel riconoscimento della qualità dei prodotti. Che sono tutti orgogliosamente realizzati in Italia (e ideati da Fogazzi), appoggiandosi alla bresciana Biogei e a un altro paio di aziende del distretto beauty lombardo. Allo studio per l'autunno, ce ne sono di nuovi, un contorno occhi anti age, un detergente viso e acidi per l'esfoliazione.

«Non c'è cannibalizzazione tra mondo online e fisico — è sicura Fogazzi —, si tratta di creare sinergie: il negozio serve da volano, rafforza il contatto con chi già ci conosce e porta nuovi clienti». Sta pensando a una catena? «No, il modello è la presenza sul territorio, non la capillarità».

I prodotti di Fogazzi sono noti in tutta Italia («Andiamo molto bene al Nord e al Centro, al Sud sono ottime piazze Bari, Cagliari, Palermo, Catania», dice) e amati, soprattutto, da una fascia ben precisa: le 25-35enni. «Su di loro continueremo a concentrarci — ragiona Fogazzi —. Sarebbe irrealistico pensare di conquistare un pubblico dai 18 ai 70 anni».

Irrealistico non è invece che grandi gruppi o fondi abbiano bussato alla porta. «I fondi? Sono venuti praticamente tutti — sorride Fogazzi —. Ma ho sempre risposto: grazie, no. Per adesso ho abbastanza liquidità per farcela da sola: mi definisco un "super battitore libero"». I piani di crescita hanno una traiettoria definita: «Sono molto soddisfatta dell'espansione retail, nella quale credo dall'inizio. Vorrei mettere un piede all'estero, è un progetto che c'era già prima del Covid — conclude Fogazzi —. Abbiamo anche obiettivi di bilancio: 70 milioni nel 2021. Se guardo ai risultati raggiunti fino a ora, siamo già sopra del 10%».

«Vorrei mettere un piede all'estero, ma non farò una catena di negozi. Obiettivo 2021: 70 milioni. E altri prodotti in arrivo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENCHI IL CIOCCOLATO CHE PIACE IN ASIA

L'azienda piemontese è ormai un marchio mondiale
«Ma ora l'Italia deve riaprire ai turisti americani»

di **Chiara Giudici**

Ha reagito alla pandemia con il digitale e l'espansione in Asia. Ora Venchi conta sulle riaperture del governo Draghi per riavviare il mercato domestico. «Ma per innescare la ripresa il Paese deve riaprire ai turisti americani — dice Daniele Ferrero, presidente, amministratore delegato e azionista —. Bisogna dare al mondo il messaggio "Italy is back", l'Italia è tornata nel business. Trasmettere l'idea di un Paese tranquillo e sicuro, dove gli ospedali non sono sovraffollati e si garantisce l'ingresso senza quarantena ai vaccinati».

È da un'idea di Silvano Venchi che nel 1878 venne fondato il marchio Venchi, ora divenuto un'azienda di rilievo mondiale nella produzione e distribuzione di cioccolato e gelato

Il ceo Daniele Ferrero: «Il punto vendita inaugurato in marzo a Wuhan ha incassato 250 mila euro in un mese, 5 volte City Life»

Ferrero —. L'area della Grande Cina dovrebbe incidere per il 35%, contro il 29% del 2020 e il 14% del 2019». Per dare un'idea dell'exploit orientale: «Il negozio che abbiamo inaugurato a Wuhan in marzo ha fatturato in quel mese 250 mila euro, cinque volte il punto vendita milanese di City Life, quello che è andato meglio in Italia».

Sono 145 i negozi Venchi nel mondo oggi, dice l'azienda: 65 in Asia, 15 negli Usa e 65 nell'area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa). «Nel 2020, l'anno del Covid, abbiamo aperto 24 punti vendita in tutto il mondo — dice Ferrero —. Entro dicembre è prevista l'inaugurazione della Malesia: così saranno almeno 75 i nostri negozi in Asia».

Una mossa strategica di Venchi, negli anni, è stata inserire i punti vendita in aeroporti, stazioni e nella catena Eataly, soprattutto sul suolo americano. Così l'azienda è riuscita ad attirare clienti, offrendo l'esperienza del made in Italy di qualità.

Il 2020 con la pandemia ha messo a dura prova la vendita al dettaglio e il canale horeca (hotel, ristoranti, catering). Il calo per Venchi è stato di quasi il 35% dei ricavi rispetto a prima della pandemia, con un fatturato sceso da 98,95 milioni a 64,5 e il margine lordo da 19,7 a sei milioni. L'anno è stato chiuso in perdita per circa 4 milioni. «Nel 2020 ci sono mancati 23 milioni di euro dal turismo internazionale», dice Ferrero. Il calo dei ricavi, in generale, poteva essere più forte se Venchi non avesse reso la crisi un'opportunità: «Nei primi mesi del 2020 la vendita sui canali digitali è quintuplicata», dice l'azienda.

È nel 2022 che, secondo il presidente, le attività potranno riprendere a gonfie vele. Intanto Venchi sta continuando a spingere sulla crescita aziendale, per continuare a essere un'eccellenza italiana «glocal».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.Rowe Price®
INVEST WITH CONFIDENCE



DIGITAL CONFERENCE

L'ora dell'obbligazionario

Venerdì 11 giugno 2021 ore 10

60 minuti con i nostri esperti **Fixed Income** per comprendere come l'obbligazionario può rispondere a uno scenario di tassi di interesse in ascesa, debole crescita economica e inflazione.



Donato Savatteri
Responsabile
Sud Europa
T. Rowe Price



Arif Husain
Responsabile
International
Fixed Income
T. Rowe Price



Mike Della Vedova
Gestore obbligazionario
High Yield globale
T. Rowe Price



David Stanley
Gestore obbligazionario
Corporate Europa
T. Rowe Price

Evento dedicato esclusivamente a clienti professionali.



Registrati alla piattaforma virtuale per partecipare alla nostra conferenza interattiva, visita il sito digitalconference.troweprice.it

Capitale a rischio. Solo per clienti professionali. Non indicato per la distribuzione retail.

Informazioni Importanti

Il materiale ha solo scopo informativo e/o di marketing e non è un consiglio di investimento. Si consiglia ai potenziali investitori di richiedere una consulenza legale, finanziaria e fiscale indipendente prima di assumere qualsiasi decisione di investimento. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Prima dell'adesione leggere il prospetto ed il KIID.

CCON0082328 | 202105 - 1641885

Distribuito in Italia da T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l. 35 Boulevard du Prince Henri L-1724 Lussemburgo, autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier lussemburghese.
© 2021 T. Rowe Price. Tutti i diritti riservati. T. ROWE PRICE, INVEST WITH CONFIDENCE e l'immagine della pecora delle montagne rocciose sono, separatamente e/o collettivamente, marchio e marchi registrati di T. Rowe Price Group Inc.

SANLORENZO 5 NUOVI YACHT E FOCUS VERDE

I piani della boutique della nautica: sostenibilità ed espansione. Il presidente Perotti: 2021 anno di ripresa

di **Alice Scaglioni**



Da una parte progettare e produrre imbarcazioni di alta qualità, realizzate a misura del cliente; dall'altra cercare di cogliere l'evoluzione delle tendenze — prima fra tutte l'attenzione alla sostenibilità — e delle tecnologie, per proporre un prodotto in linea con i nuovi modi di pensare e di vivere. Questo è il (duplice) segreto di Sanlorenzo, società specializzata nella produzione di yacht e superyacht quotata dal 2019 sul segmento Mta di Borsa Italiana, nata nel 1958, quando i due fondatori Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia decisero di aprire il primo cantiere navale nei pressi di Firenze.

L'azienda, rilevata nel 1974 da Giovanni Janetti — cui si deve lo spostamento della sede ad Ameglia, in provincia della Spezia, dov'è ancora oggi — è passata dal 2005 sotto la guida del Cavalier Massimo Perotti, executive chairman di Sanlorenzo.

Negli ultimi quindici anni Sanlorenzo ha registrato un incremento costante dei ricavi netti consolidati: è passata dai 40 milioni di euro del 2004 ai 458 milioni del 2020. E, per dirla con le parole di Perotti, il 2021 è iniziato «molto bene».

«Tutti i parametri del primo trimestre sono in crescita a doppia cifra rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2020 — spiega l'executive chairman di Sanlorenzo —. I ricavi, trainati dall'ottima performance registrata nell'area Asia-Pacifico e nelle Americhe hanno registrato un aumento del 20,5%, il risultato netto è cresciuto del 39,9%. In aprile, aggiunge, la raccolta ordini dell'azienda ha registrato 79 milioni di nuovi ordini, portando il valore globale a 632 milioni, di cui la quota relativa al 2021 è pari a 457 milioni.

La ricetta di Sanlorenzo si basa su una strategia che viene adattata a seconda dell'evol-

uzione delle dinamiche del mercato, ma senza dimenticare i «punti di forza» dell'azienda, quindi l'artigianalità e la qualità del prodotto. In più di mezzo secolo il cantiere ha costruito e venduto circa mille yacht, ognuno diverso dall'altro, mentre in otto anni il cantiere è riuscito a scalare la classifica *Global Order Book* dei 20 maggiori costruttori di imbarcazioni sopra i 24 metri, pubblicata ogni anno dalla rivista *Boat International*, raggiungendo il secondo posto.

A oggi, spiega Perotti, «la strategia prodotta è fortemente ispirata a criteri di sostenibilità», mentre quella di espansione guarda all'ingresso «in nuovi segmenti di mercato, con prodotti caratterizzati da funzionalità inedite e anche trasversali ai diversi segmenti: l'offerta non è mai stata così ampia».

Al salone di Cannes 2021 infatti Sanlorenzo lancerà cinque nuovi modelli, mentre nel 2022 toccherà a tre nuove linee, una per ciascuna divisione: Yacht, Superyacht e Bluegame e Superyacht. Un bilancio positivo, nonostante la pandemia, che ha inevitabilmente impattato anche sulle scelte della società.

«Se ci focalizziamo sul settore nautico, nel 2020 molte aziende, soprattutto quelle meno strutturate per reagire ed adattarsi, hanno subito pesantemente i colpi del blocco delle attività protratte per mesi, la riduzione della domanda, la difficoltà di approvvigionamento — prosegue Perotti —. Ma già sul finire dell'anno, il settore ha registrato segnali di evidente ripresa, che sono stati confermati in questa prima parte del 2021 e sono in costante progressione». Tutti i segmenti, dice l'executive chairman, sono interessati da una crescita importante. Perciò, conclude: «Sì, il 2021 può essere considerato l'anno della ripresa».

«I ricavi del primo trimestre sono in crescita del 20,5%, trainati dalla performance di Asia-Pacifico e Americhe»

Il fatturato 2019 a 320 milioni. E dopo l'involucro di finta plastica si punta anche sul 100% di riciclato



SANT'ANNA IMBOTTIGLIA CON IL ROBOT

Dieci milioni di investimenti in automazione per l'azienda che è triplicata dal 2010 a oggi

di **Giulia Cimpanelli**

Dieci milioni di euro per ampliare la gamma dei robot innovativi Lgv e per l'installazione di una nuova linea di imbottigliamento. Acqua Sant'Anna punta sull'efficienza e l'automazione del suo stabilimento aziendale di Vinadio, in provincia di Cuneo.

L'azienda è un vero e proprio caso di successo: «Negli ultimi dieci anni il fatturato è più che triplicato fino ad arrivare ai 320 milioni nel 2019, ora siamo leader su tutti i formati e cresciamo a doppia cifra anno dopo anno», commenta l'amministratore delegato Alberto Bertone.

Dopo una breve battuta d'arresto nei primi mesi di lockdown, Acqua Sant'Anna ha recuperato terreno e ricominciato a crescere anche nel 2020: «Abbiamo cambiato strategia commerciale e modo di proporci su mercato — racconta —. Abbiamo rilevato che i consumatori volevano una promozione subito, piuttosto che sconti sulle spese successive e li abbiamo accontentati. Inoltre abbiamo puntato sui formati da un litro e mezzo e due litri, i più richiesti nell'anno della pandemia».

Nel 2021 l'azienda si sta concentrando sulle bevande parafarmaceutiche arricchite di acido ialuronico, collagene o vitamine, the freddi e acqua con frutta e sullo sviluppo delle esportazioni. Fin dalla fondazione nel 1996, Alberto Bertone ha puntato sulla tecnologia, l'automazione, l'innovazione, creando da subito uno tra i più moderni stabilimenti al mondo nel settore del beverage.

L'intera capacità produttiva dello stabilimento ha oggi un potenziale di circa 3,5 miliardi di bottiglie all'anno grazie a linee di imbottigliamento di ultima generazione, tra cui una tra le più veloci al mondo,

in grado di produrre fino a 81.000 bottiglie all'ora. Arriveranno inoltre entro fine 2021 a toccare le 45 unità i robot a guida laser incaricati della movimentazione delle merci in stabilimento: «Sono carrelli automatizzati che rispondono agli input di un software centrale, in grado di gestire la logistica interna, dallo stoccaggio all'uscita dal magazzino dei pallet — spiega Bertone —. Questi veicoli si muovono in modo completamente autonomo, spostano la merce in magazzino e di lì sono in grado di caricare i pallet sui camion, distinguendo tipologie di acqua, formati e quantità. Essendo elettrici rispettano l'ambiente e, grazie ad un'innovativa tecnologia tutta made in Italy, svilup-

luppata dall'azienda emiliana Electric 80, aumentano la sicurezza sul lavoro, eliminando incidenti alle persone e danni alle cose».

La sostenibilità è un altro asset fondamentale per Acqua Sant'Anna, che sta lavorando per ampliare il suo progetto di contenitori interamente biodegradabili, senza dimenticare etichetta, tappo e collarino. «Abbiamo lanciato la bottiglia di finta plastica, senza petrolio e compostabile, che si può buttare nell'umido e stiamo producendo anche le prime bottiglie 100% di plastica riciclata. Oggi la plastica riciclata, però, ha costi alti a causa della scarsità di materia prima».

A tal proposito, lancia un monito al governo: «Come accade da anni in Germania e altri Paesi — conclude il fondatore — e in Francia ci arriveranno dal 2022, è necessario che lo Stato introduca la cauzione per la restituzione delle bottiglie di plastica alimentari, che dovrebbe essere equiparata a livello europeo».

NOVAMONT SPINTA SUI RICAVI RADDOPPIEREMO

L'azienda della chimica verde scommette sulla svolta sostenibile dell'Italia. E si allarga all'estero

di **Alessandra Puato**



L'obiettivo è il raddoppio del fatturato entro il 2024, ma «potrebbe essere anticipato», dice Catia Bastioli (nella foto), amministratrice delegata di Novamont che ha visto nell'anno del Covid anche la svolta del Paese verso la sostenibilità. La spinta non è prevista tanto attraverso le acquisizioni (non escluse, però), quanto per crescita organica, cioè per diffusione dell'economia circolare. Il gruppo novarese della chimica verde, che produce i sacchetti biodegradabili per frutta e verdura in Mater-Bi (esportati) e dall'anno scorso il materiale compostabile per imballaggio che consente di conservare a lungo i prodotti fuori dal frigorifero (fornito a Colussi, «in fase di test ora presso aziende estere»): quattro strati di Mater-Bi più cellulosa e lacche, ha chiuso il 2020 con un aumento del margine operativo lordo consolidato del 37,4% a 53,6 milioni su ricavi per 286,8 milioni (+6,4%). L'indebitamento netto si è ridotto da 89,5 a 70,8 milioni.

«Il gruppo ha confermato le migliori aspettative, il 2020 è stato un anno di svolta che ha consolidato la nostra strategia a monte e a valle, gli investimenti stanno pagando — dice Bastioli, presidente del Kyoto Club e di Spring, il cluster nazionale della chimica verde con 123 iscritti tra cui Federchimica, Confagricoltura, Comieco, Utilitalia, il Consorzio compostatori e 15 regioni —. Prevediamo per il 2021 una crescita significativa dei volumi», con margini più bassi però per l'aumento del prezzo delle materie prime: sia le rinnovabili, sia le energetiche.

L'azienda è nei Champions, la selezione di imprese italiane di ItalyPost per *L'Economia del Corriere della Sera*, per i conti in continua crescita. Nel periodo 2013-2019 (anno del passaggio ai principi contabili IFRS) Novamont spa ha visto aumentare i ricavi da 135 a 237 milioni (+9,8% medio all'anno) con un ritorno

sull'equity del 18,2% e, nel 2016-2019, un margine operativo lordo medio pari all'11,4% del fatturato. Il suo stabilimento di bio-butandiolio, che produce da fonti rinnovabili il materiale per i sacchetti compostabili, è ritenuto unico in Europa. E l'azienda è ormai protagonista dell'economia circolare in Italia, dove promuove accordi con le regioni per la filiera del riciclo. A questo si aggiunge l'attività all'estero, in aumento.

«Lo scorso anno sono partite aree geografiche come la Spagna e l'Est Europa, che sta crescendo con gli Stati Uniti e tutto il mercato fuori dall'Italia — dice Bastioli —. Abbiamo sviluppato applicazioni significative». Novamont ha per esempio lavorato con Melinda per riutilizzare gli scarti dei succhi di mela come materia prima per il bio-butandiolio, usato poi per la pellicola sulle confezioni. «Si chiude così il cerchio dell'economia circolare, con la filiera integrata», dice la ceo. Che annuncia anche progressi sul bioerbicida con l'acido pelargonico, alternativo al glifosato di Monsanto.

«Potrebbe entrare sul mercato quest'anno — dice —. In Italia stiamo facendo sperimentazioni importanti con Coldiretti. In Veneto è in fase avanzata il test con il distretto del Prosecco del Valdobbiadene. E abbiamo iniziato la sperimentazione anche a Pantelleria, dove abbiamo portato i teli biodegradabili per le serre per l'essiccazione delle uve del passito». Con i mitilicoltori di Taranto Novamont sta sperimentando le retine biodegradabili per le cozze. E in Umbria, con la scuola Sant'Anna di Pisa, ha un progetto per il rilancio del polo chimico di Terni con l'economia circolare. «Il programma europeo Farm to Fork prevede che la superficie agricola sia almeno al 25% biologica entro il 2025, ci stiamo muovendo con Federbio e tutta la filiera del biologico per questo».

«A breve dovrebbe entrare in commercio il nostro bioerbicida. Il 2020 anno di svolta, gli investimenti stanno pagando»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GROWENS LA GRAFICA PER NETFLIX & CO

La società di Cremona cambia nome. La unit storica MailUp resta: il 20% dei ricavi con le email per i big

di **Giulia Cimpanelli**

Una startup antesignana, con una crescita costante nel tempo. Growens, già MailUp (il nuovo nome e la nuova brand identity sono ufficiali da poco meno di un mese), nasce a Cremona nel 2002, quando di startup in Italia ancora si parlava molto poco. Cinque soci, un investimento di 15 mila euro in tutto. Dieci anni dopo, nel 2012, l'azienda, specializzata in tecnologie per l'email marketing, fatturava 6 milioni di euro ed era diventata leader nel suo settore in Italia. Oggi è una realtà composta da cinque business unit, 250 dipendenti e oltre 23 mila clienti in 115 Paesi.

Per iniziare il processo di internazionalizzazione nel 2014 si è quotata all'Aim e, nonostante la crisi economica dovuta alla pandemia, nel 2020 ha fatturato 65,2 milioni di euro (erano 60 nel 2019) con cinque milioni di margine operativo lordo.

Il primo trimestre del 2021 è già in crescita: +4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con ricavi, a 16,6 milioni di euro.

Per l'azienda, le tecnologie per l'email marketing rappresentano il 20 per cento del business. Il futuro guarda alle nuove tecnologie: «Abbiamo aperto una controllata dal gruppo negli Stati Uniti, Bee, uno strumento che consente a chi deve disegnare email grafiche online di farlo anche senza essere un informatico o un grafico — racconta l'amministratore delegato e fondatore Nazzareno Gorni —. La soluzione è già usata da big come Netflix, Disney, McKinsey e Amazon».

L'espansione in altri mercati è cominciata nel 2012, anche per mezzo di acquisizioni: quella che allora si chiamava MailUp in Olanda ha comprato la startup Datatrics, che opera nel settore dell'intelligenza arti-

ficiale applicata al marketing e aiuta le aziende che hanno un e-commerce a vendere di più attraverso la personalizzazione di newsletter o banner. «Una sorta di blackbox che orchestra in modo automatico la comunicazione personalizzata — aggiunge Gorni —. I big come Booking l'hanno sviluppata all'interno, noi la vogliamo proporre alle piccole e medie imprese, rendendo queste tecnologie accessibili».

Datatrics è una storia di successo: quando è stata acquisita nel 2018 aveva solo 35 clienti, oggi ne ha più di 300. E la crescita per acquisizioni continua a essere una strategia per l'amministratore delegato: «Rimaniamo concentrati sull'execution in

ottica di crescita, sia interna sia esterna. Dal punto di vista organico, il rafforzamento delle prime linee di MailUp, BEE e Datatrics, che costituiscono le fondamenta del nuovo percorso di crescita, è quasi completato. Dal punto di vista delle acquisizioni, siamo attualmente impegnati

su diverse opportunità, con l'obiettivo di acquisire una società di tipo SaaS con una dimensione significativa».

Per il 2021, nonostante le difficoltà di molti settori di cui la clientela del gruppo fa parte, Gorni si aspetta un'ulteriore crescita: «Assumeremo entro la fine dell'anno 60 persone, metà delle quali in Italia per ruoli in gran parte legati al mondo digitale e della tecnologia — conclude — e ci aspettiamo una crescita soprattutto nei servizi più legati alla comunicazione. In questo momento di difficoltà le aziende devono comunicare, soprattutto attraverso il digitale. Inseriremo anche nuove figure professionali ancora non presenti in azienda, come il cyber security manager».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ceo Gorni: pronti allo shopping. Assumiamo 60 persone, metà in Italia. E introduciamo nuove figure, come il cyber security manager

La sostenibilità è un vento che non si ferma.



Impianto eolico Edison di San Giorgio La Molara (BN)

Dal 1898 produciamo energia elettrica da fonti rinnovabili.

Oggi siamo impegnati nella transizione energetica del Paese e guardiamo a un futuro sempre più sostenibile, con l'obiettivo di produrre entro il 2030 il 40% della nostra energia da fonti rinnovabili.

#energiachecambiatutto

edison.it

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.



SAES GETTERS DALLE LEGHE ALLA LACCA

L'inizio coi tubi catodici, poi la virata sul medicale, ora l'attenzione ai pack sostenibili con Novamont, Ima...

di **Elena Comelli**



Dai vecchi tubi catodici per la tv alle leghe a memoria di forma per gli stent, il passo non è breve. Alla base, però, lo spirito resta lo stesso: Saes Getters è da sempre impegnata a risolvere problemi complessi con tecnologie innovative. E questa fiducia nell'innovazione paga, visto che negli ultimi anni l'azienda è cresciuta a ritmi serrati, dai 128 milioni di fatturato del 2013 ai 182 del 2019, con un tasso di crescita annuo del 6%. Nel 2020 la crisi della pandemia si è fatta sentire, con una riduzione dei ricavi a 167 milioni, ma per il numero uno del gruppo, Massimo della Porta, si tratta di «un rallentamento momentaneo, dato il nostro posizionamento su settori in forte evoluzione, che offrono ampi spazi di sviluppo».

La società milanese nasce oltre 70 anni fa come pioniere nello sviluppo della tecnologia dei getter, ovvero quei dispositivi realizzati in speciali materiali reattivi, in grado di rimuovere per assorbimento le molecole di gas e creare condizioni di vuoto. «Oggi i getter sono una piccola parte della nostra produzione, che per il resto è incentrata sui materiali avanzati», spiega della Porta, classe 1960, erede della famiglia dei fondatori e artefice della diversificazione di un'azienda che fino al Duemila ha vissuto della stessa tecnologia da cui era nata. Una posizione molto rischiosa, alla luce del rapido declino dei tubi catodici e di altre applicazioni analoghe.

«Il primo momento di grande discontinuità ci ha insegnato a innovare sempre: per difenderci dal declino del tubo catodico abbiamo inventato un materiale che serve per far funzionare in maniera più efficiente e sostenibile le lampade fluorescenti, comprese quelle che servono per retroilluminare gli schermi a cristalli liquidi», spiega della Porta, che proprio in quegli anni ricevette il testimone da suo padre Paolo. Perse le vecchie televisioni,

Saes entra così in quelle nuove e diventa leader anche in questo settore, ma non si siede sugli allori e comincia a diversificare nei materiali avanzati, superando di slancio anche l'arrivo dei led, che in pochi anni, a partire dal 2007, hanno sbaragliato i cristalli liquidi.

Grazie alle competenze acquisite nella metallurgia speciale, Saes ha avviato allora la produzione di leghe a memoria di forma: materiali metallici superelastici che sono al centro di una vera e propria rivoluzione nel biomedicale, grazie alla loro capacità d'inserirsi nei vasi sanguigni senza la necessità di tagliare come una volta.

Queste leghe di nichel e titanio, di cui Saes è oggi leader mondiale, si adattano a una molteplicità di utilizzi anche nella robotica, nell'elettronica di consumo, nell'automotive e sono diventate il suo prodotto più importante.

Ma già si profila all'orizzonte la prossima evoluzione, con l'apertura di un nuovo ambito di ricerca nella chimica organica, che promette sviluppi importanti sul fronte della green economy. Investendo nella ricerca per integrare materiali getter in matrici polimeriche, Saes è entrata nel settore del packaging sostenibile con una speciale lacca a base acqua che, applicata sulle superfici degli imballaggi, conferisce proprietà di alta barriera alla carta, alla plastica e alla plastica compostabile. Simili risultati oggi si raggiungono solo utilizzando packaging a più strati di carta, plastica o alluminio, rendendone difficile lo smaltimento.

Da qui il successo della controllata Saes Coated Films, che ha appena presentato una linea di imballaggi sviluppati in collaborazione con Novamont, Ima, Sacchital e Ticinoplast. Per l'azienda dei vecchi tubi catodici si apre così un futuro tinto di verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La società nasce oltre 70 anni fa, specializzata in getter e tecnologie del vuoto. Oggi al timone ci sono gli eredi dei fondatori



BSP PHARMA MONOCLONALI ANTI COVID

L'impegno sulle terapie innovative, come il farmaco che ha curato Trump. Braca: poi finanza straordinaria

di **Daniela Polizzi**

Per mestiere produce solo terapie innovative. Aveva scelto questa strada fin dagli esordi, nel 2008, quando a Latina aveva rilevato terreni e stabilimenti della Tetra Pak che stava chiudendo i battenti mettendo in mobilità i 110 dipendenti rimasti. Aldo Braca, umbro di Panicale, una vita trascorsa all'estero, li ha riassunti tutti, li ha formati e rimessi al lavoro. Assieme hanno fondato la Bsp Pharmaceuticals, 165 milioni di ricavi e più di 65 milioni di ebitda nel 2020, con la prospettiva di chiudere l'anno in corso a 200 milioni di fatturato (più 20%). Oggi a Latina lavorano 850 persone.

È l'azienda scelta della multinazionale Eli Lilly per la produzione di Bamlanivimab, il monoclonale per la cura del Covid-19, utilizzato negli Usa per l'ex presidente Donald Trump e che ora Eli Lilly è autorizzata a vendere in Italia.

Braca aveva deciso di focalizzare la sua attività sulla produzione delle più avanzate terapie oncologiche, utilizzando tecnologie che avrebbero potuto formulare principi attivi ad altissima potenza farmacologica, guidati al target da anticorpi monoclonali per le varie tipologie di tumori. Trent'anni di carriera nella farmaceutica Bristol — prima come amministratore delegato di Bristol Europe, poi presidente delle attività produttive del gruppo negli Usa e la responsabilità di 32 siti produttivi nel mondo — Braca conosceva molte Big Pharma. «Dopo il primo via libera dell'Fda abbiamo eseguito il trasferimento tecnologico, le aziende ci hanno affidato i principi attivi antitumorali e noi abbiamo formulato la terapia. Oltre cento anticorpi sono entrati nel nostro stabilimento, e sulla maggior parte abbiamo operato la chimica di coniugazione delle tossine oltre che la formulazione», dice Braca, Chimico con un Mba ad Harvard.

Oggi BSP ha un nuovo piano strategico, anche grazie a una base di oltre 60 clienti tra Stati Uniti e Giappone. «Non abbiamo mai consegnato in

ritardo le forniture ai loro pazienti — dice — e ci hanno dato fiducia». Ora la previsione è di arrivare a 420 milioni di ricavi nel 2030. Sarà determinante il debutto nell'immunoterapia oncologica e per altre terapie, con investimenti di circa 300 milioni entro il 2023. L'obiettivo è quasi raddoppiare a 1.600 il numero di dipendenti entro il 2030. «I grandi gruppi farmaceutici hanno bisogno di produttori che hanno forti competenze tecnologiche — dice Braca — e la nostra BSP è stata premiata negli ultimi sei anni dal Summit WorldWide ADC (Antibody Drug Conjugates) di San Diego come azienda leader in questo settore biotech».

I numeri e le prospettive dell'azienda italiana hanno attratto a Latina anche il mondo della finanza che porta le aziende in Borsa, prefigurando, in questo caso, capitalizzazioni fino a qualche miliardo di euro, a Milano o a Wall Street. «Ci arriveremo, ma questa non è la priorità. È probabile che tra un paio di anni cominceremo a pensarci ma non vogliamo perdere il controllo della società — dice il fondatore —. Abbiamo sempre finanziato la nostra crescita reinvestendo gli utili. A fronte di 30-32 milioni di debiti finanziari residui disponiamo di cassa pari a 50-60 milioni. È fondamentale nel nostro mestiere poter rassicurare i clienti da rischi dovuti a un debito che potrebbe compromettere la continuità del business».

Un socio finanziario la BSP (Braca ha il 57%) ce l'ha già. Si chiama Jurek Starak, polacco, un amico di vecchia data. È l'imprenditore della Swiss Pharma, una finanziaria che ha il 43% di BSP. L'imprenditore — con le figlie Anna Maria e Giulia già in azienda ed Alessandro come membro del cda — cerca giovani talenti italiani: ingegneri, chimici, biologi. «Siamo collegati con alcune Università del Sud come la Federico II di Napoli, che ci hanno già fornito molte delle nostre giovani risorse».

«Non abbiamo mai consegnato in ritardo le forniture ai loro pazienti — dice — e ci hanno dato fiducia». Ora la previsione è di arrivare a 420 milioni di ricavi nel 2030. Sarà determinante il debutto nell'immunoterapia oncologica e per altre terapie, con investimenti di circa 300 milioni entro il 2023. L'obiettivo è quasi raddoppiare a 1.600 il numero di dipendenti entro il 2030. «I grandi gruppi farmaceutici hanno bisogno di produttori che hanno forti competenze tecnologiche — dice Braca — e la nostra BSP è stata premiata negli ultimi sei anni dal Summit WorldWide ADC (Antibody Drug Conjugates) di San Diego come azienda leader in questo settore biotech».

L'azienda ha 60 clienti tra Usa e Giappone. «Non abbiamo mai consegnato in ritardo. Arriveremo a 1600 dipendenti nel 2030»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SANDI L'ECOMMERCE È FRIZZANTE

Ricavi stabili, anche nell'anno pandemico, grazie a web e grande distribuzione, per la storica casa del Prosecco

di **Isidoro Trovato**



Un pareggio a volte vale più di una vittoria. La pandemia del 2020 ha colpito duramente il mondo del vino provocando importanti cali di fatturato nella gran parte delle cantine italiane. Alcune realtà però hanno saputo difendersi bene dagli attacchi del virus e limitare i danni.

È il caso di Villa Sandi, storica azienda del Prosecco che ha pianificato un'efficace strategia anticrisi. «Il fatturato è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2019 — afferma Giancarlo Moretti Polegato, presidente di Villa Sandi —, un risultato niente affatto scontato e che ci rende molto orgogliosi. È stato reso possibile grazie al prezioso lavoro svolto in questi mesi dalle donne e dagli uomini di Villa Sandi, dagli investimenti fatti negli ultimi anni per tutelare e raccontare il territorio, dalla diversificazione dei canali di vendita senza dimenticare l'apporto fornito dalla distribuzione dei nostri prodotti all'estero. Sono fiducioso che, quando la pandemia sarà alle spalle, il nostro cammino di crescita riprenderà immediatamente, con i tassi di crescita a cui siamo abituati».

Villa Sandi infatti ha chiuso il 2020 con un fatturato di 91,5 milioni di euro, con un calo di circa il 3,5% rispetto ai 94,8 milioni di euro del 2019.

Primo elemento di «difesa» è stata la rete commerciale estremamente capillare, che consente al gruppo di distribuire i propri vini in oltre 110 Paesi nel mondo. «Nella realizzazione del fatturato del 2020 — spiega il presidente — le esportazioni hanno pesato per il 50%. Più nel dettaglio, Regno Unito, Stati Uniti e Germania hanno fatto registrare anche quest'anno il maggior volume di export. Il 2021 è partito forte (+15% sul 2020) grazie a nuovi mercati esteri, principalmente asiatici».

Altro elemento di forza è stata la diversificazione dei canali di vendita, che ha richiesto una riorganizzazione. Non bisogna dimenticare infatti che Villa Sandi arriva nella grande distribuzione con l'etichetta «La Gioiosa». «Il 2020 è stato caratterizzato da una robusta crescita delle vendite online, che ci si aspetta continui anche nel 2021, in linea con i nuovi stili di vita — ricorda Moretti Polegato —. Le performance nelle diverse piattaforme di e-commerce e nella grande distribuzione hanno consentito di compensare l'inevitabile forte riduzione delle vendite del canale horeca, conseguente agli stop imposti dalla pandemia ai settori alberghiero e della ristorazione».

Con lo scorso esercizio si è chiuso un triennio particolarmente importante per Villa Sandi per quanto riguarda gli investimenti in innovazione. Nel 2019 è stata interamente rinnovata la linea preesistente per un investimento complessivo di oltre dieci milioni di euro. «I prossimi anni invece — precisa il presidente — saranno

caratterizzati dalla crescita del Prosecco Doc rosé che già oggi vale il 10-15% dell'intera produzione e sta crescendo a cifra doppia sui mercati internazionali».

Intanto nel 2019 la famiglia Moretti Polegato ha acquisito anche la cantina «Borgo Conventi», quello che potrebbe essere il primo passo in una campagna di espansione territoriale. «Acquistare nel Collio — confessa Moretti Polegato — era un mio vecchio sogno, una scelta di cuore ma guidata dalla consapevolezza delle grandi potenzialità di un territorio straordinariamente vocato. Continueremo a guardare cantine e marchi storici nei territori italiani più vocati al vino. L'eccellenza rimane la nostra priorità».

Il 2021 si è aperto con un +15%. L'export traina la ripresa grazie ai numeri del Doc rosé e ai mercati asiatici

La presidente Pizzocaro: crescita per linee esterne. Il gruppo partecipa al programma Ue di reshoring della produzione di farmaci



IL FOCUS DI OLON ACQUISIZIONI, UNA ALL'ANNO

Obiettivo mezzo miliardo di fatturato per l'azienda milanese dei principi attivi. Partner delle big pharma

di **Luca Tasso**

Anche se ha raggiunto quota 400 milioni di fatturato solo due anni fa, punta già a superare il tetto dei 500. E infatti questa è la prima cosa che sottolinea la presidente Roberta Pizzocaro: «La storia di Olon è la storia di una fortissima volontà di crescere». Shopping dopo shopping — lo sviluppo è avvenuto soprattutto per linee esterne — in meno di trent'anni il gruppo di Rodano, alle porte di Milano, ha conquistato il mercato dei principi attivi farmaceutici. Il cuore del farmaco.

Nessuna intenzione di fermarsi, in azienda. Perciò, se il 2020 non ha consentito acquisizioni, ora l'obiettivo è procedere al ritmo di una all'anno. «È la strategia che ci ha permesso non solo di massimizzare le sinergie, ma anche di aumentare le nostre competenze». E che ha permesso a Olon di diventare partner a tutto tondo di buona parte dei principali colossi farmaceutici mondiali. Multinazionale a sua volta.

Ma, nonostante la dimensione ormai globale, le radici restano ben salde in Europa. Nove degli undici stabilimenti del gruppo sono qui, ed è una roccaforte da cui puntare a un altro obiettivo importante: riportare il fulcro della filiera farmaceutica nel Vecchio Continente. Ricorda Pizzocaro che «oggi quasi il 74% dei principi attivi e precursori dei farmaci europei arrivano dall'Asia». Una dipendenza che ha creato non pochi problemi, dallo shortage (carenza) ai minori standard qualitativi. Per ovviare, e poter garantire ai Paesi Ue autonomia e qualità produttiva, l'Unione ha avviato un progetto di reshoring. Olon avrà un ruolo centrale. Dato che la battaglia sul fronte dei prezzi sarebbe persa in partenza, le parole chiave per combattere la concorrenza asiatica saranno due: innovazione e sostenibilità.

Sono del resto, ed è ovvio, il core business di un'azienda come questa. «L'innovazione per noi è sempre stata centrale, e lo sarà sempre di più». Non a caso, qui ci sono un team di oltre 200 ricercatori (circa il 10% dei dipendenti) e 300 brevetti all'attivo: un primato tecnologico che ha giocato una parte fondamentale nella corsa alla leadership.

A un ritmo di crescita medio del 20% all'anno, il gruppo nel 2020 ha toccato i 462 milioni di fatturato, con gli stessi margini superiori al 20% registrati nel triennio 2017-2019. Non sono però gli unici parametri che ne hanno fatto uno dei Champions de L'Economia e Italypost.

Nonostante piani di investimento sempre ambiziosi, il management è riuscito anche a mantenere la posizione finanziaria netta a livelli sostenibili, portandola a circa 60 milioni di indebitamento nel 2020 (su un patrimonio netto, comunque, di oltre 226).

Quest'anno, si investirà non poco sul fronte sostenibilità: «Per noi è un'esigenza concreta: da un lato ci permette di limitare l'impatto ambientale, dall'altro ci aiuta anche ad abbattere i costi». Grazie a processi produttivi innovativi basati sulle biotecnologie, infatti, vengono notevolmente ridotti i passaggi per la produzione dei principi attivi. «Parliamo più o meno di un passaggio contro decine e decine, ognuno dei quali lascia un "reattivo" da smaltire e costi importanti da sostenere».

Saranno queste le direzioni in cui Olon si muoverà per affrontare il 2021 e combattere il «pericolo asiatico». Obiettivo finale: continuare a crescere, ma anche riaffermare la filiera farmaceutica italiana. Da sempre ritenuta uno dei fiori all'occhiello dell'industria nazionale, eppure non esattamente con il ruolo da protagonista che le spetta.

GRUPPO FAE IL FUTURO È A ORIENTE

L'Asia è la prossima sfida. Il primo successo dopo la caduta del Muro di Berlino. Poi la diversificazione

di **Stefano Righi**



Quando cadde il Muro di Berlino, nel 1989, Fae era appena nata. C'erano quattro soci che avevano deciso di mettersi assieme e che producevano macchine forestali, di quelle adatte al cosiddetto *land clearing*, la pulizia dei terreni. I quattro avevano venduto una macchina proprio in Germania e l'anno successivo arrivò una telefonata: era possibile modificare quel macchinario, chiese il cliente, per aiutarci a sminare quei tratti, lungo i 156 chilometri del Muro di Berlino, infestati dalle mine anti-uomo? A Fae, si aprì un nuovo segmento di mercato, che (purtroppo) funziona ancora. Anche se il gruppo basato a Fondo di Trento, da quel 1989, ha cambiato quasi tutto.

«All'epoca ero il più giovane e inesperto dei quattro soci — racconta Diego Scanzoni, classe 1967, oggi presidente e azionista di riferimento attraverso la finanziaria di famiglia, nella foto —. Avevo 22 anni e mi ero aggregato all'idea degli altri tre che avevo conosciuto in un'azienda dove lavoravamo. Non sapevo bene cosa volevo fare nella vita, sapevo solo con certezza che volevo fare una cosa tutta mia». C'è riuscito.

Negli anni gli altri soci sono usciti dal capitale di Fae. La crisi del 2008 è stato un grave momento di discontinuità, l'esposizione bancaria e il calo dei fatturati hanno richiesto un grande dispendio di energie per essere superati. Fu allora che cambiò la compagine sociale, Scanzoni salì in maggioranza e, dai primi mesi del 2021, è l'unico socio del gruppo trentino. «Risultato difficile — sottolinea Scanzoni — spiegare bene che cosa facciamo in Fae. Il nostro cliente è tipicamente un *contractors*, ovvero un terzista che fa delle nostre macchine un motivo di *business*. Offriamo soluzioni a elevata tecnologia, prodotti vincenti in una nicchia molto specializzata di mercato, che richiedono bassa manutenzione ed elevata

affidabilità. In una parola, offriamo eccellenza». Poco più di 100 milioni di euro di fatturato nel 2020, maturato per il 98% all'estero, il gruppo Fae è presente nei lavori di bonifica di terreni incolti, nella cura e nel mantenimento dei canali, degli alvei dei fiumi, mentre continua a operare nella bonifica di aree minate, ma si è espanso nel settore dell'*oil & gas*, nelle costruzioni stradali, anche se più della metà del fatturato arriva dal *land-cleaning*, che è rimasto il settore *core* dell'azienda.

«Abbiamo sei filiali di proprietà all'estero — spiega Scanzoni —. Ad Atlanta negli Stati Uniti e a Edmonton in Canada per presidiare il nostro maggiore mercato che è l'America del Nord. Ma siamo direttamente presenti anche a Lione e a Berlino, a Mosca e a Melbourne, in

Australia. Complessivamente abbiamo 250 dipendenti, 180 di questi sono in Italia, dove oltre che a Fondo di Trento, dove siamo nati e c'è il quartier generale, abbiamo un sito produttivo a un paio di chilometri per i cingolati, mentre a Colle Isarco-Vipiteno c'è il centro della robotica. A Gambellara,

nel Vicentino, nel 2018 abbiamo invece acquisito un'azienda di componenti metallici. Potremo riunire tutte le attività in un'unica sede, ma credo che la competenza vada sempre premiata. Creare un unico centro, con il rischio di perdere competenze è un rischio che, per me, oggi, non ha senso correre».

Il futuro guarda a nuovi mercati. «Le direttrici di sviluppo — conclude Scanzoni — ci portano a considerare i mercati asiatici, dove non siamo ancora direttamente presenti. Il 2021 è un anno che si è aperto in crescita e questa è la cosa più importante per un gruppo come il nostro che fa della vocazione all'eccellenza e della voglia di crescere due sue caratteristiche distintive». Lontano dal Muro di Berlino, verso la Muraglia cinese.

Il gruppo basato a Fondo di Trento fattura 100 milioni di euro con macchine per il «land-cleaning». Il 98% arriva dall'estero



TAS CAPITALIZZA I PROFITTI DEL RIASSETTO

Prosegue la corsa del titolo, già cresciuto del 20% lo scorso anno. La strategia di acquisizioni ed estero

di **Gabriele Petrucciani**

Un Roe, l'indice di redditività, nel 2019 pari al 18,4%, un Ebitda medio più che raddoppiato negli ultimi tre esercizi e un Cagr (tasso annuo composto di crescita) del 61% tra il 2018 e il 2020. Sono i numeri di Tas Group, azienda specializzata a livello internazionale nella fornitura di software e servizi per applicazioni bancarie e finanziarie, che nel 2020, in piena pandemia, ha fatto parlare di sé non solo per il bilancio da Guinness, ma anche per una crescita a doppia cifra in Borsa: +20%.

Rialzo che sta proseguendo anche quest'anno (+15% al 6 maggio 2021), con il titolo che a metà dello scorso aprile ha raggiunto un massimo a 1,98 euro (a marzo 2020, dopo il sell-off da coronavirus, aveva toccato un minimo a 1,30).

«Negli ultimi cinque anni abbiamo investito molto nella ristrutturazione della nostra offerta — spiega il presidente Dario Pardi —. Questo ci ha permesso di far aumentare la profittabilità e di azzerare il livello di indebitamento. Allo stesso tempo, abbiamo lavorato sull'internazionalizzazione, esportando la nostra tecnologia anche attraverso partnership che stanno diventando sempre più rilevanti per la società. Ma alla base della crescita di questi anni c'è anche un pilastro "inorganico", e mi sto riferendo alle tante piccole acquisizioni che abbiamo fatto, in Italia e all'estero».

Pardi si mostra soddisfatto dei risultati che la società ha raggiunto nella Penisola, sia per market share che per posizionamento di mercato: «Ora possiamo lavorare di più in termini di consolidamento e di una maggiore integrazione nel mondo dei pagamenti, che si arricchirà sempre più di strumenti innovativi. In tal senso, assisteremo in futuro a un ampliamento del mercato, non solo bancario e finanziario, ma

anche delle utility e delle assicurazioni, che guardano al mondo dei pagamenti per portare maggiori servizi al cliente finale. E per completare la nostra offerta è fondamentale guardare anche all'intelligenza artificiale e soprattutto al mercato della cybersecurity. L'utente oggi è più evoluto e ormai il processo di pagamento parte dal suo terminale. Proprio per questo bisogna lavorare di più sulla sicurezza. La Psd2 e l'open banking hanno dato il via a questo processo di cambiamento, che poi la pandemia ha accelerato».

Diversa, invece, la strategia sul palcoscenico internazionale, dove la crescita può avvenire solo con soluzioni verticali, puntualizza il presidente di Tas, che si dice aperto a

quello che il mercato offre in termini di soluzioni sia come servizi sia come software abilitanti. «E non ci sono solo le banche per espandersi oltre confine — sottolinea —. C'è anche tutto il mondo delle società che in qualche misura utilizzano metodi e mezzi di pagamento. Per coprire questo mercato inevitabilmente dovremmo fare delle partnership». È una strada che Tas sta già percorrendo, tant'è che oggi è presente in Brasile, in Nord America e in diversi Paesi europei, tra cui Svizzera, Germania, Inghilterra e Spagna. «Siamo propositivi e in grande crescita, con un outlook altrettanto positivo — argomenta ancora Pardi —. Dobbiamo concentrarci sugli elementi concreti e sulla dimensione corretta per poter abbracciare il mercato in maniera significativa. E quella delle acquisizioni e delle partnership industriali e finanziarie è una strada che la società deve valutare per raggiungere una dimensione che le consenta di erogare servizi sempre più proficui e qualitativi», conclude.

Con 52 milioni di ricavi nel 2019, l'azienda di software per applicazioni bancarie guarda anche all'intelligenza artificiale

GIBUS, TENDE 4.0 DA PADOVA ALLA BORSA

È quotata all'Aim e ha battuto il Covid (con ricavi in crescita) l'azienda veneta che punta sull'innovazione

di **Carlotta Clerici**



«**A**vere da sempre un'anima innovativa». È questo per Alesio Bellin il segreto del successo di Gibus, azienda fondata a Saccobonico (in provincia di Padova) nel 1982 e specializzata in tende da sole e pergole. Lui è amministratore delegato, alla guida, insieme al padre Gianfranco Bellin e alla madre Lucia Danieli, dell'azienda di famiglia. «L'attenzione all'innovazione — spiega Bellin — ci distingue dalla nostra fondazione ed è parte integrante del nostro dna. Per questo siamo sempre alla ricerca di soluzioni e prodotti nuovi da lanciare sul mercato».

L'intenzione si traduce in cospicui investimenti, visto che l'azienda punta circa il 3% del fatturato annuale in ricerca e sviluppo, per migliorare le proprie tecnologie. «Negli anni — osserva l'amministratore delegato — siamo riusciti ad ottenere oltre 50 brevetti, migliorando costantemente le nostre soluzioni. Tra le ultime novità, abbiamo appena lanciato anche l'e-pergola, la prima pergola bioclimatica ad integrazione fotovoltaica», con l'idea di soddisfare una clientela sempre più esigente quando si parla di soluzioni outdoor.

«La pandemia — osserva Bellin — ha costretto le persone a passare molto più tempo negli ambienti domestici, generando una domanda in crescita di interventi nel residenziale, soprattutto per quello che riguarda gli spazi esterni: dai terrazzi ai giardini fino al bordo piscine». Una tendenza che si riflette anche nei numeri, visto che Gibus è riuscita a fatturare 45,1 milioni di euro nel 2020, in aumento sui 40,9 milioni del 2019. «La crescita del residenziale — dice l'imprenditore — ci ha consentito di ottenere risultati brillanti, nonostante il calo fisiologico del business dell'ospitalità

che ancora sta facendo fatica a riprendersi dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria». Non mancano, invece, richieste di prodotti speciali, che l'azienda padovana può garantire anche grazie alla possibilità di una customizzazione sempre più spinta.

«La tendenza — spiega Bellin — è un'attenzione sempre più grande per le soluzioni innovative. Quello che si chiede oggi, infatti, non è più soltanto la funzionalità, ma l'integrazione tra le varie tecnologie. Ad esempio, le tende da sole con domotica integrata oppure sistemi di controllo complessi, gestibili anche da remoto e attraverso le app».

Prodotti super funzionali, studiati su misura e di design, che piacciono sempre di più ai mercati stranieri, che ormai rappresentano circa il 30% del giro d'affari di Gibus. «Siamo molto forti — osserva Bellin — nei mercati europei. Sia nei paesi di lingua tedesca, sia in quelli di lingua francese. Per questo, oltre al mercato nazionale, puntiamo a consolidare la nostra presenza anche in Europa».

Un risultato che si aggiunge alla quotazione nel segmento Aim di Borsa Italiana (avvenuta nel giugno del 2019) e alla volontà di proseguire sulla strada della digitalizzazione dell'azienda, esigenza che la pandemia ha messo ancora più in luce. «Non solo per quello che riguarda il nostro modello distributivo (un sistema in light franchising che conta quasi 300 punti vendita in Italia e oltre 140 all'estero), ma anche per quello che concerne la formazione — spiega l'amministratore delegato —. A questo proposito stiamo sperimentando dei nuovi format digitali al posto delle classiche aule frontali attraverso la nostra "Red school", ovvero la nostra accademia aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'export vale il 30% del fatturato. I più richiesti? I prodotti con domotica integrata, come la pergola bioclimatica e fotovoltaica



LAURETANA DAL MONTE ROSA ACQUA GREEN

Riciclo, Pet e rinnovabili: i piani dell'azienda di Biella che pubblica a giugno il suo primo bilancio sostenibile

di **Diana Cavalcoli**

Dalla sorgente sul Monte Rosa, nella zona alpina delle montagne piemontesi, fino al comune di Graglia, in provincia di Biella, dove si trova lo stabilimento di Lauretana. L'omonima azienda piemontese da più di 55 anni produce e imbottiglia l'acqua montana che arriva sulle nostre tavole e su quelle dei ristoranti di tutto il Paese. Con lo scoppio della pandemia, l'impresa, che inizia l'attività di imbottigliamento nel 1965, ha dovuto adattarsi a un contesto caratterizzato da grande incertezza e da chiusure continue.

«È stato certamente un 2020 complicato — spiega Giovanni Vietti, presidente di Lauretana Spa —. Dopo una prima fase in cui abbiamo investito sulla sicurezza dei lavoratori, circa 100 tra dipendenti e collaboratori, ci siamo focalizzati sulla riduzione degli impatti economici del Covid-19». Impossibile però attutire del tutto i danni causati da un evento di portata non solo nazionale ma globale. «Tenga conto che lavoriamo molto con la ristorazione, per cui abbiamo accusato il colpo. Le nostre linee dedicate ai ristoranti hanno registrato un drastico calo tra marzo e maggio 2020», aggiunge Vietti. Cosa fare quindi per non rimanere fermi? «Posto che il fuoricasa è stato quasi azzerato — racconta il presidente — ci siamo concentrati sulle linee per la grande distribuzione: il formato da un litro in vetro e le classiche cassette d'acqua hanno registrato una crescita». Un segno più che ha consentito all'azienda di crescere ugualmente nonostante le difficoltà. «Anche grazie a queste buone performance siamo riusciti a chiudere l'anno sopra i 45 milioni di fatturato, in crescita rispetto al 2019». Anche se, va detto, Lauretana era abituata a crescere a doppia cifra da tempo e il 2020 doveva essere un anno di

grande sviluppo. «Ci aspettavamo ben altri numeri — sottolinea Vietti — anche a fronte degli importanti investimenti fatti negli anni precedenti. A gennaio 2020 avevamo da poco lanciato una nuova linea, quando è arrivata la pandemia. Il primo lockdown ha chiaramente impattato in negativo sul progetto».

L'azienda è cauta rispetto all'anno in corso. «Per il 2021 siamo realisti — spiega Vietti —. Ci aspettiamo un aumento delle vendite ora che la ristorazione sta ripartendo, ma siamo anche consapevoli che sul prossimo esercizio peseranno certamente questi cinque mesi di fermo». In questo periodo però l'azienda non si è mai fermata nemmeno sul fronte della sicurezza dei lavoratori tanto da essersi

candidata per effettuare le vaccinazioni in azienda. «Un'iniziativa meritoria. Ci eravamo resi disponibili per effettuare le punture nella nostra sede ma da quanto abbiamo compreso a gestirle saranno le aziende di grossa taglia, almeno in questa prima fase».

Rispetto ai piani futuri la parole chiave è sostenibilità. «Promuoviamo da sempre — dice Vietti — il riuso del vetro e abbiamo scelto di utilizzare bottiglie in pet riciclabile. Quest'anno presenteremo anche il primo bilancio di sostenibilità. Non siamo obbligati a farlo ma è una scelta di responsabilità e trasparenza. Dovremmo riuscire a pubblicarlo a giugno». In concreto l'azienda mira ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti andando oltre al 95%. «E poi vogliamo aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili che utilizziamo, nella consapevolezza che siamo una di quelle attività definite energivore. Anche per questo ridurre il proprio impatto è fondamentale», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il formato da un litro e le classiche «cassette» hanno registrato una crescita e il 2020 ha chiuso col segno più



**ABBIAMO
UNA GRANDE
PASSIONE
PER CHI COLTIVA
L'ECCELLENZA.**

Lavoriamo insieme verso un obiettivo comune: costruire l'Italia che genera futuro.

Per questo il Gruppo Crédit Agricole in Italia ha scelto di sostenere anche quest'anno la ricerca **Champions**, l'indagine svolta da L'Economia del Corriere della Sera e ItalyPost che ha coinvolto le migliori aziende italiane che competono ogni giorno sui mercati internazionali, innovano e testimoniano la ripartenza dell'Italia.

Perché crediamo fermamente nella valorizzazione delle eccellenze industriali del nostro Paese, che supportiamo concretamente attraverso le società del nostro Gruppo in Italia, in grado di coprire tutti gli aspetti dei servizi bancari, finanziari e assicurativi.

Per accompagnare i nostri Clienti in tutti i loro progetti.

STRATEGIA ASAP SCARPE «GIUSTE» (E IN FRETTA)

L'azienda fiorentina dal 1989 importa e distribuisce brand di successo all'estero. Dagli Ugg a Kawasaki

di **Francesca Gambarini**



Gli anni Ottanta, la cultura post-punk, l'energia centrifuga di una metropoli come Londra che macinava tendenze e decretava che cosa fosse «di moda». Come gli immortali Dr. Martens, gli stivaletti unisex con le cuciture gialle. Bisogna immergersi in quel mondo per capire come e perché, nel 1989, per portare in Italia quelle calzature amate Oltremarica, nasce Asap. L'azienda fiorentina da trent'anni distribuisce nella penisola brand di calzature e accessori internazionali di tendenza, individuando le novità e proponendo ai suoi 1.500 clienti, dal piccolo negozio al centro commerciale, i marchi su cui scommettere. In portafoglio oggi ne ha una ventina, da Ugg a Steve Madden, da Kurt Geiger a Kawasaki, da Jeffrey Campbell a Buffalo, più tre showroom e alcuni negozi di proprietà.

Le Dr. Martens, ora non più distribuite dalla società, sono all'origine di tutto. «Avevamo 25 anni, lavoravamo per un'affermata azienda della moda a Firenze, ed eravamo molto curiosi e attratti da quello che arrivava dall'estero. Ma non tutti capivano. Così io e il mio socio Angelo Tarfanelli — racconta Giovanni Cecchini, l'altro fondatore (in foto) — ci siamo messi in proprio. Lui rappresentante, io *buying agent*, avevamo già lavorato con Regno Unito e Usa, per questo conoscevamo bene il mercato e le proposte da seguire. All'inizio non avevamo una sede fisica, non avevano capitali: attraversavamo l'Europa con l'auto e la caricavamo di merce, per poi venderla, in tutta Italia».

Quell'embrione di azienda ha poi messo solide radici, ora ha una trentina di dipendenti e ha chiuso il 2020 con fatturato record a 78 milioni di euro (ne fatturava 41 sette anni fa, con un Roe, dal 2013 al 2019, dell'80%). Asap è l'acronimo di *as soon as possibile*: al più presto possibile. «Non si tratta solo di rendere disponibile il prodotto nel minor tempo —

spiega Tarfanelli —, ma anche di garantire una serie di servizi e un'assistenza completa ai nostri clienti, con i quali abbiamo un rapporto familiare e a cui garantiamo riassortimento anche nel giro delle 24 ore».

Una lunga esperienza nel settore («E non sono stati certo tutti successi — ricorda Cecchini —: ci è anche capitato di portare brand che non sono andati bene, fa parte del gioco e si impara») ha permesso ai fondatori di affrontare l'anno pandemico con una strategia vincente e di iniziare il 2021 con il segno più. «Abbiamo velocizzato tutti i processi, oggi l'azienda è più liquida — prosegue Cecchini —, abbiamo abbassato il magazzino (che nel 2020 pesa per 3 milioni, dai 13 del 2019), e ora siamo pronti per cercare nuove opportunità

per i brand che avranno successo nei prossimi dieci anni».

Asap oggi punta su un modello che vede il controllo completo del brand distribuito, in tutte le aree: vuole dire occuparsi tanto del negozio, quanto del *wholesale* o dell'online. «Abbiamo incorporato una nostra azienda satellite, Ma maison, che gestiva negozi e collaborazioni, in Asap, per mantenere un controllo finanziario più stretto. Siamo pronti sia ad accelerare che ad affrontare l'incertezza del prossimo biennio», spiega Cecchini.

Nel tempo, i soci hanno diversificato l'attività con la creazione di una struttura, Your Place in Florence, che gestisce gli investimenti immobiliari del gruppo. Le location sono per ora focalizzate su Firenze con Palazzo San Niccolò, Palazzo San Felice, Palazzo Belfiore e Palazzo del Moro. A guidare questa la, così come quella dei marchi da lanciare, è da sempre «la passione per il bello», non ha dubbi Cecchini. E conclude: «La forza dell'azienda? Le nostre donne: contemporanee, pratiche, ambiziose». Come i brand che Asap porta in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 2020 si è chiuso con ricavi record a 78 milioni. Il magazzino è snello e il controllo sul marchio è totale: dal retail all'e-commerce



MONDO TV PARTNER USA E IN GERMANIA

Punta a 35 milioni di ricavi il gruppo romano che produce e distribuisce contenuti di animazione

di **Alice Scaglioni**

Una ricetta che ha come ingredienti serie di animazione di successo, come *MeteoHeroes* (venduta in oltre 125 Paesi) e *Robot Trains*, ma anche la recente nuova produzione di *Grisù*, basata sul classico di animazione creato dagli autori Nino e Toni Pagot. Contenuti sviluppati grazie a partnership con altri grandi attori del settore, come la Rai o la televisione tedesca Zdf, con un potenziale di sfruttamento sia dalle vendite sia dall'attività di licensing e merchandising.

Si possono riassumere così le attività di Mondo Tv, gruppo specializzato nella produzione e nella distribuzione di audiovisivi animati, nato a Roma nel 1985 e quotato al segmento Star e Italia Small cap di Borsa Italiana. Nel 2020 il valore della produzione del gruppo guidato dal presidente e ceo Matteo Corradi, figlio del fondatore Osvaldo Corradi, ammontava a 30,4 milioni di euro, con risultato netto consolidato pari a 4,4 milioni, in crescita rispetto al 2019.

Mondo Tv ha recentemente approvato il budget 2021 che prevede, spiega il presidente e ceo, «un'ulteriore crescita del valore della produzione del 15% a circa 35 milioni di euro e dell'utile netto del 34%, andando a sfiorare i 6 milioni di euro».

Quella di Mondo Tv è una strategia focalizzata sull'espansione e ricerca in altri mercati. «Dopo anni in cui ci siamo focalizzati sull'Asia, ora abbiamo costruito importanti partnership internazionali con focus al mercato occidentale: particolare importanza ha l'alleanza con la tedesca Toon2Tango, società creata dalla collaborazione tra Ulrich Stoeff e Jo Daris, due grandi nomi del settore», spiega Corradi.

La collaborazione con Toon2Tango vede Mondo Tv focalizzarsi su Europa centro meridionale, Sud America, Medio Oriente, Au-

stralia e Asia, mentre la società nata da Stoeff e Daris gestirà il mercato dell'Europa settentrionale e gli Usa. «È un modo — precisa il ceo — per entrare in mercati storicamente non facili per il nostro gruppo».

L'altro elemento cruciale del business riguarda la realizzazione dello studio di animazione in Europa, con sede alle Canarie, da sempre il sogno del padre di Corradi, e ora è realtà con Mondo Tv Iberoamerica, quotata alla Borsa di Madrid. Dallo scorso settembre lavorano nell'ufficio nel centro di Santa Cruz de Tenerife circa 60 persone, che si dividono tra pre-produzione e produzione, con l'obiettivo di realizzare una o due produzioni 3D all'anno. Altro obiettivo è quello di sbarcare negli Stati Uniti.

La pandemia si è riversata con effetti diversi sul business del gruppo: da una parte, spiega Corradi, ha impattato negativamente sul licensing e sul merchandising, ma dall'altra le produzioni hanno continuato senza grossi ritardi, grazie al lavoro in remoto, e la richiesta di

contenuti è aumentata, a causa di lockdown e chiusure.

Nei prossimi mesi, in ogni caso, il settore dovrà fronteggiare il calo degli investimenti pubblicitari. «Il vero tema, credo, sono le dimensioni delle aziende: più sono grandi, maggiori possibilità hanno di resistere. Ingrandirci è quello che pensiamo di fare anche noi — conclude Corradi —. Il mercato si scremerà sempre di più, chi è molto piccolo anche nell'animazione fa molta fatica. D'altro canto, sarà sempre più importante avere progetti internazionali che attirino più televisioni a livello europeo e sarà cruciale sviluppare licensing e merchandising, che rappresentano una fonte di ricavi aggiuntiva, che può anche divenire prevalente nel caso di prodotti di grande successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nello studio alle Canarie lavorano 60 persone. L'alleanza con la tedesca Toon2Tango per entrare nei mercati più complessi

INTRED, FIBRA MADE IN BRESCIA MISSIONE SCUOLE

La commessa vinta per la banda ultralarga agli istituti lombardi. Peli: la richiesta di connettività crescerà

di **Massimiliano Del Barba**



Nel 1996 erano connessi a Internet meno di dieci milioni di computer. Nel mondo, non in Italia. E con un dial-up da 14k. Contemporaneamente il bresciano Daniele Peli lasciava il suo precedente incarico di manager in una multinazionale della chimica e si rinchiodava nella cantina di casa sua per fondare, con altri due soci, Intred. «Eravamo in tre e volevamo buttarci nell'informatica, nel mondo digitale, ecco perché abbiamo scelto questo nome» racconta oggi il ceo 62enne dell'azienda It che ha chiuso il 2020 con ricavi per 35,5 milioni di euro e una crescita organica — cioè al netto delle nuove acquisizioni — del 16,3% per un utile di 6,11 milioni euro (+41%).

Negli anni immediatamente precedenti, Peli aveva girato l'Europa per sviluppare la struttura commerciale dell'azienda per cui lavorava e aveva capito una cosa prima di molti altri. E cioè che la rete sarebbe stata, di lì a poco, il nuovo motore della crescita. Dopo il vapore, il carbone e il petrolio, la Quarta rivoluzione industriale si sarebbe nutrita di bit. «Facevamo siti Internet, attivavamo le connessioni con i primi data center, battevamo azienda per azienda fra Valtrompia e Lumezzane. Gli imprenditori non capivano bene di cosa stessimo parlando» prosegue Peli. Uno startupper della digital economy ante litteram nella capitale della meccanica strumentale, del tondo da cemento armato e della componentistica automotive.

Poi nel 2001 è arrivata l'Adsl e progressivamente Peli ha intrapreso la virata: «Allora utilizzavamo infrastrutture Telecom, ma i margini erano contenuti e l'offerta standardizzata. Abbiamo così deciso di dotarci di un'infrastruttura proprietaria». L'esempio da seguire, per l'imprenditore triestino, è Metroweb e la sua esperienza milanese nel cablaggio della fibra: «Abbiamo connesso le

aziende del cuore produttivo di Brescia, poi siamo passati anche alle utenze residenziali» ricorda Peli.

Quattromila chilometri di fibra, connettività senza fili per raggiungere i micro-distretti industriali montani, telefonia fissa, servizi in cloud: «Abbiamo imparato che, in un settore così competitivo e dominato dai grandi gruppi come quello delle telecomunicazioni, non si vince solo con il prezzo ma piuttosto con la qualità delle proprie tecnologie». I conti corrono per Intred, che nel 2018 si quota all'Aim di Borsa Italiana e a febbraio dello scorso anno acquisisce la bergamasca Qcom per sviluppare know how e offerta di connettività in banda ultralarga. Poi arriva il Covid. «L'emergenza sanitaria ha messo in luce

l'importanza di essere connessi in rete con tecnologie performanti, affidabili e sicure. Le risorse di rete esistenti hanno retto molto bene questo inaspettato e poderoso incremento della richiesta di banda internet, ma stiamo continuando a investire per riuscire a gestire al meglio

la richiesta di connettività, che è prevedibile continuerà a crescere». La sfida, in effetti, si chiama Fiber to the Home, la fibra direttamente in casa, oggi estesa solo al 10% delle utenze italiane, ma che ha potenziali di connettività altissimi, ben oltre l'attuale gigabit. Sfida raccolta da Intred, che ha vinto il bando di Infratel per la fornitura di banda ultralarga per 4.592 sedi scolastiche del territorio lombardo. «Entro settembre conatteremo 680 scuole, altre 2.800 entro aprile 2022» anticipa Peli.

Un'operazione che avrà importanti ripercussioni sui conti aziendali che, intanto, raccontano di un primo trimestre chiuso all'insegna della crescita: 9,4 milioni di ricavi, con un incremento tendenziale di dieci punti percentuali.

«Nel 1996 facevamo siti Internet, andavamo azienda per azienda. Tra gli imprenditori alcuni non capivano di cosa parlassimo»

Ricavi giù del 70% Ma l'attività ferve: arriva il primo film coprodotto con Amazon e firmato da un regista under 35

NOTORIOUS DIVERSIFICARE È UN BEL CINEMA

Produzione, distribuzione, sale: ecco la ricetta che riporterà il fatturato sopra i livelli pre Covid

di **Giuditta Marvelli**

Il 22 marzo Notorious Pictures, l'azienda che presidia un po' tutti i business del cinema (produzione, distribuzione, sale) e quotata all'Aim di Piazza Affari, ha annunciato l'acquisizione dei diritti di otto opere all'ultima edizione dell'European Film Market, che si è tenuta in formato virtuale in concomitanza del festival di Berlino. Gli otto film, roba con star del calibro di Ryan Gosling (*The Actor*) e Meryl Streep (*Places, Please*), con cui inaugurare il cammino verso l'uscita dall'incubo forzato del buio in sala.

Ma Guglielmo Marchetti, presidente e ceo, nonché primo azionista a cui fa capo l'80% della società, è forse ancora più orgoglioso di raccontare i quattro progetti di produzione, maturati da settembre in poi, all'ombra dei nuovi protocolli anti virus, dopo la riapertura dei set bruscamente interrotti, tra cui spicca «Anni da cane», la prima coproduzione con Amazon Italia.

Una sceneggiatura, spiega Marchetti, frutto degli sforzi per mantenere viva in tutti i modi la creatività nell'anno del Covid: «abbiamo indetto un concorso per registi con meno di 35 anni, col patrocinio del ministero dei Beni culturali. Questo è il lavoro del vincitore».

Oggi, a poche settimane dalla riapertura delle sale cinematografiche, Marchetti spera in un progressivo allentamento delle misure di contenimento del virus, che consenta al cinema di riprendersi spazi e fatturato. Notorious pictures gestisce tre multisala (due a Milano, uno a Rovigo) ristrutturati da poco privilegiando criteri di sostenibilità, dall'ecopelle delle poltrone reclinabili come in aereo alla scelta di proporre pre-show in chiave «verde» nei minuti che precedono la proiezione dei film. «Durante la pandemia abbiamo dovuto

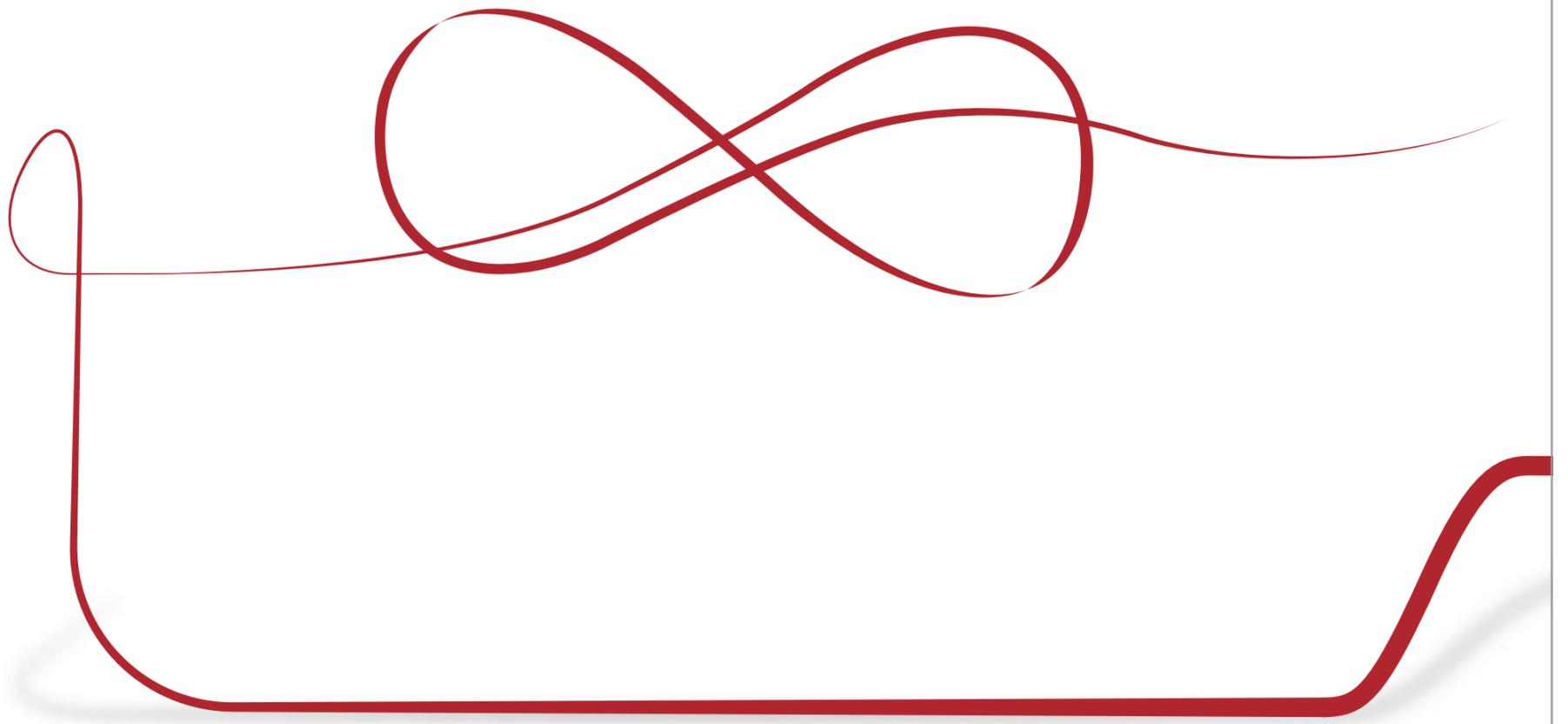
puntare molto sulla distribuzione broadcasting dei quasi mille titoli del nostro catalogo», spiega. Insomma Netflix, Amazon, Sky ma anche Rai e Mediaset pigliavano tutto? Certo. Ma piattaforme e reti tv avevano un gran bisogno di proporre cose nuove ai sempre più numerosi abbonati prigionieri del divano. E Notorious c'era.

Il consuntivo di questa battaglia per vincere anche quando era impossibile è stato un fatturato in calo del 70% (13 milioni contro i 44 del 2019, 37 se si considera la capogruppo), un Ebitda giù del 65% rimasto positivo grazie al contenimento dei costi (5 milioni contro 15,4) e un margine lordo addirittura in miglioramento (37,5% contro 34,9%). Notorious nel 2020 ha investito: 4,6 milioni in film, 1,8 in diritti d'uso e altri 0,4 in beni vari. Marchetti è un estimatore della legge sul tax credit («ha aiutato lo sviluppo del settore») e ritiene che il governo abbia fatto il possibile in un contesto molto difficile.

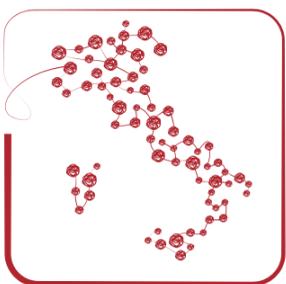
Ma alla fine il fatturato tornerà ai livelli pre Covid e magari più su? «Ne sono convinto. Ci stiamo lavorando con passione».

Lo dice lui, che ha le chiavi dell'azienda e deve essere ottimista. Ma lo dice anche uno studio di Intermondo, pubblicato il 13 aprile, dove l'azienda viene indicata come una delle «maggiori beneficiarie del recupero dell'industria italiana del film tra il 2021 e il 2022, grazie alla solidità del bilancio e al modello di business diversificato». Secondo gli analisti il 2021 si chiuderà con un giro d'affari di 30 milioni, per poi salire a 57 nel 2022 e a 70 nel 2023. Mentre i profitti (che nel 2020 non ci sono stati: 2 milioni la perdita) torneranno a 5 milioni quest'anno (cioè dove erano nel 2019) per lì restare fino al 2023.

Facciamo programmi per il vostro futuro.



Ieri, oggi e domani.



sistemiamo l'Italia

La continuità è un nostro valore. Per noi vuol dire accompagnare la crescita di studi professionali, imprese e associazioni passo dopo passo. Lo facciamo da 45 anni e siamo sempre qui, insieme a voi, ovunque voi siate, a pianificare il domani con professionalità, competenza e dedizione. Sviluppiamo soluzioni software per il vostro lavoro, disponibili nel nostro cloud proprietario, sicuro e tutto italiano, garantiamo servizi di aggiornamento e assistenza efficienti e tempestivi. Ecco perché i nostri Utenti restano con noi e con i software Sistemi continuano a crescere, oggi nel digitale.

Chiamate noi o il più vicino dei nostri Partner. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare. Insieme, sistemiamo l'Italia.

Insieme, per ogni soluzione.

SURGITAL CORRE NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Pasta ripiena, sughi e piatti pronti surgelati: l'azienda emiliana dal food service al retail. E punta all'estero

di **Giulia Cimpanelli**



L' ampliamento dello stabilimento produttivo di Lavezzola, in provincia di Ravenna, lo sviluppo e il consolidamento di una nuova linea destinata alla grande distribuzione: nonostante il rallentamento del mercato, dovuto alla pandemia, Surgital non si ferma.

L'azienda di pasta ripiena, sughi e piatti pronti surgelati ha come cliente primario la ristorazione: «Abbiamo nove marchi, otto dei quali dedicati al food service — commenta Massimiliano Bacchini, direttore commerciale e membro del consiglio di amministrazione —. La chiusura di ristoranti, bar e hotel è costata complessivamente al gruppo circa il 25% del fatturato (che nel 2019 era di 87 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto al 2018) ma siamo molto fiduciosi rispetto alle riaperture e al ritorno ai valori pre-Covid delle nostre attività».

Per questo motivo è in programma entro l'estate l'apertura di nuove linee di produzione nei 4.000 metri quadri aggiunti allo stabilimento e una crescita anche nei mercati stranieri, che oggi valgono il 40% del giro d'affari di Surgital. Due le filiali all'estero: Surgital France a Lione e Surgital Usa, a Los Angeles.

In Italia, l'azienda sta andando alla conquista anche della grande distribuzione con Piacere Mio!, con cui ha debuttato a marchio proprio nel retail. A fianco delle prime sei referenze di primi piatti pronti monoporzionati se ne sono aggiunte altre (un nuovo primo piatto e una linea di sughi sempre pronti): «Siamo già presenti in alcune importanti insegne nazionali di supermercati — aggiunge Bacchini — e puntiamo ad entrare in altre. All'interno del gruppo c'è anche una società di ristorazione, Ca' Pelletti, ispirata alla tipica ca-

sa colonica romagnola, con punti vendita a Milano, Bologna e Padova, e abbiamo intenzione di ampliarla. Stiamo programmando nuove aperture».

Fondata nel 1980 come piccolo laboratorio artigianale, da Romana Tamburini, oggi Surgital è la prima azienda italiana di pasta fresca surgelata, piatti pronti surgelati e sughi in pepite surgelati per la ristorazione, catering e canale bar. Produce ogni giorno 135 tonnellate di pasta fresca, 60 mila piatti pronti monoporzionati e otto tonnellate di sughi in pepite, impegnando oltre 340 dipendenti.

Un'attenzione speciale e distintiva è rivolta al processo di conservazione, che non prevede alcun additivo, ma la sola applicazione della tecnologia del freddo: «I prodotti — dice il manager — sono preparati e immediatamente abbattuti, così da mantenere intatti sapori e proprietà nutrizionali. Arrivano poi in breve tempo a -20 °C, consentendo di portare la pasta fresca in tutte le cucine del

mondo».

La sostenibilità è un altro asset su cui Surgital ha sempre puntato. Lo stabilimento di Lavezzola è autonomo energeticamente e in parte anche a livello idrico. Grazie a un sistema integrato costituito da un impianto fotovoltaico e da una centrale di trigenerazione a metano e a una terza centrale elettrica a turbine, è totalmente autonomo nell'approvvigionamento di energia elettrica e nella produzione di vapore e acqua calda per i processi produttivi: «Il sistema — conclude il manager — garantisce un risparmio mensile di 370 tonnellate di CO₂, equivalente all'anidride carbonica emessa percorrendo in automobile circa 2,5 milioni di km».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Lavezzola (Ravenna) la prossima estate entreranno in funzione nuove linee di produzione nello stabilimento ampliato

Il ceo Sburlati: «Con la blockchain, un chip su ogni capo garantirà l'originalità verso i nostri clienti e i consumatori finali»



PER I PROTOTIPI DELLA MODA IL POLO PATTERN

La Borsa, poi un'acquisizione nel 2020: oggi il lusso nasce anche grazie al 3D. L'impegno sostenibile

di **Enrica Roddolo**

«**A** marzo 2020, mentre l'Italia si chiudeva nel lockdown, abbiamo firmato la prima acquisizione dopo lo sbarco in Borsa: la Smt-Società Manifattura Tessile. E non sarà l'ultima: l'obiettivo è dar vita a un Polo italiano della progettazione del lusso», dice a *L'Economia* Luca Sburlati, ceo di Pattern, azienda che si è quotata nel 2019 a Milano, specializzata in progettazione e produzione capi sfilati. In altre parole, come spiega Sburlati: «Dall'idea degli stilisti creiamo i cartamodelli, i prototipi e quindi la modellistica fino ai capi che sfileranno sulle passerelle».

L'azienda da subito ha compreso l'importanza di investire in nuove tecnologie 3D.

«All'arrivo dello tsunami Covid eravamo pronti — dice Sburlati —. La pandemia ha imposto anche al mondo della moda un'evoluzione tecnologica che altrimenti avrebbe richiesto anni. Noi abbiamo potuto mettere a disposizione dei nostri clienti soluzioni di prototipia 3D, inevitabili in tempi di lockdown. E dire che nel fashion business con stilisti abituati a confrontarsi di persona con stoffe e cartamodelli sembrava l'ultima frontiera della rivoluzione». Invece, oggi questo nuovo modo di progettazione è entrata pienamente a far parte delle linee di business dell'azienda. Dice il ceo: «Delle dieci maison per le quali sviluppiamo prototipi, la metà lo fa ormai in 3D e per quote di prodotto sempre maggiori».

In un anno complesso per la moda, Pattern ha registrato ricavi delle vendite per 52,6 milioni di euro. Gli investimenti al 31 dicembre 2020 sono pari a 5,1 milioni, in aumento rispetto ai 2,1 milioni del 2019, un valore dovuto al completamento dell'acquisizione del 51% in Smt.

La posizione finanziaria netta risulta positiva per 8,8 milioni al 31 dicembre 2020, rispetto ai 12,4 dell'anno precedente. Fondata a Torino nel 2000 da Fulvio Botto e Francesco Martorella, dopo esperienze come modellisti presso case di moda, Pattern lavora con maison che sfilano a Milano, Parigi, Londra e New York.

«Nel 2017, con l'obiettivo di consolidare il percorso di crescita, Pattern ha acquisito il controllo di Studio Roscini, società umbra specializzata nel campo della modellistica delle linee donna», continua Sburlati, azionista di minoranza del gruppo dove ora è operativa la nuova Digital warehouse: il magazzino totalmente digitalizzato dove ogni capo e ogni ubicazione è identifi-

cata con tecnologia Rfid e gestita da un software dipartimentale dedicato, un Wms (Warehouse Management System) completamente interfacciato con il software gestionale aziendale. «Con la blockchain, un chip su ogni capo garantirà l'originalità verso i clienti e i consumatori finali», aggiunge Sburlati.

L'altro pilastro sul quale il gruppo scommette è la sostenibilità: «Sono stati completati a maggio 2020 i lavori per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico che rende l'azienda quasi del tutto autosufficiente, oltre a un impianto di geotermia. Ogni anno Pattern riduce le emissioni di CO₂ per 28 tonnellate e prosegue la strada per diventare totalmente sostenibile e con emissioni zero entro l'anno 2023», conclude Sburlati, convinto che anche per la ripartenza di lusso e moda made in Italy dopo la pandemia, «realisticamente, nella seconda metà del 2022, sarà indispensabile un vero e proprio green deal del fashion».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Università
Telematica



L'Università dove studi e sostieni gli esami online.

www.unipegaso.it

Numero Verde
800.185.095

CAMPEGGIO BELLA ITALIA IL GLAMPING VA

I soggiorni glamour ma a contatto con la natura resistono. Delaini: via dal lockdown con conti in ordine

di **Elena Ravera**



Vacanze di lusso a basso costo: non-sense o strategia possibile, e vincente? Fare margini interessanti da mercati low cost potrebbe sembrare contro-intuitivo. Eppure è ciò che ha fatto la fortuna del Campeggio Bella Italia. Saldo sulla sponda Sud del Lago di Garda, il patron Federico Delaini è riuscito a reggere la violenza di una crisi che in poco più di un anno ha spazzato via moltissime delle attività locali che con il turismo ci campavano. Certo, se prima della pandemia Delaini poteva vantare fatturati da 22 milioni e oltre, nell'anno del Covid ha dovuto farsene bastare poco più di nove. Per chi è abituato a superare il milione di presenze (con una stagione lunga da marzo a novembre) un giro d'affari in caduta libera è un boccone amaro da mandare giù.

Le imprese Champion hanno però spalle larghe. Durante la pausa forzata Delaini ha «riparametrato il riparametrabile»: dalle strategie di marketing per agganciare nuovi clienti, ai lavori di ristrutturazione per potenziare le strutture che li ospiteranno. Tutto per farsi trovare pronto ai blocchi della ripartenza. E così la redditività ha retto ampiamente, con gli utili operativi che continuano a sfiorare la metà dei ricavi: 44% anche nel 2020, quindi appena un po' più sotto il 46% del 2019. Stesso trend per la posizione finanziaria: l'azienda di Delaini aveva in cassa 14 milioni un anno fa, ne mantiene 11 a fine 2020.

Adesso si riparte. Dopo più di un anno in pantofole e smart working vogliamo tutti tornare a viaggiare, andare in vacanza, rilassarci sul serio. Nei 340 mila metri quadri del Campeggio Bella Italia ce n'è per ogni gusto. Vuoi un'esperienza en plein air per recuperare il contatto con la natura? Ci sono piazzole di sosta per piantare tende e

parcheggiare camper. Lo vuoi fare senza rinunciare alla coccola del servizio a 5 stelle? Ci sono lussuosi bungalow e mobile home, per dormire sotto le stelle ma su un morbido materasso. Il tutto tra piscine, ristoranti, bar, servizi vari.

Un piccolo universo che si distingue proprio perché progettato per intercettare le nuove tendenze, calibrare gli investimenti immobiliari e lavorare sulla costruzione della domanda a partire dalle esigenze del cliente. Tradotto: visione imprenditoriale. Da coniugare, oggi, con il mondo post-Covid. Spiega Delaini: «In media oltre il 95% dei nostri clienti viene dall'estero, soprattutto da Germania, Paesi Bassi e Irlanda. La ripresa quindi dipende non solo e non tanto dalla normativa italiana, ma piuttosto da quelle europee. L'anno scorso la percentuale di clienti stranieri era scesa al 70%. Adesso, tra passaporti vaccinati e quarantene sentiamo ancora troppa confusione». Morale: «L'incertezza non va a braccetto con le prenotazioni».

Non è l'unica ombra che incombe sull'estate del camping di Peschiera. Ce n'è un'altra, più subdola: «La concorrenza di chi promette zero contagi è sleale e rischia di danneggiarci molto. I furbetti del "covid-free" giocano però col fuoco: al primo caso registrato, si bruceranno tutta la stagione. Noi preferiamo andarci piano e mantenere i nervi saldi, sperando che la qualità del servizio ripaghi. Certo, se fosse necessario allestiremo anche un punto tamponi in loco, ma è chiaro che preferiremmo non doverlo fare: in fondo quello che offriamo è una parentesi di spensieratezza a chi vuole rilassarsi e dimenticare, per quanto possibile, le difficoltà dell'ultimo anno».

Prima del Covid, il 95% dei turisti arrivava dall'estero, soprattutto da Germania e Paesi Bassi. Per la ripresa peserà la normativa Ue



COSMOPOL CYBER SECURITY NEL MIRINO

Il ceo Lettieri: possibile un'acquisizione. L'obiettivo è far crescere il fatturato del 25%. Poi l'Europa

di **Andrea Salvadori**

Nel giro di pochi anni è diventato uno dei principali attori in Italia del mercato della vigilanza armata e dei servizi fiduciari, grazie a una strategia di diversificazione del business e a un piano di crescita per vie esterne che ha permesso al gruppo di estendere la sua presenza geografica su tutto il territorio nazionale.

Oggi Cosmopol, l'azienda di Avellino che fa capo alla holding di partecipazioni Hcm, ha raggiunto un fatturato consolidato di 200 milioni di euro e dà lavoro a 4.400 addetti specializzati. «Anno dopo anno, siamo riusciti ad affrontare con successo le sfide di un mercato estremamente competitivo partendo dalla managerializzazione della governance, puntando sulla diversificazione del portafoglio clienti, per permetterci di essere resilienti ai cicli del mercato ed investendo tanto nelle risorse umane per ottenere, prima di tutto, una robusta crescita interna — spiega l'amministratore delegato Carlo Lettieri —. I risultati ci hanno dato ragione e ci hanno consentito di disporre di importanti risorse finanziarie che abbiamo utilizzato, in parallelo, per la crescita per linee esterne, completando 21 acquisizioni di aziende concorrenti».

Nata nel 1986, Cosmopol ha iniziato a presidiare il settore della vigilanza amata e dei servizi fiduciari in Campania. Il 2006 è l'anno dell'ingresso nel mercato del trasporto valori, attività caratterizzata da una maggiore specializzazione ma ad alto valore aggiunto. È in questo periodo che l'azienda mette a budget ingenti investimenti per la realizzazione di due grandi caveau, ad Avellino prima e a Lecce poi, per la contazione dei valori.

Nel 2013 prende il via l'espansione oltre i confini regionali: la società in poco tempo,

e sempre grazie a diverse operazioni di mercato, offre i suoi servizi prima in altre regioni del Sud Italia, quindi a Roma e infine nel Nord Italia. Oggi Cosmopol è uno dei primi tre operatori nazionali del settore e può contare su un portafoglio di oltre 60 mila clienti. «Il 50% del giro d'affari arriva grazie a commesse da parte di grandi aziende pubbliche e private, il 25% spetta a migliaia di piccole e medie imprese e ai privati, il restante 25% lo raccogliamo con il trasporto e la custodia dei valori per conto di banche e altre istituzioni finanziarie».

L'obiettivo ora sono i 250 milioni di euro. «Vogliamo continuare a crescere con la consapevolezza che esiste spazio per farlo e che non ci mancano le potenzialità. Oltre

a consolidare i business che già presidiamo, stiamo valutando anche di rafforzarci nell'impiantistica ad alta specializzazione tecnologica e guardiamo con grande interesse anche la cyber security, un settore dove potremmo fare il nostro ingresso attraverso l'acquisizione di una realtà già affermata sul mercato».

Cosmopol non esclude in futuro di varcare i confini della penisola. «Se ci si presentasse qualche buona opportunità in Europa, la potremmo di certo cogliere — specifica Lettieri —. Per finanziare il piano di sviluppo internazionale, ma anche una possibile aggregazione in Italia con un gruppo con una capitalizzazione analoga alla nostra, potremmo anche decidere di ricorrere al mercato. Non escludiamo dunque la possibilità della quotazione in Borsa così come l'ingresso nel capitale di fondi di investimento seppur con quote di minoranza e se interessati a condividere l'orizzonte temporale di lungo periodo del nostro piano industriale».

«Non escludiamo la Borsa né l'ingresso di fondi, ma in minoranza e se interessati a uno sviluppo di lungo periodo»

Il nostro Paese, pur geograficamente strategico, non ha player tra i dieci big che fanno il 57% del mercato. La recente riforma del sistema non è bastata a renderlo più efficiente e automatizzato negli scali

Le piastrelle sono spedite in Oriente con costi triplicati, mentre le pmi avrebbero bisogno di una logistica adeguata

di **Adriana Battistini** e **Marco Gambaro**

Qualche settimana fa le immagini della Evergreen incagliata nel canale di Suez hanno portato alla ribalta il tema del trasporto marittimo, della delicatezza del sistema, e della sua importanza nel commercio internazionale. Ma era diversi mesi che la situazione era sotto osservazione perché in meno di un anno il costo dei noli, cioè il prezzo che viene pagato per il trasporto di un container è cresciuto in modo straordinario, in media di circa il 150% ma con punte anche più alte.

A gennaio un produttore di piastrelle italiano ha pagato 12mila euro per spedire un container in Oriente, mentre un anno prima ne avrebbe pagati 3000 e visto che il trasporto incide mediamente per circa il 25%, l'incremento ha completamente

investimenti. Quando il ciclo rallenta crolla la domanda di noli e le navi restano inutilizzate, non potendo facilmente essere riconvertite ad altri usi, quindi il prezzo cala per eccesso di offerta. Partono le manutenzioni straordinarie, le navi più vecchie vengono smantellate e crolla la domanda per nuove navi. La ripresa della domanda di noli viene un po' prima dell'aumento delle produzioni perché le scelte di trasporto vengono fatte in anticipo e perché le materie prime e i semilavorati vengono trasportati prima dei prodotti finiti.

Quando si sblocca

Quando la domanda riprende l'offerta di navi è

In questa pandemia si sono sommati fattori nuovi che hanno accentuato le oscillazioni. A settembre si è verificata una ripresa dei traffici marittimi dovuta all'aumento del commercio elettronico e alla ricostruzione delle scorte. Ma a questo punto oltre alla scarsità di navi mancavano i container.

I porti hanno rallentato le lavorazioni di carico e scarico con un forte aumento dei tempi d'attesa e molte navi ormeggiate allargò in attesa di essere scaricate, con meno disponibilità di container e perdita di potenziali giornate di navigazione. Molti container pieni erano fermi nei porti perché aspettavano la riapertura delle aziende chiuse per la pandemia.

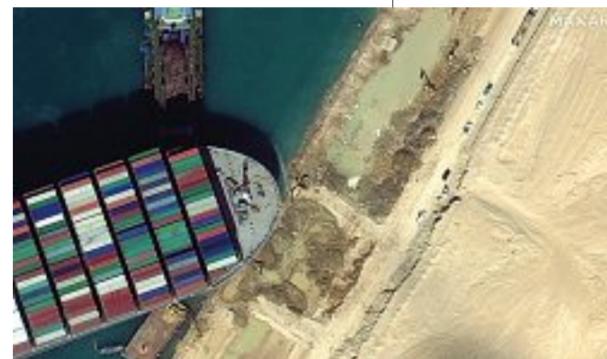
Un riallineamento delle direttrici di traffico, do-

E

Il fatto

Le immagini della porta container Evergreen bloccata nel Canale di Suez per alcuni giorni hanno fatto il giro del mondo, aprendo una riflessione sull'importanza sempre più strategica del traffico marittimo. Un tema

PORTI, NAVI, CONTAINER PREZZI ALLE STELLE ITALIA IN RITARDO



fatto saltare la struttura dei costi. Nei noli marittimi le forti oscillazioni dei prezzi non sono una novità. Se si guarda alla dinamica dei prezzi si notano due componenti (che in un recente paper Jacks e Stuemer hanno isolato): una tendenza di lungo periodo al calo dei prezzi che precede da oltre un secolo ed è trainata dall'aumento della dimensioni delle navi (economie di scala) e dalla riduzione dei costi di lavorazione dei porti in cui il passaggio fondamentale è stato l'avvento del container.

Come è andata

La discesa dei costi collegata alle economie di scala ha guidato negli ultimi decenni il processo di concentrazione del settore che vede su piano globale dieci compagnie di navigazione controllare il 57% del mercato complessivo. Di queste imprese nessuna è italiana e anzi l'Italia, nonostante la sua favorevole collocazione geografica e fattori di domanda, quale il bisogno di servizi logistici per il nostro sistema industriale, non ha protagonisti della catena logistica. A questa tendenza si sommano oscillazioni periodiche molto pronunciate che seguono o meglio anticipano il ciclo economico e che sono guidate sostanzialmente dai tempi lunghi di adeguamento degli asset che influenzano la capacità produttiva, cioè le navi.

Il meccanismo è simile a quello generale degli

dimensionata sulla crisi precedente e i cantieri sono rimasti bloccati: l'offerta è dunque plafonata e l'aumento della domanda si scarica nel breve periodo sui prezzi. I noli aumentano e gli operatori migliori riescono a trainare i prezzi alti su contratti di lungo periodo estendendo la rendita provvisoria. Ripartono gli ordini ai cantieri ma le navi impiegheranno un paio d'anni ad essere costruite e forse le nuove navi contribuiranno all'eccesso di offerta nel successivo calo di ciclo.

L'oscillazione dei noli è in grado dunque di anticipare l'andamento del ciclo economico, e può essere utilizzato per prevedere l'andamento della produzione e in parte anche dei prezzi, soprattutto in quei settori, come alcune materie prime o semilavorati di scarso valore unitario e con peso o dimensioni rilevanti, dove i costi logistici possono rappresentare fino al 30% del prezzo finito.

Le variazioni di prezzo sono ancora più forti se si considerano le navi che richiedono tempo per essere costruite e che è costoso demolire. Molte delle fortune nel trasporto marittimo sono state create sul trading delle navi più che sul trasporto vero e proprio. Anche le oscillazioni anomale dell'ultimo anno si sono riflesse sul prezzo delle navi. Ad esempio TS Lines ha comprato nel febbraio 2021 la Songa Toscana a 42 milioni e nel gennaio la Naxox a 21 milioni, ambedue con una portata da 5000 container che erano state acquistate circa un anno prima dai precedenti proprietari rispettivamente per 23 milioni e 11 milioni.

vuto alla pandemia, ha fatto sì che molti container fossero nel posto sbagliato. Infine a settembre non era ripresa la produzione dei container in Cina. Il risultato è stato un raddoppio del prezzo dei container.

I fattori

L'insieme di questi fattori ha portato ad almeno un raddoppio dei noli rispetto al 2019. Questo aumento dei costi finirà per scaricarsi sui prezzi dei beni soprattutto per quei prodotti in cui il trasporto è una componente significativa. E' possibile dunque aspettarsi un certo rialzo dei prezzi dei beni.

L'Italia mantiene un forte tessuto produttivo che avrebbe bisogno di servizi logistici adeguati, ma siamo assenti dalle prime compagnie di navigazione e malgrado una recente riforma il nostro sistema portuale richiederebbe infrastrutture e automazione per raggiungere efficienze adeguate. Le nostre dogane negli ultimi anni hanno fatto significativi passi avanti, ma il recupero dei decenni persi sul terreno delle semplificazioni è molto lungo.

Non a caso alcune compagnie hanno deciso di servire l'Italia con i feeder, cioè sbarcano i traffici intercontinentali in hub di altri paesi e servono i nostri porti con navi più piccole. Forse per la rinascita industriale servirebbe qualcosa di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che era già sul tavolo: a gennaio un produttore di piastrelle italiano ha pagato 12mila euro per spedire un container in Oriente, mentre un anno prima ne avrebbe pagati 3.000



L'analisi

Franco Mosconi, insegna
Economia e Politica
industriale a Parma

Sostiene Dani Rodrik che «il corretto modello per la politica industriale è quello di una collaborazione strategica fra il settore privato e il governo. È l'innovazione che rende possibile la ristrutturazione e la crescita della produttività».

Quale politica industriale, se non questa, suggerisce l'analisi dei «Mille Champions» del Made in Italy pubblicata su queste pagine? Uno studio che equivale a un segno di speranza: la speranza di un Paese caratterizzato da un'élite di imprese in crescita, che dalla piccola dimensione riesce a passare a quella media e da questa, sperabilmente, a quella grande.

Per una economia come la nostra è una dinamica vitale,

che in tutte queste modalità di organizzazione della produzione, spazialmente concentrate, giocano un ruolo fondamentale le fonti della localizzazione riconosciute, a suo tempo, da Alfred Marshall: un bacino di lavoratori con competenze adeguate, la presenza di fornitori specializzati, gli «spillover» di conoscenza. È su queste fonti che, alla luce dei tempi nuovi che stiamo vivendo, occorre agire e investire.

Missione: riforma

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che il governo di Mario Draghi ha presentato a Bruxelles contiene

PUBBLICO & PRIVATO IL SALTO DI QUALITÀ

La politica industriale, per anni distratta, può e deve creare le condizioni favorevoli alla crescita dimensionale delle nostre migliori piccole-medie aziende. È una collaborazione strategica e il Piano di Ripresa che Draghi ha presentato alla Ue va in questa direzione. Ma su governance e regole del gioco occorre ancora qualche sforzo

di **Franco Mosconi***

perché a imprese dalle spalle più larghe sono legati risultati migliori nelle due strategie sempre più fondamentali: ricerca e innovazione tecnologica; accesso ai mercati esteri.

Sono molte le concause che contribuiscono a mantenere l'Italia al secondo posto fra i Paesi manifatturieri d'Europa e fra i primi dieci al mondo: fra queste, i Champions, imprenditori capaci di superare un'asticella assai elevata (si vedano gli indicatori di crescita, redditività e patrimonializzazione). Naturalmente, queste eccellenze — al pari di altre censite in questi anni — non devono far dimenticare che il «nanismo» rappresenta ancora oggi un nervo scoperto del capitalismo nazionale e che la via di un consolidamento delle dimensioni d'impresa, anche per il tramite di un'ondata di fusioni e acquisizioni, andrebbe perseguita con maggior decisione e coraggio.

La distribuzione settoriale dei Champions getta luce sull'affermazione — tra i comparti maggiormente rappresentativi — del settore chimico e farmaceutico (terzo), oltre che sulla conferma della meccanica quale prima industria italiana. D'altro canto, la loro distribuzione geografica mostra una volta di più la netta prevalenza delle imprese in crescita nel Nord Italia (791 su mille) e la scarsa presenza dei Top Performer nel Mezzogiorno (76), con le restanti aziende nelle regioni del Centro (133).

Il ruolo dei distretti

Ora, sovrapponendo idealmente la mappa di queste mille imprese con quelle sui distretti industriali è possibile osservare numerose coincidenze. Una parte importante dei Champions non vive isolata in una sorta di Deserto dei Tartari ma, al contrario, trova nelle agglomerazioni territoriali di piccole e medie imprese — e non solo: nei distretti di maggior successo è frequente la presenza di grandi imprese capofila che contribuiscono all'efficienza complessiva — l'ambiente adatto alla propria espansione. Se una nuova politica industriale, che oggi significa una politica per gli investimenti in «conoscenza» (Ricerca & Studi, capitale umano, tecnologie dell'informazione), è fondamentale per l'intero Paese, essa assume un'urgenza del tutto particolare per il Sud.

Beninteso, non c'è una ricetta magica che possa essere replicata per far nascere distretti e cluster: contano la storia, la geografia, la comunità locale. Quel che si può dire è

alcune fondamentali indicazioni nelle «riforme di contesto» proposte (pubblica amministrazione, giustizia, semplificazioni, concorrenza), così come nelle sei «missioni» in cui si articola.

In particolare, si pensi alla «Missione 1» (alla componente due: «Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo»), dove figurano Transizione 4.0, Reti ultraveloci e Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione.

E si pensi alla cruciale «Missione 4» su «Istruzione e ricerca», sia nella prima componente («Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione» con un consistente finanziamento degli Istituti tecnici superiori), sia nella seconda («Dalla ricerca all'impresa», con numerosi provvedimenti per il sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico). Il tutto senza dimenticare i provvedimenti sulle cosiddette Zes, ovvero sulle Zone Economiche Speciali.

La grande chance

Il salto di qualità deve verificarsi sia nelle politiche sia nelle regole del gioco: le prime sono state ben disegnate

dal Piano, le seconde hanno probabilmente bisogno di altri provvedimenti sulla governance.

D'altronde, i primi della classe nella manifattura europea — e fra i primissimi al mondo — quando nel 2010 lanciarono la High Tech Strategy 2020 for Germany lo fecero per iniziativa del governo federale. È poi stata sempre Berlino a disegnare, dieci anni dopo, la National Industrial Strategy 2030.

Negli stessi anni l'Italia non ha costruito nulla di paragonabile. Oggi il Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la giusta enfasi dedicata ai tre assi strategici («Transizione digitale, Transizione ecologica, Mezzogiorno»), rappresenta la grande chance per costruire quella fondamentale collaborazione pubblico-privato volta al cambiamento strutturale: al trasferimento, cioè, di risorse verso le nuove attività di cui parla, nella citazione con cui inizia questo articolo, il professore della Kennedy School of Government.

*Professore ordinario di economia e politica industriale e titolare della Cattedra Jean Monnet all'Università di Parma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

555

Le imprese
Champions con
fatturato tra 20
e 60 milioni di euro,
il 55,5% del campione

46

Le aziende
Champions con ricavi
tra i 500 e 300 milioni
di euro, il 4,6%
del campione

24%

La quota
di aziende Champions
che appartengono
al settore meccanico,
il più numeroso

22,4%

La quota di aziende
Champions che
afferiscono a settori di
made in Italy come food,
moda, design e arredo

I primi della classe della manifattura europea, i tedeschi, lanciarono la High Tech Strategy nel 2010: l'iniziativa fu del governo

L'Economia

PRESENTA

L'Italia genera futuro

Le 1000 piccole grandi imprese
campioni del Made in Italy.



venerdì 21 maggio
ore 10.00
in diretta su corriere.it

In collaborazione con

italypost | 

APERTURA LAVORI

Daniele Manca

Vice direttore Corriere della Sera

Raffaele Jerusalemi
Amministratore Delegato
Borsa Italiana

INAUGURAL SPEECH

Vittorio Colao
Ministro
per l'innovazione tecnologica
e la transizione digitale

CONTRIBUTI

Domenico Fumagalli

Senior Partner KPMG Italia

Giampiero Maioli
Responsabile del Crédit Agricole
in Italia
Nicola Monti

Amministratore Delegato Edison

I CHAMPION: LA RICERCA

Caterina della Torre
Partner di Special Affairs, project
leader dell'indagine Champions
Raffaella Polato

Inviato speciale Corriere della Sera

STORIE DI SUCCESSO

Antimo Caputo

CEO Mulino Caputo

Alessio Cremonese

CEO Manifattura Valcison

Gilda D'Incerti

Fondatrice e AD PQE Group

Cristina Fogazzi

Fondatrice VeraLab

Beatrice Marinello

Direttore commerciale Famar

Horacio Pagani
Founder & Chief Designer
Pagani Automobili
Deborah Zani

CEO Rubner Haus

In collegamento
Guido Santevecchi
Corrispondente da Pechino
del Corriere della Sera

CONDUCONO

Daniele Manca

Vice direttore Corriere della Sera

Massimo Fracaro
Responsabile editoriale L'Economia
del Corriere della Sera

IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER



CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

I MAGNIFICI



di **Raffaella Polato**

Insieme sfiorano
i 40 miliardi di ricavi
Crescono dell'11% l'anno.

E hanno battuto anche la crisi 2020

Saranno anche piccole: 39,628 miliardi (di fatturato) diviso 800 (imprese) fa una dimensione media di 49,535 milioni. Che poi, a guardar bene, tanto poco non è. In un anno, tra il 2018 e il 2019 (gli ultimi bilanci completi disponibili alla chiusura delle ricerche L'Economia-ItalyPost), quella media non è pressoché cambiata. Ma, intanto, è quasi il doppio dei 24 milioni datati 2012. Soprattutto, «nasconde» un fatto: in confronto ai dodici mesi precedenti, presi tutti insieme gli 800 Champions della fascia 20-120 milioni di ricavi crescono ancora di quasi il 9% (il giro d'affari complessivo 2018 era a quota 36,4 miliardi). In un periodo in cui il Pil era rimasto sostanzialmente fermo, con un asfittico +0,3% che aveva segnato il punto più basso di crescita dal 2014, la sovraperformance delle aziende Top rispetto allo scenario-Paese è netta come lo era stata in passato.

È anche però, appun-

to, semplicemente la conferma del trend che l'analisi evidenzia ormai per la quarta edizione. Se un singolo esercizio, in sé, vuole dire poco, il lungo periodo racconta l'identica storia di sviluppo. Vale sul piano delle dimensioni: la crescita media annua dei sei esercizi 2013-2019 è sempre superiore al 10% (10,88%). E vale sul fronte della redditività: nel triennio 2017-2018, le 800 Top hanno prodotto (sempre in media annua) 18,23 euro di utili industriali ogni 100 euro di ricavi; nel 2019 i profitti netti hanno ripagato il capitale investito a un tasso del 17,12%. È la dimostrazione che nessun altro investimento rende quanto l'economia reale, se un'azienda è ben gestita. Lo ha provato la reazione alla crisi pandemica. I primi numeri del 2020 dicono che, anche quando il settore di riferimento è andato a picco, le imprese Champions hanno limitato l'impatto o addirittura continuato a crescere. Se è stato possibile, è perché gli utili di cui sopra sono sempre stati reimmessi in azienda. E con un patrimonio netto aggregato di 25,2 miliardi e un attivo di cassa di 3,7, investire non è stato un problema. In funzione anti-crisi ma soprattutto, da subito, per prepararsi a una ripresa di cui i Top non hanno mai dubitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Bonarfin (Gruppo Spea)	Piemonte	118.463	67.911	9,72%	22.403	21,68%	13.613	159.591	8,53%	A	749	Produzione sistemi di collaudo microchip e schede elettroniche
Finatan (Gruppo Concerie Nuti Ivo)	Lombardia	118.244	83.094	6,06%	19.959	15,20%	10.624	60.184	17,65%	BBB	224	Concia e lavorazione delle pelli
Semplice (Gruppo Mario Frigerio)	Lombardia	118.204	64.603	10,59%	12.103	10,63%	6.087	60.314	10,09%	BBB	348	Produzione macchinari per la metallurgia
S.A.I.B. Società Agglomerati Industriali Bosi	E. Romagna	118.156	88.671	4,90%	20.992	19,52%	10.970	78.969	13,89%	BBB	211	Produzione di pannelli truciolari per il settore arredamento
General Medical Merate	Lombardia	117.665	61.021	11,57%	15.314	11,22%	9.072	49.253	18,42%	BBB	328	Produzione apparecchiature radiologiche medicali
K-holding (Gruppo Karton)	Friuli V. G.	116.879	68.725	9,25%	18.713	15,83%	7.953	70.172	11,33%	BBB	449	Produzione lastre in polipropilene per il packaging
Pfe	Lombardia	116.450	46.117	16,69%	10.455	9,25%	6.285	16.319	38,51%	BBB	5.281	Servizi di facility management
Chiorino	Piemonte	114.866	83.881	5,38%	23.116	21,42%	13.890	87.974	15,79%	AA	917	Produzione nastri di trasporto e di trasmissione
Successori Reda - Siglabile Reda	Piemonte	113.827	69.921	8,46%	17.900	14,64%	7.709	77.820	9,91%	BBB	409	Produzione tessuti per l'abbigliamento
Tecnologie Sanitarie	Lazio	113.606	52.225	13,83%	25.091	21,55%	16.123	68.432	23,56%	A	354	Servizi di Ingegneria Clinica
Summa(Gruppo Loccioni)	Marche	113.390	64.347	9,90%	23.268	20,51%	13.902	65.854	21,11%	BBB	445	Produzione sistemi di misurazione e controllo
P.F.M.	Veneto	113.274	73.604	7,45%	11.974	12,21%	6.746	56.601	11,92%	A	487	Produzione macchinari e tecnologie per il packaging
Elmec Informatica	Lombardia	112.459	83.700	5,05%	21.338	15,83%	9.083	64.442	14,09%	AA	526	Servizi di IT
Cifra(Gruppo Cartiera Dall'adda)	Lombardia	111.903	45.725	16,09%	25.769	25,29%	11.725	60.713	19,31%	BBB	229	Produzione cartone
Givi	Lombardia	111.078	64.607	9,45%	27.061	23,73%	17.047	61.214	27,85%	AAA	840	Produzione accessori per moto
Mer Mec	Puglia	110.853	78.565	5,91%	22.189	21,96%	11.756	138.986	8,46%	BBB	568	Produzione sistemi di misura e segnalazione nel settore ferroviario
Lab(Gruppo Latteria Montello-Nonno Nanni)	Veneto	109.938	82.404	4,92%	21.471	20,75%	6.318	63.210	10,00%	AA	274	Produzione formaggi e latticini
Jcoplastic	Lombardia	109.856	89.315	3,51%	20.369	17,38%	10.230	99.794	10,25%	A	364	Produzione contenitori in materiale plastico
Herno	Piemonte	109.837	49.201	14,32%	19.221	15,87%	15.627	56.898	27,46%	A	207	Produzione e vendita abbigliamento
Raselli Franco	Piemonte	109.305	48.943	14,33%	13.019	12,19%	8.767	66.911	13,10%	AA	621	Produzione gioielleria e oreficeria per conto terzi
Cembre	Lombardia	108.809	78.100	5,68%	30.886	27,12%	22.600	138.693	16,29%	AA	495	Produzione connettori elettrici a compressione
Irsap	Veneto	108.697	53.435	12,56%	25.804	11,32%	18.719	75.274	24,87%	A	1.065	Produzione radiatori per il riscaldamento domestico
Agf88 Holding (Gruppo Pettenon Cosmetics)	Veneto	107.362	39.997	17,89%	18.693	19,88%	10.775	69.722	15,45%	A	299	Produzione cosmetici e prodotti per l'hair care
B.T.V. (Gruppo Battistolli)	Veneto	107.237	60.783	9,92%	13.889	12,53%	6.690	18.600	35,97%	BBB	758	Servizi di vigilanza privata
Metalsistem Group	Trentino A. A.	107.079	81.410	4,67%	21.274	18,98%	14.343	104.768	13,69%	A	333	Produzione componenti profilati in metallo
Calzaturificio S.C.A.R.P.A.	Veneto	106.863	79.975	4,95%	14.344	14,64%	7.372	60.613	12,16%	BBB	1.354	Produzione calzature sportive
Lunelli	Trentino A. A.	106.300	55.091	11,58%	22.642	20,58%	17.219	279.152	6,17%	A	271	Produzione e distribuzione vini
Abk Group Industrie Ceramiche	E. Romagna	106.217	77.218	5,46%	13.014	16,11%	7.362	52.332	14,07%	BBB	322	Produzione pavimenti, piastrelle e rivestimenti
Fenzi	Lombardia	106.182	63.423	8,97%	8.899	9,62%	5.016	64.397	7,79%	AA	276	Produzione vernici sigillanti e decorative per vetro e specchi
Agugiaro & Figna Molini	E. Romagna	105.317	86.573	3,32%	12.621	11,52%	6.401	54.907	11,66%	AA	109	Attività molitoria, produzione farine
Sirca (Gruppo Durante & Vivan)	Veneto	104.749	82.052	4,15%	11.335	8,74%	5.871	41.726	14,07%	A	248	Produzione vernici per legno, elastica e vetro
Tmb	Veneto	104.602	81.598	4,23%	18.342	17,37%	9.464	66.690	14,19%	AA	700	Produzione componenti in alluminio ad alta precisione
I.Car	E. Romagna	104.594	38.968	17,89%	10.286	9,91%	7.081	10.652	66,48%	A	50	Sistemi di identificazione autoveicoli
Ancorotti Cosmetics	Lombardia	104.489	19.977	31,75%	13.132	12,01%	5.974	29.397	20,32%	BBB	325	Produzione cosmetici per conto terzi
Primadonna	Puglia	104.477	70.950	6,66%	5.428	9,42%	1.742	41.305	4,22%	BBB	601	Commercializzazione al dettaglio di calzature, borse, accessori
Dallara Automobili	E. Romagna	103.346	32.413	21,32%	16.027	13,24%	5.839	72.915	8,01%	AA	347	Produzione automobili da competizione
Omr	Lombardia	103.179	64.549	8,13%	12.833	14,07%	9.856	97.588	10,10%	A	360	Produzione componenti automotive
Sistemi	Piemonte	103.072	67.604	7,28%	29.591	29,43%	23.315	125.423	18,59%	AA	295	Produzione software e servizi per imprese e professionisti
Coral Finservice Siglabile Cofise	Piemonte	102.813	59.769	9,46%	9.395	9,10%	3.922	52.499	7,47%	BBB	489	Produzione impianti di filtrazione e aspirazione aria
Novamet (Gruppo Pireo)	Lombardia	102.638	59.824	9,41%	28.507	25,00%	17.974	126.887	14,17%	AA	586	Produzione componenti per refrigeratori e per l'automotive
Aec - Illuminazione	Toscana	102.204	31.379	21,75%	40.589	37,27%	29.363	123.046	23,86%	AA	219	Produzione sistemi di illuminazione pubblica
Eurotech	Friuli V. G.	101.973	66.106	7,49%	20.535	12,58%	19.242	124.656	15,44%	A	318	Produzione ad elevate prestazioni soluzioni IOT
Società Generale delle Acque Minerali (Lete)	Lazio	101.555	76.074	4,93%	33.336	30,35%	22.692	133.166	17,04%	AA	123	Produzione e distribuzione acque minerali
Bipan (Gruppo Frati)	Friuli V. G.	101.439	76.658	4,78%	11.484	12,13%	2.604	118.064	2,21%	A	204	Produzione pannelli per l'industria del mobile
Finat (Gruppo Atom)	Lombardia	101.149	70.903	6,10%	20.309	20,34%	12.605	113.171	11,14%	AA	385	Produzione sistemi di taglio materiali flessibili e semirigidi
Zeta Farmaceutici	Veneto	100.532	51.944	11,63%	12.310	12,60%	6.111	56.071	10,90%	A	273	Produzione farmaci, dispositivi medici e cosmetici
Prometeia	E. Romagna	100.510	49.793	12,42%	14.590	13,89%	9.063	41.471	21,85%	BBB	802	Attività di consulenza, sviluppo software e ricerca economica
Gessi	Piemonte	100.387	81.256	3,59%	17.447	12,74%	11.886	66.475	17,88%	AA	395	Produzione rubinetteria di design
G.Mondini	Lombardia	100.294	47.785	13,15%	24.115	21,20%	16.240	54.610	29,74%	AAA	172	Produzione impianti e macchinari per il packaging industria alimentare
Fluid-O-Tech	Lombardia	100.220	36.994	18,07%	21.694	21,44%	16.355	48.776	33,53%	AAA	231	Produzione pompe e micropompe per usi industriali e medicali
Art Cosmetics	Lombardia	100.137	32.922	20,37%	12.303	15,91%	5.708	36.850	15,49%	BBB	292	Produzione di prodotti cosmetici per conto terzi

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Pagani Automobili	E. Romagna	100.037	23.965	26,89%	40.734	42,84%	27.702	54.187	51,12%	AA	188	Produzione automobili ad elevate prestazioni
Galba	Lombardia	100.030	35.054	19,10%	15.891	15,16%	8.846	37.517	23,58%	AA	309	Produzione componentistica meccanica di precisione
Amer	Veneto	99.669	60.308	8,73%	22.769	24,17%	12.850	105.258	12,21%	AA	428	Produzione motori elettrici
Eternedile	E. Romagna	99.494	45.011	14,13%	11.557	11,23%	7.081	42.532	16,65%	A	336	Distribuzione materiali per l'edilizia
Comac	Veneto	99.336	65.718	7,13%	13.746	12,94%	5.746	49.029	11,72%	BBB	487	Produzione macchinari lavasciuga professionali
Fin Pedrali (Gruppo Pedrali)	Lombardia	98.977	64.897	7,29%	32.108	32,57%	22.761	101.878	22,34%	AA	259	Produzione componenti d'arredo di design
Venchi	Lombardia	98.959	39.724	16,43%	19.778	21,80%	9.430	35.353	26,67%	BBB	885	Produzione cioccolato e prodotti a base di cioccolato
Civis Holding	Lombardia	98.940	71.536	5,55%	13.614	14,37%	5.809	74.701	7,78%	AA	1.926	Attività di vigilanza
Coster Tecnologie Speciali	Trentino A. A.	98.868	80.812	3,42%	13.369	14,84%	11.537	100.170	11,52%	AA	322	Produzione erogatori per aerosol e sistemi di riempimento
Marsilli	Lombardia	98.496	50.672	11,71%	14.366	16,15%	5.860	58.516	10,01%	BBB	442	Produzione sistemi di avvolgimento e assemblaggio motori
Simonelli Group	Marche	98.093	42.262	15,07%	32.761	34,31%	18.186	108.860	16,71%	AA	122	Produzione macchine professionali per il caffè
Opocrin	E. Romagna	97.863	51.307	11,36%	20.424	21,13%	11.957	57.975	20,62%	AA	149	Produzione materie prime ad uso farmaceutico
Multitel Pagliero	Lombardia	96.419	35.884	17,91%	16.998	16,61%	11.428	51.041	22,39%	AA	319	Produzione piattaforme aeree caricate e cingolate
Ghelfi Ondulati	Lombardia	95.578	64.629	6,74%	8.398	8,54%	2.783	25.231	11,03%	BBB	152	Produzione imballaggi in cartone indulato
Farmaci e Salute Holding (Gruppo Ibn Savio)	Lazio	95.448	16.423	34,09%	28.670	28,28%	17.472	61.960	28,20%	AA	281	Sviluppo, distribuzione e vendita di prodotti farmaceutici
Lardini	Marche	95.203	54.158	9,86%	10.888	9,52%	5.779	24.469	23,62%	BBB	418	Produzione abbigliamento per uomo e donna
Arfin (Ar-group)	Lombardia	95.114	62.106	7,36%	16.880	19,85%	8.594	68.612	12,53%	A	901	Produzione componenti in elastomero vulcanizzato
Ggr (Gruppo Gianvito Rossi)	E. Romagna	94.987	27.161	23,20%	29.935	31,10%	15.433	34.776	44,38%	AAA	220	Produzione calzature di lusso (marchio Gianvito Rossi)
Om Log	Lombardia	94.942	13.612	38,23%	14.632	10,69%	10.392	18.152	57,25%	A	491	Servizi di logistica e e-commerce per prodotti del luxury fashion
Villa Sandi	Veneto	94.798	57.723	8,62%	10.070	8,83%	4.840	20.027	24,17%	BBB	106	Produzione e distribuzione vini
Fraber (Gruppo Lic & Majrani)	Lombardia	94.128	62.801	6,98%	15.422	14,41%	7.219	50.212	14,38%	BBB	265	Produzione packaging per il settore alimentare
Pandolfo Alluminio	Veneto	94.033	63.696	6,71%	8.772	10,53%	3.984	34.502	11,55%	BBB	361	Produzione semilavorati estrusi in alluminio
Casa del Caffè Vergnano	Piemonte	94.024	63.568	6,74%	13.712	12,26%	5.199	26.007	19,99%	BBB	174	Produzione e distribuzione caffè
Alu - Pro	Veneto	93.915	42.924	13,94%	13.472	13,96%	5.563	46.559	11,95%	BBB	308	Produzione profili metallici per vetrocamera
Lic Packaging	Lombardia	93.900	54.052	9,64%	14.918	14,68%	7.271	33.958	21,41%	A	265	Produzione packaging eco-compatibile per il settore alimentare
Vico Group (Gruppo Oms Besser)	Lombardia	93.694	33.635	18,62%	16.669	16,74%	10.291	67.182	15,32%	A	629	Produzione componenti per l'automotive e il settore elettrodomestici
Menù	E. Romagna	92.985	64.611	6,26%	10.848	13,85%	3.603	144.034	2,50%	A	287	Produzione specialità alimentari per la ristorazione professionale
S.T.M.	E. Romagna	92.946	75.125	3,61%	13.072	13,63%	7.410	51.382	14,42%	BBB	370	Produzione riduttori e motoriduttori per trasmissioni industriali
Fabiana Filippi	Umbria	92.842	57.174	8,42%	14.401	18,94%	7.643	70.470	10,85%	A	236	Produzione e distribuzione abbigliamento
A & T Europe (Piscine Castiglione)	Lombardia	92.709	55.915	8,79%	10.609	10,67%	6.572	50.982	12,89%	A	294	Produzione piscine con marchio Piscine Castiglione
Col Giovanni Paolo	Piemonte	92.636	36.928	16,57%	23.089	21,46%	17.085	50.298	33,97%	AA	189	Produzione apparecchiature per reti di distribuzione dell'elettricità
R.B.M.	Lombardia	92.597	65.334	5,98%	10.096	11,79%	3.237	42.118	7,68%	BBB	216	Produzione valvole e componenti per il settore idrotermosanitario
Mantero Seta	Lombardia	92.528	68.442	5,15%	8.871	9,26%	5.914	35.837	16,50%	BBB	452	Produzione tessuti e accessori tessili in seta
Mondoplastico	Lombardia	92.467	57.952	8,10%	12.404	12,14%	6.935	18.964	36,57%	BBB	233	Produzione film in pvc e pet per usi industriali
Guerriero Produzione Pelletterie	Campania	91.847	30.562	20,13%	9.670	13,05%	5.019	21.886	22,93%	BBB	693	Produzione borse e articoli di pelletteria
Bruno Farmaceutici	Lazio	91.785	71.709	4,20%	18.985	22,89%	7.360	54.064	13,61%	A	180	Produzione e distribuzione farmaci
Goletto (Fonderie Guido Glisenti)	Lombardia	91.722	59.836	7,38%	10.097	13,76%	4.193	59.166	7,09%	BBB	196	Produzione componenti in ghisa per l'industria
Harmont & Blaine	Campania	91.541	69.074	4,81%	9.469	11,76%	3.720	40.338	9,22%	BBB	631	Produzione e commercializzazione abbigliamento
Margaritelli Ferroviaria	Umbria	91.425	4.414	65,72%	14.462	14,86%	9.567	39.511	24,21%	BBB	296	Produzione traverse ferroviarie e barriere di sicurezza
Arturo Salice	Lombardia	91.078	67.892	5,02%	19.357	21,01%	12.778	140.546	9,09%	AA	427	Produzione ferramenta per mobili
Cerfin (Gruppo Nordmeccanica)	E. Romagna	90.806	75.032	3,23%	9.980	10,61%	6.149	55.652	11,05%	A	274	Produzione macchinari per la fabbricazione di imballaggi flessibili
Lumson	Lombardia	90.639	44.783	12,47%	16.224	17,89%	4.782	55.983	8,54%	BBB	469	Produzione sistemi di packaging per il settore cosmetico
F.A.I. Officine di Carvico	Lombardia	90.554	26.624	22,63%	24.784	23,72%	16.301	55.997	29,11%	AA	78	Produzione macchinari e componenti per i comparti chimico e petrolifero
Braga Holding (Gruppo Braga)	Lombardia	90.346	62.681	6,28%	11.167	11,41%	5.437	52.267	10,40%	BBB	578	Produzione porte per interni
Manteco	Toscana	89.906	37.609	15,63%	14.733	16,84%	11.148	35.023	31,83%	AA	46	Produzione tessuti di alta gamma
Findiam (Gruppo Polin)	Veneto	89.792	47.037	11,38%	11.197	11,72%	3.271	34.254	9,55%	BBB	285	Forni per la panificazione e macchinari per l'industria alimentare
Saci Industrie	Umbria	89.333	64.387	5,61%	8.450	9,10%	4.676	44.455	10,52%	A	124	Produzione detersivi in private label
Assist Digital	Lombardia	89.228	40.515	14,06%	9.862	12,83%	3.122	20.501	15,23%	BBB	1.660	Servizi di customer experience e digital CRM
Japanparts	Veneto	88.372	49.784	10,04%	14.844	18,12%	10.098	62.729	16,10%	AA	102	Distribuzione ricambi automotive in aftermarket
Navalimpianti (Gruppo Navim)	Liguria	88.187	51.184	9,49%	18.194	14,43%	11.450	49.307	23,22%	BBB	300	Produzione componenti ed equipaggiamenti per l'industria navale
La Bottega dell'albergo o La Bottega	Marche	87.787	22.083	25,86%	8.965	10,45%	4.170	23.515	17,73%	BBB	264	Forniture alberghiere
Betamotor	Toscana	87.769	40.870	13,59%	18.981	21,10%	13.979	90.688	15,41%	AA	168	Produzione moto da trial, cross e enduro
Intertraco (Italia)	Lombardia	87.559	50.120	9,74%	20.320	22,63%	13.296	62.330	21,33%	AA	236	Distribuzione raccorderie e tubi idraulici
Fiorentini Alimentari	Piemonte	87.292	48.996	10,10%	8.075	11,73%	4.854	63.524	7,64%	AA	30	Commercializzazione prodotti alimentari
Galileo	Lazio	87.260	38.647	14,54%	13.762	12,73%	7.726	48.229	16,02%	A	460	Commercializzazione complementi d'arredo e piccoli elettrodomestici
Effebi	Lombardia	86.720	63.054	5,46%	13.771	16,41%	7.351	59.528	12,35%	AA	114	Produzione valvole a sfera e raccordi
Aluberg	Lombardia	85.938	57.369	6,97%	10.893	11,48%	5.584	48.876	11,42%	AA	141	Lavorazione alluminio per involucri alimentari e farmaceutici
Nico Old Project (Gruppo Nico)	Veneto	85.457	61.933	5,51%	9.773	11,85%	4.260	34.659	12,29%	BBB	603	Retail plurimarca calzature e abbigliamento
LI Pinalli Investment	Lombardia	85.114	30.400	18,72%	8.077	9,81%	4.382	27.697	15,82%	BBB	284	Commercio al dettaglio articoli di cosmesi e profumeria
Alf Invest (Gruppo Alf)	Veneto	85.072	1.927	87,99%	10.542	12,15%	3.746	55.829	6,71%	BBB	296	Produzione mobili per la casa e componenti d'arredo
Fratelli Pettinaroli	Piemonte	84.973	40.782	13,01%	16.098	16,58%	9.392	53.088	17,69%	AA	262	Produzione valvole e collettori
Surgital (Gruppo Surgital)	E. Romagna	84.595	53.969	7,78%	16.085	18,77%	7.370	63.981	11,52%	A	400	Produzione pasta fresca e piatti surgelati in private label
Filtrex	Lombardia	83.850	23.986	23,19%	33.602	43,26%	23.448	24.538	95,56%	AAA	134	Produzione filtri e sistemi di depurazione
Mei	Lombardia	83.560	30.297	18,42%	31.682	40,21%	21.569	126.132	17,10%	AA	168	Produzione macchinari cnc per l'industria ottica
Paola e Andrea (Gruppo Duna Corradini)	E. Romagna	83.345	58.232	6,16%	22.138	23,63%	7.488	97.623	7,67%	AA	239	Gruppo Duna-Corradini. Produzione poliuretani e resine per l'industria
Germani	Lombardia	83.030	36.918	14,46%	15.281	18,22%	6.410	44.392	14,44%	AA	272	Trasporti sostanze chimiche e rifiuti industriali
Tazzetti	Piemonte	82.913	35.372	15,26%	25.895	49,46%	17.299	40.042	43,20%	AAA	60	Produzione refrigeranti e gas speciali
Lasim	Puglia	82.538	40.001	12,83%	10.684	13,86%	4.338	41.139	10,54%	A	280	Lavorazioni meccaniche per il settore automotive
Istituto Ganassini Di Ricerche Biochimiche	Lombardia	82.470	61.997	4,87%	9.789	17,33%	9.461	80.429	11,76%	BBB	208	Produzione cosmetici e prodotti dermatologici
La San Marco di Francesco Bugatti & C. - S.A.P.A.	Lombardia	82.275	54.298	7,17%	19.848	24,71%	11.684	106.762	10,94%	BBB	306	Produzione accessori per la casa e lampade da esterni
Olimpia Splendid	Lombardia	81.859	52.195	7,79%	7.217	9,46%	3.488	38.124	9,15%	BBB	128	Produzione climatizzatori e condizionatori
D'Ottavio Polimeri	Lombardia	81.772	52.319	7,73%	7.087	10,98%	3.368	22.076	15,26%	BBB	139	Produzione tecnopolimeri e resine poliamiche per l'industria
Antimo Caputo	Campania	81.581	45.573	10,19%	18.066	20,22%	13.469	61.363	21,95%	AAA	58	Attività molitoria, produzione farine
Autoblok	Piemonte	81.527	24.121	22,50%	13.442	17,26%	12.265	152.823	8,03%	BBB	419	Produzione componenti per macchine utensili
Valmex	Marche	81.383	47.279	9,47%	13.293	15,50%	6.325	24.339	25,99%	A	324	Produzione scambiatori di calore
Distilleria F.lli Caffo	Calabria	81.275	24.942	21,76%	18.698	23,18%	13.698	47.410	28,89%	AAA	30	Produzione e commercializzazione liquori
Gruppo Tonazzo (Kioene)	Veneto	81.144	47.862	9,20%	9.093	13,21%	5.002	40.333	12,40%	BBB	118	Produzione alimenti e piatti pronti
Sacco	Lombardia	80.891	44.586	10,44%	25.439	38,02%	13.787	99.922	13			

L'Economia

37

I BILANCI

L'Economia

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Gsc Group	Veneto	79.534	50.773	7,77%	9.771	13,57%	4.898	23.745	20,63%	BBB	133	Produzione prodotti chimici per il trattamento delle pelli
C.Im.m. (Gruppo Fami)	Veneto	79.496	46.036	9,53%	7.947	10,91%	1.854	70.180	2,64%	BBB	509	Produzione arredi industriali in metallo
Alban Giacomo	Veneto	79.361	60.531	4,62%	23.954	29,50%	12.641	216.437	5,84%	A	330	Produzione sistemi di ferramenta per porte e finestre
Lovato Electric	Lombardia	79.319	61.643	4,29%	13.376	15,83%	7.089	73.319	9,67%	AA	474	Produzione componenti elettrici per applicazioni industriali
De.co.ro. (Gruppo Dentis)	Piemonte	79.174	24.942	21,23%	12.513	21,72%	18.525	74.944	24,72%	AA	133	Produzione materiali riciclati da PET
Cordivari	Abruzzo	79.018	59.333	4,89%	11.027	13,62%	6.040	42.215	14,31%	A	450	Produzione radiatori, serbatoi e sistemi termici solari
Almo Nature	Liguria	78.851	55.079	6,16%	12.885	18,45%	10.399	24.884	41,79%	A	38	Produzione alimenti per animali domestici
Panguaneta	Lombardia	78.026	51.752	7,08%	9.345	12,15%	4.705	30.894	15,23%	BBB	203	Produzione di compensati e multistrati in legno di pioppo
Iposea	Puglia	77.482	51.971	6,88%	9.452	10,70%	5.166	32.677	15,81%	A	162	Produzione conserve alimentari
Bat	Veneto	77.394	63.086	3,47%	11.035	14,43%	5.756	37.420	15,38%	A	400	Produzione componenti per tende da sole e coperture esterne
Vinicola Serena	Veneto	77.174	47.894	8,28%	8.738	8,76%	5.614	15.817	35,50%	A	71	Produzione e distribuzione vini
Sugar	Toscana	76.801	33.105	15,06%	8.694	9,50%	5.441	39.358	13,82%	AA	42	Retail plurimarca calzature e abbigliamento
S.I.I.T.	Lombardia	76.609	45.852	8,93%	15.519	21,22%	5.817	52.296	11,12%	A	270	Produzione integratori alimentari e dispositivi medici per conto terzi
Eulip	E. Romagna	76.216	41.820	10,52%	14.743	15,19%	6.258	11.873	52,71%	BBB	43	Produzione oli e grassi vegetali per industria alimentare e farmaceutica
Cattelan Italia	Veneto	76.127	44.797	9,24%	24.217	30,64%	16.766	37.529	44,67%	AAA	86	Produzione sistemi e complementi d'arredo
Manifattura Valcison (Sportful e Castelli)	Veneto	76.076	40.736	10,97%	10.765	15,24%	884	85.226	1,04%	BBB	210	Produzione abbigliamento sportivo
Spac	Veneto	75.986	44.288	9,41%	14.729	22,65%	10.392	43.249	24,03%	A	193	Produzione pelli sintetiche
Legor Group	Veneto	75.889	51.585	6,65%	10.185	13,27%	6.558	27.175	24,13%	AA	154	Produzione leghe in metalli preziosi per l'industria e la gioielleria
Ape & Partners	Veneto	75.800	31.988	15,46%	13.254	20,06%	9.817	31.189	31,48%	AA	54	Produzione e distribuzione abbigliamento
Sifi (Gruppo Fanti)	E. Romagna	75.607	1.017	105,06%	12.908	17,54%	5.929	74.396	7,97%	A	281	Produzione imballi in plastica e metallo
Asap	Toscana	75.239	41.018	10,64%	15.097	21,16%	10.674	13.285	80,35%	BBB	17	Commercializzazione calzature con marchi Dr. Martens, Ugg, Steve Madden
Pedrini	Lombardia	75.190	34.205	14,03%	9.497	10,01%	5.796	23.142	25,04%	BBB	111	Produzione impianti per la lavorazione di marmo e pietra
Omsi Trasmissioni	Lombardia	75.181	46.826	8,21%	20.449	18,70%	14.733	53.894	27,34%	AA	220	Produzione organi di trasmissione
Jacobacci & Partners	Piemonte	75.006	58.260	4,30%	10.533	13,00%	4.843	25.990	18,63%	BBB	372	Consulenza in materia di tutela della proprietà intellettuale
Berardi Bullonerie	E. Romagna	74.960	43.394	9,54%	6.058	8,07%	3.523	23.327	15,10%	BBB	266	Distribuzione bulloneria e gestione servizi di logistica integrata
Cesaro Mac. Import	Veneto	74.610	35.517	13,17%	9.221	12,14%	6.192	38.669	16,01%	AA	79	Produzione impianti per il settore ecologico
Mt (Gruppo Famar)	Piemonte	74.465	47.734	7,69%	24.825	37,04%	16.776	156.325	10,73%	A	191	Produzione di macchinari per il settore automotive
Sico Società Italiana Carbuco Ossigeno	Lombardia	74.446	49.747	6,95%	14.499	16,66%	4.123	34.928	11,80%	BBB	170	Distribuzione gas tecnici per uso industriale, alimentare e sanitario
Miorelli Service	Trentino A. A.	74.218	59.975	3,62%	10.080	13,54%	7.062	22.477	31,42%	AA	3.969	Servizi di facility management (pulizia, facchinaggio, movimentazione)
Marco's (Gruppo Arper)	Veneto	74.196	53.835	5,49%	8.532	13,33%	2.492	46.606	5,35%	BBB	273	Produzione mobili per la casa, ufficio e ambienti pubblici
Fedegari Autoclavi	Lombardia	74.000	55.386	4,95%	8.426	11,64%	4.160	57.820	7,19%	BBB	532	Produzione macchinari per industrie bio/farmaceutica e alimentare
Vetrobalsamo	Lombardia	73.479	57.098	4,29%	14.469	20,84%	3.936	48.405	8,13%	BBB	210	Produzione bottiglie per l'industria del beverage
F.O.M. Industrie	E. Romagna	73.458	27.927	17,49%	8.383	11,86%	6.687	26.333	25,40%	A	404	Produzione macchine per la lavorazione dei metalli
Vetreteria Etrusca	Toscana	73.185	46.567	7,83%	17.210	20,19%	5.785	49.306	11,73%	BBB	228	Produzione bottiglie in vetro per uso alimentare
L Holding (Gruppo Longhi)	Lombardia	72.745	1.281	96,05%	14.056	20,24%	8.429	175.444	4,80%	A	230	Produzione reti, microreti e lamiere stirate
Giuntini	Toscana	72.712	17.494	26,80%	12.146	17,52%	8.490	28.548	29,74%	AAA	119	Produzione abbigliamento per conto di brand del luxury
Gardani	Lombardia	72.645	44.680	8,44%	9.516	11,63%	5.110	23.714	21,55%	A	201	Produzione prosciutti e insaccati
Comacchio	Veneto	72.385	32.174	14,47%	7.795	11,30%	4.816	35.819	13,45%	A	152	Produzione macchinari e impianti per perforazione e geotecnica
Hinowa	Veneto	72.251	28.652	16,67%	13.476	18,41%	8.668	24.571	35,28%	AA	131	Produzione piattaforme aeree e carrelli elevatori
Wahine (Gruppo Osculati)	Lombardia	72.249	36.833	11,88%	14.259	20,30%	11.584	65.437	17,70%	AAA	n.d.	Distribuzione accessoristica per l'industria nautica
Absolute	E. Romagna	71.862	16.425	27,89%	18.645	25,22%	12.577	35.218	35,71%	AAA	87	Produzione imbarcazioni e yacht di lusso
Officine E. Biglia & C.	Lombardia	71.756	53.509	5,01%	21.402	30,71%	13.914	84.161	16,53%	AA	108	Produzione torni e centri di tornitura CNC
Cds Lavorazione Materie Plastiche	E. Romagna	71.564	29.084	16,19%	11.003	15,34%	4.424	27.618	16,02%	BBB	200	Produzione capsule per imbottigliamento e stoviglie in plastica
Catra	Lombardia	71.488	46.656	7,37%	6.333	10,05%	3.900	21.289	18,32%	A	163	Produzione componenti stampati per l'automotive
Fivac (Gruppo Ferplast)	Veneto	71.416	1.896	83,08%	7.598	9,88%	2.081	45.447	4,58%	BBB	944	Produzione articoli per animali da compagnia
Fae Group	Trentino A. A.	71.020	33.958	13,09%	13.323	17,43%	8.713	43.854	19,87%	AA	95	Produzione macchinari per il settore forestale e agricolo
Comet	Lombardia	71.018	39.551	10,25%	13.824	18,84%	7.431	35.687	20,82%	AA	121	Produzione mescole in gomma per l'automotive e altri settori
Osit Impresa (Subdued E Faire Dodo)	Lazio	70.978	40.238	9,92%	7.295	10,23%	3.430	18.361	18,68%	AA	440	Produzione abbigliamento
Rotho Blaas	Trentino A. A.	70.737	38.849	10,50%	7.176	10,72%	3.464	20.987	16,50%	BBB	360	Distribuzione componenti in legno per l'edilizia
Ambi (Gruppo Omfb)	Lombardia	70.736	50.155	5,90%	19.170	30,13%	11.239	106.896	10,51%	AA	277	Produzione componenti oleodinamici (pompe, valvole)
Flamma	Lombardia	70.574	46.092	7,36%	9.388	14,47%	3.761	58.314	6,45%	BBB	259	Sviluppo prodotti chimici per l'industria farmaceutica
Sweden & Martina	Veneto	70.434	52.330	5,08%	11.917	18,61%	6.759	32.807	20,60%	A	196	Produzione strumentazione per odontoiatria
Nordpan (Gruppo Rubner)	Trentino A. A.	70.226	55.659	3,95%	7.530	9,27%	4.674	30.486	15,33%	A	124	Produzione pannelli in lengo massiccio
Pellini Holding	Veneto	70.071	55.044	4,11%	13.322	17,88%	7.534	35.595	21,16%	AA	70	Produzione e distribuzione caffè
Frascold	Lombardia	69.995	39.551	9,98%	7.838	12,16%	2.908	35.898	8,10%	BBB	364	Produzione compressori per impianti di refrigerazione e condizionamento
Santero Fratelli & C.	Piemonte	69.296	37.101	10,97%	21.114	26,26%	11.906	18.807	63,30%	BBB	51	Produzione e distribuzione vini
Delizia	Puglia	69.203	27.034	16,96%	9.897	10,49%	5.676	11.588	48,98%	AA	248	Produzione formaggi freschi
Callipo Group	Calabria	69.073	1.754	84,45%	9.956	10,37%	4.900	22.815	21,48%	BBB	237	Produzione tonno in scatola e derivati dal tonno
Cartiere Saci	Veneto	68.839	36.710	11,05%	14.559	21,50%	6.470	30.742	21,05%	A	145	Produzione carte per shoppers, sacchi, sacchetti e applicazioni industriali
B. Kolormakeup & Skincare	Lombardia	68.833	18.091	24,95%	32.223	41,14%	22.680	59.967	37,82%	AAA	209	Produzione cosmetici e prodotti di makeup
Finam (Gruppo Orasesta)	Lombardia	68.707	10.712	36,31%	9.851	15,86%	2.086	27.375	7,62%	BBB	561	Servizi di vending e ristorazione automatica
S.T.A.R.	Lombardia	68.412	25.753	17,68%	7.107	11,91%	946	28.705	3,30%	BBB	940	Servizi di trasporto pubblico e privato
Ar-tex International	Lombardia	68.128	36.735	10,84%	14.586	23,22%	7.002	53.600	13,06%	A	431	Produzione o-rings (guarnizioni) e articoli tecnici in gomma
Cima	E. Romagna	68.018	6.256	48,84%	21.541	27,44%	15.382	24.637	62,43%	AAA	118	Produzione dispositivi cash handling
Rtl 102,500 Hit Radio	Lombardia	67.896	53.339	4,10%	8.191	13,95%	3.567	109.247	3,27%	A	134	Trasmissioni radiofoniche
Step	E. Romagna	67.301	42.667	7,89%	8.553	11,06%	1.542	18.867	8,17%	BBB	180	Servizi per il retail e di e-procurement
Came	Veneto	67.170	50.342	4,92%	9.333	14,59%	3.871	33.831	11,44%	AA	289	Produzione componenti per motori elettrici
Ronchi Holding	Lombardia	66.861	34.814	11,49%	9.566	17,38%	5.997	39.287	15,26%	A	220	Produzione macchinari per il packaging
Csm Holding	Veneto	66.602	26.446	16,64%	9.913	14,14%	5.574	38.323	14,55%	BBB	164	Produzione macchinari per fabbricazione tubi in acciaio
Miriade	Campania	66.428	31.894	13,01%	10.882	13,45%	5.750	18.299	31,42%	A	210	Distribuzione calzature e accessori plurimarca
Gallina Holding (Gruppo Dottor Gallina)	Piemonte	66.312	44.873	6,73%	8.964	13,83%	6.614	43.539	15,19%	A	240	Produzione facciate in policarbonato
Polis Manifatture Ceramiche	Lombardia	66.141	39.327	9,05%	8.405	13,38%	5.115	16.599	30,81%	BBB	283	Produzione piastrelle in ceramica
Iltom	Lombardia	65.737	38.360	9,39%	10.117	13,25%	6.631	26.770	24,77%	BBB	531	Produzione componenti elettromeccaniche per l'industria
Elesa	Lombardia	65.235	40.990	8,05%	12.328	18,16%	6.859	32.742	20,95%	AA	301	Produzione componenti in plastica e metallo per l'industria
Sepal	Lombardia	65.111	43.646	6,89%	9.844	14,23%	5.525	32.533	16,98%	A	155	Produzione profilati in alluminio
Castel	Lombardia	65.040	38.579	9,10%	8.539	12,76%	2.500	30.211	8,27%	BBB	263	Produzione componentistica per refrigerazione e condizionamento dell'aria
Martinelli Ginetto Partecipazioni	Lombardia	64.962	1.554	86,29%	14.487	21,00%	5.025	95.623	5,26%	A	439	Produzione tessuti per arredamento e hospitality
Brema Group	Lombardia	64.877	39.953	8,42%	12.506	18,84%	8.113	41.892	19,37%	AA	117	Produzione macchine per la fabbricazione del ghiaccio
Flame Spray	Lombardia	64.813	49.703	4,52%	15.148	22,77%	9.220	8				

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Minifaber	Lombardia	63.557	31.875	12,19%	8.665	15,12%	4.557	30.617	14,88%	AA	200	Lavorazione delle lamiere e produzione stampe
Rubinetteria Paffoni	Piemonte	63.445	46.666	5,25%	11.224	16,64%	6.494	41.394	15,69%	AA	191	Produzione rubinetteria di design
Edilsider	Lombardia	63.350	28.580	14,19%	11.388	18,29%	7.463	50.867	14,67%	A	39	Produzione costruzioni metalliche prefabbricate
Cartiera del Vignaletto	Veneto	63.325	38.256	8,76%	10.070	13,65%	5.170	34.310	15,07%	AA	120	Produzione carta tissue e carta per usi igienici
Falc (Naturino)	Marche	62.977	49.280	4,17%	9.675	15,64%	2.673	47.804	5,59%	BBB	134	Produzione calzature da bambino (Naturino)
Luciano Barbetta	Puglia	62.771	13.957	28,48%	12.034	16,42%	8.344	17.007	49,06%	AA	49	Produzione abbigliamento per i brand del luxury
Battistella	Veneto	62.573	38.070	8,63%	8.615	13,47%	4.329	23.934	18,09%	BBB	169	Produzione mobili per interni
Confezioni Peserico	Veneto	62.310	26.350	15,42%	11.521	19,82%	8.027	41.474	19,35%	A	106	Produzione e commercializzazione abbigliamento
Trafilspec-I.T.S.	Lombardia	62.239	38.720	8,23%	9.898	16,69%	5.499	23.548	23,35%	AA	100	Produzione acciai speciali
Italchimica	Veneto	62.141	25.030	16,36%	8.896	11,19%	4.586	21.071	21,77%	BBB	164	Produzione detergenti per la casa e cosmetici
Nord Engineering	Piemonte	61.708	11.854	31,65%	12.056	17,44%	9.710	26.454	36,71%	AA	48	Produzione attrezzature per la raccolta dei rifiuti
Estrusione Roccafranca	Lombardia	61.638	14.386	27,44%	9.778	13,04%	6.156	13.394	45,96%	BBB	29	Produzione estrusi in leghe di alluminio
Fiamma	Lombardia	61.479	39.909	7,47%	18.148	23,69%	13.404	30.368	44,14%	AAA	72	Produzione accessori per camper, caravan e minivan
Grafica Veneta	Veneto	61.283	48.093	4,12%	15.387	21,92%	9.165	30.339	30,21%	AA	286	Editoria e stampa di libri
Quellogiusto	Veneto	61.280	36.184	9,18%	5.652	10,16%	3.248	31.882	10,19%	A	238	Produzione e commercializzazione calzature
Rimadesio	Lombardia	61.079	29.576	12,85%	9.814	17,02%	6.547	26.861	24,37%	AAA	214	Produzione porte scorrevoli e componenti d'arredo
Ceramiche Ccv Castelvetro	E. Romagna	61.010	40.286	7,16%	12.924	22,58%	4.139	33.624	12,31%	BBB	194	Produzione piastrelle e rivestimenti
Russo Mangimi	Campania	60.995	24.311	16,57%	8.951	13,80%	6.718	19.637	34,21%	AA	108	Produzione alimenti per animali domestici
Officine Meccaniche Galletti (O.M.G.)	Umbria	60.922	24.912	16,07%	8.308	15,76%	5.752	71.546	8,04%	A	600	Produzione macchinari per il settore delle costruzioni
Mailup	Lombardia	60.797	6.251	46,10%	4.795	8,95%	1.150	16.973	6,78%	BBB	237	Servizi software e cloud computing per le imprese
Bonaudo	Lombardia	60.699	31.035	11,83%	6.536	10,25%	3.791	33.336	11,37%	A	110	Produzione e lavorazione pelli
Maddalena	Friuli V. G.	60.283	31.424	11,47%	7.692	10,43%	4.133	19.274	21,44%	BBB	129	Sistemi di misurazione per acqua, gas, elettricità
Eclisse	Veneto	60.180	40.394	6,87%	10.208	16,23%	4.727	68.237	6,93%	AA	263	Produzione porte scorrevoli
Graf	E. Romagna	60.115	11.225	32,27%	11.578	16,17%	5.461	21.876	24,96%	AA	212	Produzione di linee e dispositivi di automazione industriale
Premiata	Lombardia	60.113	14.733	26,41%	13.780	20,50%	8.867	26.846	33,03%	A	82	Produzione e vendita calzature
Capua 1880	Calabria	60.027	30.880	11,71%	6.988	8,00%	4.549	12.450	36,53%	A	81	Produzione olii essenziali di agrumi
Cav. Uff. Giacomo Cimberio	Piemonte	59.998	47.587	3,94%	9.545	15,19%	5.885	106.052	5,55%	AA	210	Produzione valvole e componentistica per il settore termoidraulico
Omis	Veneto	58.786	24.612	15,62%	9.624	15,46%	5.938	27.430	21,65%	AA	104	Produzione sistemi di sollevamento e trasporto
Isval	Lombardia	58.565	43.315	5,16%	9.986	16,75%	6.053	34.986	17,30%	AA	207	Stampaggio e lavorazione metalli non ferrosi
T.S.F.	Lombardia	58.417	42.365	5,50%	12.855	23,45%	8.441	59.458	14,20%	AA	79	Produzione mescole in gomma per l'industria
Maninfin (Gruppo Manini)	Umbria	58.352	24.786	15,34%	7.441	12,16%	3.024	95.777	3,16%	BBB	263	Produzione prefabbricati in cemento
Vem Sistemi	E. Romagna	58.050	26.489	13,97%	11.949	20,90%	8.178	26.842	30,47%	AA	200	Servizi ICT
Amisco	Lombardia	57.989	30.810	11,12%	6.406	14,97%	2.553	34.020	7,50%	A	302	Produzione bobine elettriche ed elettrovalvole
Camac Arti Grafiche	E. Romagna	57.982	32.521	10,12%	5.649	9,19%	3.316	16.145	20,54%	BBB	115	Produzione abbigliamento promozionale e servizi di stampa per la moda
Tonello	Veneto	57.871	41.703	5,61%	7.237	17,54%	4.305	19.458	22,12%	AAA	126	Produzione macchinari per finissaggio tessuti
Sacma Limbiate	Lombardia	57.527	39.755	6,35%	13.250	23,36%	6.975	76.698	9,09%	BBB	222	Produzione macchine per la lavorazione di viti, bulloni, dadi
Rossini	Lombardia	57.517	40.213	6,15%	9.486	17,54%	4.066	41.817	9,72%	BBB	490	Produzione rulli per l'industria della stampa rotocalco e flessografica
Tovo Gomma	Lombardia	57.361	35.858	8,14%	9.087	16,34%	5.663	39.571	14,31%	AA	160	Produzione mescole, ensi e lastre in gomma
Dalmecc	Trentino A. A.	57.284	41.068	5,70%	12.181	19,72%	7.145	32.671	21,87%	AA	297	Produzione manipolatori industriali per sollevamento carichi
Bertelli & Partners	Veneto	57.047	36.386	7,78%	10.628	18,24%	7.675	24.672	31,11%	AA	117	Produzione componenti per riscaldamento e refrigerazione
Stucchi	Lombardia	56.943	39.907	6,10%	7.569	16,19%	3.749	55.057	6,81%	BBB	206	Produzione innesti per la conduzione dei fluidi
Lbg Sicilia	Sicilia	56.683	13.426	27,13%	10.146	21,13%	7.280	25.469	28,58%	AA	37	Produzione ingredienti e additivi per l'industria alimentare
Sicit Group	Veneto	56.656	33.027	9,41%	21.117	39,36%	12.611	88.905	14,18%	AAA	110	Produzione concimi speciali a base di peptidi e aminoacidi
Lattegra - Industria Casearia	E. Romagna	56.613	40.190	5,88%	8.899	14,07%	5.594	53.637	10,43%	BBB	59	Produzione Grana Padano
B. & C. Speakers	Toscana	56.287	31.787	9,99%	12.580	21,72%	8.612	25.612	33,62%	A	186	Produzione componenti per sistemi audio professionali
Grillo	E. Romagna	56.239	29.759	11,19%	14.720	24,15%	9.471	54.687	17,32%	AAA	228	Produzione macchine per la cura di orto, giardino, spazi pubblici
Antonio Ruggiero	Lazio	55.876	30.347	10,71%	4.307	10,78%	2.414	20.171	11,97%	A	96	Raccolta e lavorazione di ortaggi
Pattern	Piemonte	55.604	18.108	20,56%	5.889	10,06%	3.811	17.258	22,08%	AA	141	Produzione capi da sfilata per i brand del fashion
In & Out	Puglia	55.356	17.574	21,07%	7.303	12,79%	3.989	25.264	15,79%	A	330	Produzione zanzariere
Mood	Lombardia	55.187	8.563	36,42%	16.141	28,55%	11.734	25.308	46,37%	AAA	44	Produzione abbigliamento in jersey e maglieria
Polidoro	Veneto	55.049	40.644	5,19%	9.778	18,71%	3.706	42.422	8,74%	A	295	Produzione bruciatori a gas per caldaie domestiche ed industriali
Bmr	E. Romagna	55.040	29.498	10,96%	6.814	15,66%	4.466	47.559	9,39%	BBB	103	Produzione macchinari per la lavorazione della ceramica
B & T (Dorelan)	E. Romagna	54.520	33.273	8,58%	7.886	12,39%	3.647	19.774	18,44%	AA	193	Produzione letti imbottiti e materassi
M.E.A.T. & D.O.R.I.A.	Piemonte	54.338	30.056	10,37%	12.632	23,79%	9.982	57.774	17,28%	AA	77	Distribuzione ricambi settore automotive
Sea Vision	Lombardia	54.155	8.858	35,22%	24.328	49,59%	14.348	55.741	25,74%	AAA	210	Produzione sistemi di visione per controllo e confezionamento dei farmaci
Golferia in Lavezzola	E. Romagna	53.974	34.206	7,90%	8.968	17,75%	5.058	43.470	11,64%	AA	67	Produzione prosciutti e salumi
Pharmanutra	Toscana	53.624	12.985	26,66%	13.178	24,95%	8.454	28.134	30,05%	AA	54	Produzione complementi nutrizionali e dispositivi medici
A.D. Tubi Inossidabili	Lombardia	53.573	26.499	12,45%	4.805	10,14%	2.991	18.356	16,30%	BBB	65	Produzione tubi e condotti saldati
Amico & Co.	Liguria	53.435	22.775	15,27%	10.858	20,07%	4.056	27.638	14,68%	A	72	Riparazioni e refitting di grandi yacht a vela e motore,
Progress Profiles	Veneto	53.307	21.155	16,65%	11.230	20,64%	6.602	22.555	29,27%	A	132	Produzione profili di arredo e sistemi tecnici di posa
Trans Isole	Campania	53.250	25.751	12,87%	8.158	15,46%	2.693	19.523	13,80%	BBB	264	Trasporti, logistica e spedizioni
Cartografica Veneta	Veneto	53.241	36.888	6,31%	10.032	17,10%	5.079	33.033	15,38%	AA	147	Produzione imballaggi in carta e cartone
Gnutti Transfer	Lombardia	53.181	40.407	4,68%	6.944	13,71%	4.732	51.687	9,15%	A	213	Produzione macchine utensili per l'industria
Welcome Italia	Toscana	53.060	31.044	9,34%	14.255	26,82%	5.869	28.159	20,84%	AA	185	Servizi di telecomunicazione e IT
Top Finish 2002 Srl	Toscana	53.050	16.667	21,28%	8.217	15,71%	4.336	14.124	30,70%	AA	238	Trattamento e rivestimento dei metalli
A.Merati e C. - Cartiera di Laveno	Lombardia	53.032	40.880	4,43%	15.818	23,45%	9.483	30.176	31,43%	AA	69	Produzione carta riciclata e cartone per uso industriale
Transbozen Logistik - Gmbh	Trentino A. A.	52.907	21.751	15,97%	6.010	10,67%	3.339	18.409	18,14%	AA	52	Servizi di trasporto refrigerato per il settore alimentare e logistica
Enco	E. Romagna	52.781	22.785	15,03%	5.033	10,16%	3.234	20.098	16,09%	AA	70	Produzione cavi e conduttori elettrici
Metalstudio	Toscana	52.772	21.760	15,91%	14.040	24,62%	9.531	15.547	61,31%	AAA	158	Produzione accessori in metallo per il settore moda
Mollo	Piemonte	52.710	27.115	11,72%	13.613	21,38%	9.666	32.312	29,92%	AA	283	Vendita e noleggio macchinari per l'edilizia
A.C. (Astoria)	Veneto	52.666	32.075	8,62%	7.317	14,45%	4.656	30.242	15,40%	AA	73	Produzione e distribuzione vini
Granulati Zandobbio	Lombardia	52.467	20.351	17,10%	8.646	16,66%	4.841	34.765	13,93%	AA	49	Produzione articoli per architettura e arredo del verde
Tas Tecnologia Avanzata dei Sistemi	Lazio	52.445	42.662	3,50%	13.043	14,82%	5.363	29.727	18,04%	BBB	498	Produzione software per il settore finanziario
Baxter	Lombardia	52.374	27.029	11,66%	8.141	15,47%	5.328	28.102	18,96%	AA	91	Distribuzione mobili e complementi d'arredo
Pontevecchio (Gruppo Damilano)	Piemonte	52.204	37.133	5,84%	6.281	15,58%	4.009	30.570	13,12%	A	93	Produzione acque minerali (Valmora e rea)
Scilm	Veneto	52.126	22.894	14,70%	8.620	16,62%	5.015	18.348	27,33%	A	182	Produzione accessori e componenti per mobili
Omega Fusibili	Lombardia	52.036	31.948	8,47%	4.551	11,19%	2.588	25.426	10,18%	AA	95	Produzione fusibili per uso industriale
Comisa	Lombardia	51.601	31.468	8,59%	7.015	13,23%	4.421	39.630	11,15%	A	131	Produzione componenti per il settore termoidraulico
Volpato Industrie	Veneto	51.374	30.396	9,14%	4.919	12,09%	1.080	17.250	6,26%	BBB	182	Produzione accessori e componenti per cucine
												

L'Economia

39

I BILANCI

L'Economia

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività	S.E.
Nardi	Veneto	50.756	24.122	13,20%	14.184	27,79%	7.223	45.050	16,03%	A	131	Produzione arredi per l'outdoor	
Salumificio San Carlo	E. Romagna	50.689	27.598	10,66%	9.482	19,54%	5.754	27.980	20,57%	AA	65	Produzione salumi	
Eurovetrocap	Lombardia	50.654	32.490	7,68%	12.570	23,16%	8.395	39.228	21,40%	AA	50	Produzione packaging per l'industria cosmetica	
Ponzini	Lombardia	50.360	37.840	4,88%	10.924	21,13%	2.746	32.904	8,34%	BBB	421	Produzione zzole per l'igiene orale e la cosmetica	
Bonomi	Veneto	50.329	40.372	3,74%	8.376	15,69%	3.648	33.596	10,86%	A	173	Produzione biscotti e dolci da forno	
Tripel Due	Toscana	49.940	27.280	10,60%	10.674	20,35%	7.353	27.090	27,14%	AAA	145	Produzione borse e piccola pelletteria in private label	
M.P.E.	Piemonte	49.828	22.389	14,26%	7.500	17,28%	2.384	29.704	8,03%	BBB	238	Produzione componenti in plastica per il settore automotive	
Hotel Adler	Trentino A. A.	49.675	18.358	18,05%	13.264	27,55%	6.102	56.496	10,80%	A	372	Gestione alberghi e resorts	
Tecnav	Piemonte	49.626	9.130	32,60%	5.218	10,22%	3.961	36.398	10,88%	A	212	Produzione macchinari per l'industria della stampa digitale	
Covim	Liguria	49.305	27.164	10,45%	6.120	14,35%	2.792	23.399	11,93%	BBB	79	Lavorazione e distribuzione caffè	
Metallurgica Alta Brianza	Lombardia	49.302	26.700	10,76%	6.086	10,37%	3.507	17.978	19,51%	A	65	Produzione barre trafilate e fili in acciaio	
Socado	Veneto	49.284	29.567	8,89%	6.182	11,61%	3.353	17.566	19,09%	AA	113	Produzione di dolci e creme lmbabili a base di cioccolato	
Italfiuid Geoenergy	Abruzzo	49.282	39.472	3,77%	9.424	17,65%	1.763	67.136	2,63%	BBB	221	Servizi per l'industria petrolifera	
GI.DI. Meccanica	Veneto	49.058	28.829	9,26%	6.712	15,82%	2.345	36.105	6,49%	BBB	127	Produzione componentistica in metallo per sportssystem e automotive	
Studio Torta	Piemonte	49.040	33.641	6,48%	7.173	12,38%	3.395	11.288	30,08%	A	150	Servizi di consulenza a tutela della proprietà intellettuale	
T&Ti Cargo Line	Lombardia	49.023	27.885	9,86%	6.727	12,10%	3.032	11.049	27,44%	A	73	Gestione servizi di trasporto industriale	
Mec-diesel	Piemonte	48.846	25.579	11,38%	8.843	19,41%	7.275	29.047	25,05%	A	97	Distribuzione ricambi motore in aftermarket	
Indeco Ind	Puglia	48.684	31.305	7,64%	12.085	29,21%	7.307	66.351	11,01%	A	47	Produzione macchinari idraulici per l'edilizia	
Casalini	Lombardia	48.636	27.067	10,26%	7.895	17,11%	3.592	19.148	18,76%	BBB	42	Produzione dolci da forno	
Dedar	Lombardia	48.627	30.306	8,20%	6.797	15,04%	4.682	32.131	14,57%	A	342	Distribuzione tessuti di arredamento e carte da parati	
Continental Semences	E. Romagna	48.573	32.334	7,02%	6.403	13,39%	4.015	24.021	16,71%	A	41	Produzione sementi per tappeti erbosi e per l'agricoltura	
P.M.	E. Romagna	48.021	25.253	11,31%	5.808	12,74%	1.978	20.477	9,66%	BBB	151	Lavorazioni meccaniche e assemblaggi di precisione	
Anastasi	Sicilia	47.928	5.383	43,96%	5.251	11,26%	3.612	18.406	19,62%	AA	20	Lavorazione e commercializzazione del pistacchio	
La Nef	Marche	47.773	23.939	12,21%	5.795	12,49%	5.043	13.999	36,03%	AA	21	Commercio all'ingrosso di prodotti ittici	
Gimet Brass	Toscana	47.768	24.279	11,94%	17.182	34,67%	12.055	29.847	40,39%	AAA	43	Produzione catene e minuterie in ottone	
Acs Data Systems	Trentino A. A.	47.766	19.797	15,81%	4.434	10,33%	1.493	9.460	15,78%	BBB	289	Servizi di system integration, cloud hosting, IT outsourcing	
Sentinel Ch.	Lombardia	47.683	28.433	9,00%	13.423	28,45%	7.934	27.158	29,22%	AA	131	Produzione kit diagnostici per analisi mediche	
Mobili Barcella	Lombardia	47.646	39.696	3,09%	4.279	14,65%	1.155	28.369	4,07%	BBB	310	Produzione componenti d'arredo	
Sifa	Marche	47.626	26.917	9,98%	9.240	14,37%	6.769	20.108	33,66%	AA	141	Produzione imballaggi in cartone ondulato	
Viasat	Lazio	47.307	26.764	9,96%	22.060	42,43%	7.847	19.003	41,29%	BBB	216	Produzione sistemi di sicurezza satellitare	
Air Pullman	Lombardia	47.264	32.586	6,39%	11.431	22,37%	4.036	26.720	15,10%	A	457	Gestione trasporti pubblici - linee interurbane	
Tecnox	E. Romagna	47.194	23.118	12,63%	10.116	14,97%	6.958	20.953	33,21%	A	67	Produzione impianti di processo per l'industria farmaceutica e alimentare	
Labanalysis	Lombardia	47.159	20.375	15,01%	14.242	34,54%	7.855	20.340	38,62%	AA	453	Analisi e controlli chimici, fisici, microbiologici e consulenze	
Haemotronic	E. Romagna	47.094	27.598	9,32%	11.727	23,01%	9.077	38.407	23,63%	A	406	Produzione dispositivi medici (sacche, raccordi e tubi per trasfusioni)	
Airoldi Metalli	Lombardia	47.004	30.283	7,60%	5.473	11,79%	2.555	25.529	10,01%	A	66	Produzione barre, profili e tubi in alluminio	
Litosud	Lazio	46.934	33.583	5,74%	6.325	13,20%	2.873	21.044	13,65%	BBB	194	Stampa quotidiani	
La Trinacria Dallì Cardillo	Sicilia	46.932	39.151	3,07%	10.393	19,91%	6.678	41.583	16,06%	AA	42	Produzione prodotti lattiero-caseari e salumi in private label	
Teoresi	Piemonte	46.867	10.205	28,93%	8.062	17,17%	4.493	20.718	21,69%	AA	758	Consulenza ingegneristica e soluzioni ICT per le imprese	
Bottonificio B.A.P.	Lombardia	46.534	25.658	10,43%	17.552	34,48%	13.004	62.499	20,81%	AA	145	Produzione bottoni e accessori per l'abbigliamento	
Huwell Chemicals	Lombardia	46.514	23.144	12,34%	8.890	20,72%	5.931	21.793	27,21%	AAA	87	Distribuzione materie prime per l'industria cosmetica e farmaceutica	
Zanasi Group	E. Romagna	46.431	4.977	45,09%	12.106	27,32%	5.370	25.195	21,32%	A	100	Servizi di carrozzeria, verniciatura e restauro di automobili	
Saima	Campania	46.337	23.901	11,67%	7.223	14,90%	5.269	21.092	24,98%	AAA	26	Distribuzione semilavorati per pasticceria, panificazione, gelateria	
Casini (Gruppo Alma Carpets)	Toscana	46.083	1.177	84,28%	4.809	10,96%	2.792	30.384	9,19%	BBB	173	Produzione tappeti per l'automotive, l'outdoor e il contract	
Zabban	E. Romagna	46.035	32.079	6,20%	5.228	14,18%	3.166	28.012	11,30%	A	59	Produzione farmaci, prodotti elettromedicali, chirurgici	
Car Segnaletica Stradale	Campania	45.972	25.119	10,60%	4.302	12,71%	2.679	45.782	5,85%	A	208	Produzione componentistica per la segnaletica stradale	
SCL Italia	Lombardia	45.838	28.934	7,97%	19.827	23,63%	14.586	36.609	39,84%	AA	198	Produzione componenti a base di boro e fertilizzanti	
Fiab	Toscana	45.830	28.104	8,49%	15.422	33,92%	12.497	18.421	67,84%	AAA	157	Produzione dispositivi medici per cardiologia	
Fra.Bo (Gruppo Bonomi)	Lombardia	45.760	27.305	8,99%	8.789	15,30%	5.197	22.122	23,49%	A	108	Produzione raccordi e accessori per l'idraulica	
Moretto	Veneto	45.503	27.284	8,90%	6.645	17,10%	3.614	29.505	12,25%	A	263	Produzione macchinari per il settore plastica	
International Macchine Utensili	Lombardia	45.373	17.503	17,21%	4.377	9,22%	3.010	15.579	19,32%	AA	48	Commercializzazione macchine utensili industriali	
Enologica Vason	Veneto	45.309	21.444	13,28%	5.128	10,19%	2.499	21.694	11,52%	A	115	Distribuzione prodotti per il settore enologico	
Ocmis Irrigazione	E. Romagna	45.043	31.360	6,22%	9.043	18,36%	6.369	36.382	17,51%	AA	99	Produzione sistemi semoventi di irrigazione per l'agricoltura	
N.I.R.A.	Lombardia	44.963	31.428	6,15%	6.125	13,27%	1.336	19.908	6,71%	A	183	Produzione guarnizioni in gomma	
LOR-MA	Lombardia	44.865	29.540	7,21%	9.694	18,61%	6.801	27.067	25,13%	AAA	49	Produzione tessuti	
Metalscatola	Lombardia	44.833	29.127	7,45%	11.340	26,91%	6.634	101.585	6,53%	A	102	Produzione contenitori in metallo (latte, barattoli)	
C.M.A.	Veneto	44.816	32.841	5,32%	11.191	21,69%	7.511	36.091	20,81%	AA	71	Produzione impianti e grandi macchinari per siderurgia e offshore	
Toffac Ingranaggi	Veneto	44.581	32.525	5,40%	7.457	15,91%	2.508	24.672	10,16%	BBB	151	Produzione ingranaggi e organi di trasmissione	
Istituto Biologico Chemioterapico	Piemonte	44.414	34.111	4,50%	5.819	16,99%	1.989	19.586	10,16%	BBB	123	Produzione specialità farmaceutiche e principi attivi	
Uno Maglia	Toscana	44.292	13.534	21,85%	11.476	25,79%	7.888	14.221	55,47%	AAA	102	Produzione abbigliamento in jersey per i brand del luxury	
Endura	E. Romagna	44.161	26.962	8,57%	7.584	18,09%	4.665	27.633	16,88%	AA	112	Produzione principi attivi per chimica fine e settore farmaceutico	
Pizzato Elettrica	Veneto	44.151	21.711	12,56%	16.511	37,67%	10.111	86.054	11,75%	AA	288	Produzione interruttori di posizione, dispositivi di sicurezza	
Casone	E. Romagna	44.072	36.230	3,32%	8.482	18,33%	4.144	24.406	16,98%	BBB	108	Produzione contenitori in plastica	
Ceramica Catalano	Lazio	44.067	36.335	3,27%	11.883	27,76%	5.681	56.316	10,09%	A	220	Produzione sanitari per bagno in ceramica	
CE.V.I.V.	Veneto	43.998	15.504	18,99%	6.793	12,64%	3.556	18.706	19,01%	BBB	35	Produzione vini all'ingrosso	
Color-Fer	Lombardia	43.815	20.232	13,74%	7.865	15,41%	4.035	11.719	34,44%	BBB	112	Vendita e noleggio carrelli elevatori e piattaforme aeree	
Tecnoindustrie Merlo	Piemonte	43.708	22.042	12,09%	5.180	10,65%	3.546	23.869	14,86%	A	133	Produzione sollevatori e macchinari per movimento terra	
Growermetal	Lombardia	43.549	27.617	7,89%	7.624	20,48%	2.964	26.972	10,99%	A	153	Produzione rondelle e componentistica metallica	
Soc. Marino	Puglia	43.459	25.974	8,96%	5.770	16,22%	1.303	11.610	11,22%	BBB	166	Servizi di trasporto pubblico e privato con autobus	
Good Fellas	Lombardia	43.305	15.830	18,26%	4.432	11,27%	2.752	11.954	23,02%	A	22	Distribuzione in stock di abbigliamento	
Bathsystem	Lombardia	43.267	21.734	12,16%	6.811	13,57%	3.971	15.611	25,44%	A	121	Produzione bagni e cucine prefabbricati in calcestruzzo e acciaio	
Gima	Lombardia	43.265	25.813	8,99%	6.162	15,72%	3.878	32.682	11,87%	AA	92	Distribuzione articoli e apparecchiature medicali	
I.L.M.E.	Lombardia	43.222	31.755	5,27%	5.138	14,30%	450	52.208	0,86%	A	264	Produzione componentistica elettrica industriale	
Cromatos	E. Romagna	43.199	23.070	11,02%	4.389	10,26%	1.926	16.784	11,47%	BBB	64	Produzione coloranti, pigmenti e prodotti chimici per l'industria	
Numero 8 (Sun68)	Veneto	43.009	29.235	6,65%	6.642	16,70%	3.714	24.536	15,14%	AA	21	Produzione abbigliamento e calzature	
Manuzzi Import-export	E. Romagna	42.941	17.006	16,69%	4.489	9,85%	3.204	5.994	53,45%	AAA	18	Commercializzazione di latte e prodotti lattiero-caseari	
Nappi 1911	Campania	42.932	21.525	12,19%	10.612	18,12%	6.300	19.245	32,73%	AA	110	Produzione semilavorati per pasticceria e gelateria	
P.E.I.- Protezioni Elaborazioni Industriali	E. Romagna	42.764	24.669	9,60%	5.148	14,10%	3.542						

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
FBL Pressofusioni	Lombardia	41.965	23.667	10,02%	10.473	23,32%	6.038	23.188	26,04%	AA	86	Produzione componentistica in alluminio per l'industria
Euro Stampaggi	Toscana	41.917	21.908	11,42%	6.739	17,64%	4.090	22.935	17,84%	AA	114	Produzione accessori in metallo per l'industria e il settore moda
Fas International	Veneto	41.835	22.568	10,83%	8.435	19,13%	4.045	25.066	16,14%	A	119	Produzione di vending machines
Molino Nicoli	Lombardia	41.743	24.363	9,39%	9.349	20,63%	4.617	28.283	16,32%	A	128	Attività molitoria, produzione farine
Demetra	Lombardia	41.656	19.571	13,42%	6.011	13,77%	3.872	24.756	15,64%	AA	80	Distribuzione prodotti alimentari per il settore ho.re.ca
Antica Ceramica Rubiera (Gruppo Frascari)	E. Romagna	41.638	22.446	10,85%	6.620	15,06%	3.313	24.611	13,46%	BBB	61	Produzione di piastrelle in grès porcellanato
Esse Caffè	E. Romagna	41.617	30.694	5,21%	9.119	21,70%	4.228	25.719	16,44%	AA	63	Produzione e distribuzione caffè e macchine per il caffè
Elettrosud	Campania	41.602	17.392	15,65%	6.488	15,19%	4.091	8.765	46,68%	A	53	Produzione cablaggi elettrici per l'industria
Eurosirel	Lombardia	41.475	21.779	11,33%	8.455	19,58%	5.298	19.041	27,82%	AA	54	Produzione dispositivi medici in private label
Costruzioni Strumenti Oftalmici C.S.O.	Toscana	41.403	28.415	6,47%	9.224	20,95%	6.301	19.117	32,96%	A	173	Produzione strumentazione diagnostica oftalmica
Olimpia (Gruppo Sinergy)	Veneto	41.291	4.750	43,39%	6.523	21,95%	3.564	13.093	27,22%	A	13	Distribuzione gas e energia elettrica
Miti	Veneto	41.289	14.465	19,10%	4.183	10,29%	2.824	5.350	52,78%	A	40	Produzione divani e letti imbottiti
Officine Meccaniche Torino	Piemonte	41.286	32.185	4,24%	10.745	26,47%	6.237	32.390	19,26%	A	234	Produzione sistemi di iniezione per motori
L.E.M.	Toscana	41.236	20.243	12,59%	5.435	12,29%	3.028	7.809	38,78%	A	207	Produzione accessori in metallo per i brand del luxury
Lauretana	Piemonte	41.072	20.465	12,31%	10.883	25,08%	6.227	22.933	27,15%	AA	73	Produzione e distribuzione acque minerali
Duci	Lombardia	41.060	29.992	5,37%	4.763	14,94%	2.405	40.714	5,91%	BBB	75	Produzione o-rings (guarnizioni) e articoli tecnici in gomma
Italcuscineti	E. Romagna	41.021	32.655	3,87%	8.847	20,00%	5.849	51.344	11,39%	A	90	Distribuzione componentistica metallica per l'industria
Gibus	Veneto	40.916	28.882	5,98%	5.620	13,82%	2.752	14.025	19,62%	AA	182	Produzione tende da sole e pergole
Vecar	Friuli V. G.	40.815	26.386	7,54%	8.951	21,51%	3.180	21.953	14,49%	A	154	Vendita e noleggio carrelli elevatori e macchine per la logistica
Cinel Officine Meccaniche	Veneto	40.389	15.610	17,17%	17.976	41,82%	12.627	19.276	65,51%	AAA	70	Produzione componenti per veicoli, segnalamento e armamento ferroviario
Pratic - F.lli Orioli	Friuli V. G.	40.347	19.108	13,27%	10.951	27,47%	6.953	21.808	31,88%	AAA	188	Produzione di tende da sole e coperture per esterni
Svi	Toscana	40.330	15.133	17,75%	7.089	15,72%	4.336	12.761	33,98%	A	129	Produzione mezzi per la costruzione e manutenzione delle ferrovie
Minelli Group	Lombardia	40.287	27.833	6,36%	7.246	16,23%	2.508	32.200	7,79%	BBB	225	Produzione componenti in legno per utensili e armi
C I E M	Lazio	40.198	7.587	32,04%	1.717	11,56%	298	21.631	1,38%	BBB	78	Produzione macchinari e impianti per il settore automotive e logistico
Palazzoli	Lombardia	40.163	23.898	9,04%	6.017	15,17%	3.598	36.564	9,84%	A	133	Produzione componentistica per cablaggio
Targa Telematics	Veneto	40.007	2.320	60,73%	9.438	24,51%	4.386	11.343	38,67%	BBB	101	Soluzioni ICT per gestione parco mezzi e mobilità veicoli
Me.c.a.	Campania	39.948	28.984	5,49%	7.107	17,86%	4.201	18.765	22,38%	A	104	Produzione contenitori in metallo per il settore alimentare
L.M. dei F.lli Monticelli	Marche	39.939	29.829	4,98%	9.721	20,77%	6.088	28.562	21,31%	AA	210	Produzione giunzioni metalliche
Maricell	Veneto	39.854	25.470	7,75%	7.254	15,31%	4.533	37.358	12,13%	AA	146	Produzione pannelli in PVC enso
Ecopack	Piemonte	39.647	19.920	12,15%	5.828	14,03%	1.976	17.422	11,34%	BBB	368	Produzione contenitori e stampi da cottura in carta
Unicar	Lombardia	39.637	14.822	17,81%	6.417	16,23%	2.239	20.632	10,85%	A	81	Importazione e distribuzione carrelli elevatori
Energreen	Veneto	39.137	11.370	22,88%	5.314	14,37%	3.606	14.786	24,39%	AA	85	Produzione macchine per agricoltura, deforestazione, viabilità invernale
Gasparini	Veneto	38.981	19.239	12,49%	8.608	16,48%	5.791	28.506	20,31%	AA	111	Produzione macchine profilatrici e impianti di profilatura.
Agi (Gruppo Cattani)	E. Romagna	38.945	25.661	7,20%	10.193	23,70%	4.521	63.091	7,17%	A	58	Produzione apparecchiature mediche e strumenti per odontoiatria
Da-Tor	Lombardia	38.928	29.093	4,97%	5.519	17,14%	2.721	29.357	9,27%	A	129	Produzione di articoli di bulloneria
Lago	Veneto	38.915	25.323	7,42%	8.835	18,92%	6.459	29.926	21,58%	AA	187	Produzione mobili per la casa
Plastisavio	E. Romagna	38.864	18.750	12,92%	4.789	11,83%	2.902	13.501	21,50%	A	76	Produzione laminati plastici per l'industria
Simex Engineering	E. Romagna	38.839	20.396	11,33%	5.265	12,75%	3.535	17.065	20,72%	AA	92	Produzione attrezzature per escavatrici, fresatrici, frantumatrici
Pompe Garbarino	Piemonte	38.811	19.488	12,17%	4.074	13,85%	2.295	20.706	11,08%	A	107	Produzione pompe centrifughe e volumetriche
Cotto Petrus (Gruppo Frascari)	E. Romagna	38.766	2.412	58,86%	8.930	27,74%	5.114	35.388	14,45%	A	47	Produzione rivestimenti in marmo, cotto e pietre naturali
General Gas	Lombardia	38.392	12.038	21,32%	5.299	24,35%	3.147	29.580	10,64%	A	30	Produzione gas refrigeranti per l'industria
Cosma (Gruppo Cfm)	Lombardia	38.131	22.288	9,36%	8.412	15,57%	5.514	28.326	19,47%	AA	104	Produzione principi attivi farmaceutici
Deghi	Puglia	38.124	3.166	51,40%	8.094	23,59%	5.988	21.239	28,19%	AA	40	Portale e-commerce di arredobagno, ufficio e giardino
FPZ	Lombardia	38.050	16.069	15,45%	7.605	20,69%	3.828	16.279	23,51%	A	161	Produzione componenti per sistemi di aspirazione e compressione
Kask	Lombardia	37.879	10.576	23,69%	10.909	29,95%	8.588	27.927	30,75%	AAA	61	Produzione caschi per ciclismo, sci, alpinismo e sicurezza sul lavoro
Notorious Pictures	Lazio	37.835	5.000	40,11%	15.130	40,70%	5.405	26.991	20,03%	BBB	26	Produzione e distribuzione cinematografica
Eurotubi Europa	Lombardia	37.624	26.520	6,00%	3.918	17,38%	1.626	23.736	6,85%	A	205	Produzione tubi e raccordatura per l'impiantistica idrotermosanitaria
Casco	Campania	37.583	21.601	9,67%	3.586	12,47%	2.394	14.636	16,36%	BBB	38	Commercializzazione componentistica automotive in aftermarket
Brevetti C.E.A.	Veneto	37.565	28.726	4,57%	9.857	24,63%	8.670	29.978	28,92%	AA	157	Produzione macchinari per il confezionamento e controllo dei farmaci
Dado Ceramica (Gruppo Frascari)	E. Romagna	37.491	8.564	27,90%	3.816	8,92%	2.085	27.116	7,69%	A	41	Produzione piastrelle e superfici in gres porcellanato
Belbo Sugheri	Lombardia	37.436	16.383	14,77%	5.308	15,80%	3.404	11.504	29,59%	AA	53	Produzione tappi di sughero per l'industria enologica
Mabina	Lombardia	37.426	9.126	26,52%	5.759	20,33%	3.788	18.308	20,69%	AA	66	Produzione gioielli a marchio proprio e per conto terzi
Crippa	Lombardia	37.042	20.590	10,28%	7.099	19,43%	4.771	16.182	29,48%	AA	93	Produzione macchinari per la lavorazione e la curvatura dei tubi
S.I.D.A.T.	Piemonte	36.976	22.978	8,25%	6.640	16,26%	4.652	24.594	18,91%	AA	66	Distribuzione componentistica e ricambi settore automotive
Reer	Piemonte	36.963	19.101	11,63%	6.584	18,05%	3.482	21.303	16,34%	A	132	Produzione relè e sensori di sicurezza, lampade e sistemi di illuminazione
Powersoft	Toscana	36.934	17.497	13,26%	6.400	16,39%	3.015	19.045	15,83%	A	118	Produzione di tecnologie per l'industria dell'audio professionale
Manifatture Daddato	Puglia	36.839	21.525	9,37%	6.668	15,24%	4.476	15.907	28,14%	AA	65	Produzione e distribuzione abbigliamento
C.S.C.	Veneto	36.828	26.517	5,63%	6.604	15,95%	4.597	18.165	25,31%	AA	51	Produzione componenti saldati per l'industria
Sei	Lombardia	36.731	29.382	3,79%	6.056	18,53%	2.286	16.425	13,92%	A	176	Produzione macchinari per taglio laser
Cesare Galdabini	Lombardia	36.727	24.068	7,30%	12.023	32,40%	8.796	45.255	19,44%	AA	116	Produzione macchine utensili per l'industria
The Bridge	Veneto	36.405	8.654	27,05%	6.275	16,33%	3.311	14.395	23,00%	A	64	Produzione bevande vegetali biologiche
Esca	Marche	36.361	27.431	4,81%	6.359	21,17%	3.529	33.166	10,64%	A	79	Produzione alimenti surgelati a base di pesce
Piam Farmaceutici	Liguria	36.349	20.344	10,16%	4.083	11,57%	2.169	6.532	33,21%	A	48	Produzione farmaci, nutraceutici e integratori
Elite	Veneto	36.218	27.334	4,80%	7.160	22,48%	4.291	27.973	15,34%	AAA	51	Produzione articoli per il ciclismo
Special Springs	Veneto	36.071	18.517	11,75%	8.392	21,66%	5.275	39.714	13,28%	AA	178	Produzione cilindri ad azoto e molle per stampi
Raimondi	E. Romagna	36.061	18.039	12,24%	8.482	23,84%	5.905	29.779	19,83%	AAA	72	Produzione macchinari per la posa in opera di piastrelle
Lungarno Alberghi	Toscana	36.017	23.032	7,74%	10.491	27,87%	5.299	57.253	9,25%	AA	263	Gestione hotel a Roma e Firenze
Fin Service	Lombardia	36.004	7.987	28,53%	23.110	64,29%	16.310	40.012	40,76%	AAA	85	Consulenza per l'erogazione di contributi a parte delle P.A.
Ntk Europe	Lombardia	35.993	20.673	9,68%	5.279	17,07%	2.916	9.306	31,34%	BBB	174	Produzione componenti meccanici per il settore oleodinamico
Bartoli	Toscana	35.915	9.934	23,89%	9.156	20,84%	3.752	13.918	26,96%	AA	15	Distribuzione rimorchi, semirimorchi e portacontainers
Supermercati Feliciano Buscaini	Lazio	35.914	9.621	24,55%	3.615	9,62%	2.295	11.374	20,18%	AA	114	GDO (Supermercati Pim, Agorà e Iperfamily)
Bmpeurope	Piemonte	35.906	5.372	37,25%	12.135	30,98%	8.968	30.800	29,12%	AA	73	Produzione portone industriali sezionali
Alifax	Veneto	35.840	23.625	7,19%	11.177	31,47%	5.295	50.971	10,39%	A	272	Produzione macchinari per la diagnostica clinica
Somigroup	Marche	35.670	744	90,61%	5.379	12,42%	2.752	17.917	15,36%	A	153	Produzione componenti per l'industria meccanica e dell'elettrodomestico
San Giorgio	Campania	35.592	18.258	11,77%	10.904	30,60%	4.864	23.018	21,13%	AA	180	Produzione prodotti dolciari surgelati prelievitati
Solgar Italia Multinutrient	Veneto	35.562	18.298	11,71%	6.694	18,91%	3.979	8.335	47,74%	A	67	Distribuzione integratori alimentari
Val Giovanni e Figli	Piemonte	35.358	18.247	11,66%	4.206	10,89%	2.179	10.636	20,48%	BBB	60	Produzione componentistica meccanica per l'industria
Saf - Unipersonale	Veneto	34.977	25.851	5,17%	5.774	15,89%	3.715	32.028	11,60%	AA	166	Produzione tubi e scambiatori di calore
Fope	Veneto	34.964	18.201	11,49%	6.517	17,18%	4.677	20.380	22,95%	A	47	Produzione gioielleria
Technical Publications Service	Lombardia	34.936										

L'Economia

41

I BILANCI

L'Economia

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività	S.F.
P.A.	E. Romagna	34.591	27.639	3,81%	9.659	25,82%	4.252	48.398	8,79%	A	115	Produzione accessori per lavaggio e pulizia industriale	
Fara Industriale	Piemonte	34.456	21.653	8,05%	4.577	14,49%	2.802	27.101	10,34%	A	41	Produzione stampi e lavorazioni per il settore automotive	
Platform Basket	E. Romagna	34.329	10.204	22,41%	6.331	16,55%	4.954	13.549	36,57%	A	57	Produzione piattaforme aeree cingolate	
Affaba & Ferrari	Lombardia	34.329	23.303	6,67%	10.350	28,78%	5.663	31.679	17,87%	AAA	74	Produzione tappi e capsule in metallo e plastica	
Conti Valerio	Toscana	34.296	4.901	38,30%	10.534	29,81%	7.267	18.214	39,90%	AAA	44	Produzione di macinacaffè per espresso a marchio Eureka	
Vaccari e Bosi	E. Romagna	34.281	18.764	10,57%	8.976	27,59%	6.570	44.759	14,68%	AA	120	Produzione telai e componenti metalliche per l'automotive	
Orion	Toscana	34.269	18.327	10,99%	3.319	12,08%	2.716	11.435	23,75%	BBB	55	Produzione veicoli speciali per soccorso	
Bus Company	Piemonte	34.237	7.434	28,99%	8.950	25,09%	3.688	20.099	18,35%	BBB	393	Servizi di trasporto pubblico con autobus	
Ondalba	Piemonte	34.008	18.198	10,98%	6.835	15,33%	3.913	16.653	23,50%	AA	47	Produzione imballaggi in cartone ondulato	
Sacchetto	Veneto	33.955	23.355	6,44%	9.444	24,28%	6.618	49.664	13,33%	AA	23	Produzione e distribuzione vini	
La Cisa - Trasporti Industriali	Lombardia	33.845	14.299	15,44%	3.281	11,44%	1.360	14.813	9,18%	BBB	224	Servizi di logistica industriale	
Pietrasanta Pharma	Toscana	33.735	23.615	6,12%	8.842	27,42%	4.913	34.526	14,23%	AA	82	Produzione dispositivi medici e per medicazione	
Deltacoils	Veneto	33.701	19.957	9,12%	6.097	18,96%	4.015	18.415	21,80%	AA	76	Produzione scambiatori di calore per uso industriale	
Atlanta Stretch	E. Romagna	33.500	15.253	14,01%	2.793	9,29%	1.087	11.105	9,79%	BBB	77	Produzione macchinari per imballaggio industriale	
Probiotal	Piemonte	33.406	12.798	17,34%	9.797	33,04%	5.647	31.290	18,05%	A	48	Produzione fermenti lattici per l'industria lattiero-casearia	
Translated	Lazio	33.209	6.347	31,76%	7.783	23,89%	4.786	11.903	40,20%	AAA	73	Servizi di traduzione e interpretariato	
Universal Pack	E. Romagna	33.189	20.153	8,67%	7.256	20,59%	3.337	12.557	26,57%	BBB	143	Produzione macchine confezionatrici per il packaging	
Fratelli Vergnano	Piemonte	33.183	23.885	5,63%	8.164	26,40%	3.652	32.120	11,37%	AA	171	Produzione utensili da taglio di alta precisione	
Lomopress	Lombardia	33.114	12.991	16,88%	6.941	17,48%	4.382	13.795	31,77%	AA	125	Produzione componenti pressofusi in alluminio	
Riseria Giuseppe Martinotti	Piemonte	33.065	13.596	15,96%	3.209	11,33%	2.078	15.089	13,77%	AA	13	Produzione riso	
Selmi	Piemonte	33.004	14.818	14,28%	12.161	35,14%	9.452	22.914	41,25%	AAA	52	Produzione macchinari per il settore alimentare	
Finlogic	Lombardia	32.992	11.451	19,29%	4.648	14,43%	1.969	15.640	12,59%	A	168	Sistemi di identificazione ed etichettatura prodotti	
Kairos	Veneto	32.844	13.444	16,05%	6.537	13,58%	4.442	13.056	34,02%	A	18	Produzione componenti poliuretani per l'industria	
C.M.T. Utensili	Marche	32.703	19.463	9,03%	10.547	30,46%	8.015	35.972	22,28%	AA	126	Produzione macchinari per la lavorazione del legno	
Taka	Veneto	32.698	16.021	12,63%	5.123	15,01%	3.100	15.459	20,05%	AA	36	Produzione adesivi per rivestimento di profili e pannelli	
Hnh Hospitality	Veneto	32.628	5.339	35,21%	4.762	12,38%	1.279	14.938	8,56%	BBB	345	Gestione hotel in proprio e per conto terzi (Hilton, Best Western)	
Donatoni Macchine	Veneto	32.597	6.393	31,19%	4.250	13,07%	2.791	7.930	35,19%	A	80	Produzione macchinari per la lavorazione della pietra	
Arcoplastica	Piemonte	32.550	20.390	8,11%	6.086	16,28%	2.764	31.636	8,74%	A	93	Produzione imballaggi in materie plastiche	
Rcs ETM Sicurezza	Lombardia	32.526	18.542	9,82%	6.987	20,22%	4.001	20.942	19,11%	BBB	191	Produzione apparecchiature elettroniche di controllo	
Treemme Unipersonale	Toscana	32.387	15.194	13,44%	10.691	27,77%	7.414	19.831	37,39%	AAA	99	Produzione gioielleria in oro e argento in conto terzi	
Idea - Divisione Bagni	Veneto	32.369	16.789	11,56%	3.650	12,81%	2.127	5.706	37,27%	A	113	Produzione arredamento per la zona bagno	
Mecal	Lombardia	32.299	13.400	15,79%	10.507	24,59%	6.612	25.723	25,70%	AAA	144	Produzione macchinari per la lavorazione di alluminio, PVC e leghe leggere	
Antica Valserchio	Toscana	32.089	17.989	10,13%	6.597	19,57%	4.505	8.558	52,64%	A	86	Produzione tessuti per abbigliamento e arredamento	
Makro Labelling	Lombardia	32.069	10.393	20,66%	5.525	14,79%	3.890	8.070	48,20%	A	95	Produzione macchine etichettatrici	
Farma-derma	E. Romagna	32.021	12.558	16,88%	10.414	28,65%	7.545	20.292	37,18%	AAA	15	Produzione dispositivi farmaceutici, integratori e prodotti nutraceutici	
Music & Lights	Lazio	32.021	10.402	20,61%	5.897	17,44%	4.583	12.594	36,39%	A	48	Distribuzione di attrezzature professionali audio e video	
Anteprima	Toscana	32.020	14.377	14,28%	2.804	10,17%	2.225	9.660	23,04%	BBB	45	Produzione tessuti d'arredamento	
P3	Veneto	31.908	23.490	5,24%	7.242	18,00%	4.548	23.020	19,76%	A	54	Produzione canalizzazione per sistemi di condizionamento	
Bios Line	Veneto	31.867	20.855	7,32%	6.959	21,38%	5.752	23.991	23,98%	AA	64	Produzione integratori fitoterapici e cosmetici	
Comelt	Lombardia	31.859	16.259	11,86%	3.565	12,82%	1.746	6.905	25,29%	BBB	48	Distribuzione componenti per purificazione acqua, aria e gas	
Automatismi Benincà	Veneto	31.838	21.998	6,36%	4.764	15,10%	2.882	14.480	19,91%	AA	109	Produzione automatismi per cancelli, portoni e barriere	
Pelletteria Almax	Toscana	31.759	11.410	18,60%	4.226	9,06%	2.586	4.118	62,80%	BBB	178	Produzione articoli di pelletteria per i brand del luxury	
Confezioni e Facon con Sigla Cieffe	Lombardia	31.648	16.140	11,88%	3.232	11,74%	1.608	6.158	26,11%	A	143	Produzione abbigliamento per conto terzi	
Vis Hydraulics	E. Romagna	31.619	6.489	30,21%	3.320	12,78%	2.597	9.353	27,77%	A	182	Produzione valvole oleodinamiche	
Antonio Basso	Veneto	31.560	14.844	13,40%	3.229	9,81%	1.807	20.291	8,91%	BBB	87	Produzione prefabbricati industriali per l'edilizia	
Idrosanitaria Bonomi	Lombardia	31.524	25.320	3,72%	5.044	16,57%	2.243	26.613	8,43%	AA	69	Produzione rubinetteria di design	
Valvosacco	Veneto	31.515	25.385	3,67%	7.230	17,75%	4.817	24.655	19,54%	AAA	100	Produzione sacchi in carta	
Cangini Benne	E. Romagna	31.480	8.811	23,64%	6.335	17,18%	4.224	10.957	38,55%	AAA	85	Produzione attrezzature per macchine movimento terra	
Fratelli Pagani	Lombardia	31.460	20.857	7,09%	4.787	15,53%	3.618	15.028	24,08%	BBB	93	Produzione aromi, spezie e ingredienti alimentari	
Innova	Trentino A. A.	31.457	4.556	37,99%	5.843	17,23%	4.183	8.709	48,03%	A	57	Produzione termoconvettori e pompe di calore	
Samoa	Veneto	31.448	17.447	10,32%	5.897	16,93%	4.057	9.746	41,62%	AA	140	Produzione divani, poltrone e mobili imbottiti	
Autec	Veneto	31.370	15.889	12,00%	7.506	23,92%	5.180	11.840	43,75%	AAA	156	Produzione radiocomandi per gru industriali e sistemi di logistica	
Pharma Quality Europe	Toscana	31.354	8.489	24,33%	1.675	8,01%	1.047	7.300	14,34%	BBB	315	Servizi per il settore medicale e farmaceutico	
Carboil	Lazio	31.319	13.076	15,67%	7.338	23,64%	4.484	9.415	47,62%	AA	168	Servizi di stoccaggio e messa a bordo di carburante sugli aeromobili	
Lucky Red	Lazio	31.290	24.174	4,39%	17.772	44,36%	5.978	20.827	28,70%	BBB	19	Distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	
Elettrocanali	Lombardia	31.133	24.455	4,11%	4.997	16,17%	3.015	39.211	7,69%	A	72	Produzione sistemi e componenti per canalizzazioni elettriche	
Boart & Wire	Veneto	31.107	23.680	4,65%	7.235	16,23%	521	9.340	5,58%	BBB	160	Produzione utensili diamantati per la lavorazione del marmo	
A.M.S.A. (Gruppo Cfm)	Lombardia	30.999	22.333	5,62%	12.648	35,53%	8.948	26.002	34,41%	AAA	79	Produzione principi attivi farmaceutici	
O.M.E.R. Officine Meccaniche Russello	Lombardia	30.976	10.771	19,25%	6.190	21,54%	4.903	25.772	19,02%	A	205	Produzione arredi e componentistica per mezzi di trasporto ferroviario	
Ideal Lux	Veneto	30.781	17.784	9,57%	6.308	18,82%	4.444	4.686	94,83%	A	76	Distribuzione lampade e soluzioni illuminotecniche	
S.I.G.MA.	Lombardia	30.777	16.331	11,14%	7.571	19,24%	5.182	19.704	26,30%	AAA	56	Fabbricazione prodotti refrattari	
Bifin (Gruppo Bimecc)	Veneto	30.615	1.320	68,87%	7.108	22,16%	2.644	50.573	5,23%	BBB	130	Componentistica automotive e settore racing	
Foster (Mason's)	Toscana	30.596	16.859	10,44%	4.736	14,76%	3.349	16.284	20,57%	AA	10	Produzione abbigliamento con marchio Mason's	
Italiana Ferramenta	Friuli V. G.	30.554	13.201	15,01%	7.350	20,83%	5.147	12.612	40,81%	AAA	36	Commercializzazione ferramenta per l'industria del legno	
De Cristofaro Made in Italy	Campania	30.485	14.829	12,76%	7.072	14,12%	5.437	10.357	52,50%	AAA	58	Produzione calzature per conto di brand del luxury	
Niederstaetter	Trentino A. A.	30.470	15.534	11,88%	4.036	12,62%	2.147	8.626	24,89%	BBB	68	Distribuzione e noleggio macchinari per l'edilizia	
Effebe	Toscana	30.344	17.840	9,26%	5.417	17,75%	3.724	6.082	61,23%	AA	35	Produzione borse e accessori in pelle	
Emec	Lombardia	30.180	18.652	8,35%	9.975	30,90%	6.278	17.926	35,02%	AAA	163	Produzione pompe dosatrici e sistemi di disinfezione	
Omnisyst	Lombardia	30.151	12.814	15,33%	3.990	13,36%	1.018	11.216	9,08%	BBB	28	Consulenza gestione rifiuti industriali	
Ft System(Gruppo Antares Vision)	E. Romagna	30.150	10.821	18,62%	6.314	19,76%	4.060	12.500	32,48%	AAA	121	Produzione dispositivi per linee di imbottigliamento	
AP. Esse	Veneto	30.035	7.979	24,72%	5.000	14,22%	3.270	6.698	48,82%	BBB	30	Distribuzione sistemi di automazione per retail e logistica	
Destro Paolo	Veneto	30.025	22.933	4,59%	9.177	29,57%	6.631	19.908	33,31%	AAA	146	Produzione accessori metallici per abbigliamento e calzature	
2 M Decor	Veneto	29.972	14.008	13,52%	5.543	17,12%	3.754	10.346	36,28%	AAA	117	Produzione minuteria metallica per il settore moda	
Arblu	Friuli V. G.	29.941	16.865	10,04%	2.312	9,81%	409	12.578	3,25%	BBB	107	Produzione box doccia, colonne doccia e arredobagno	
Trasporti Pesanti	Lombardia	29.896	15.625	11,42%	4.117	16,13%	1.266	13.108	9,66%	A	112	Trasporti eccezionali di prodotti siderurgici e ferroviari	
Inim Electronics	Marche	29.892	16.546	10,36%	9.892	35,06%	9.368	26.639	35,16%	AAA	110	Produzione sistemi antifurto, antincendio, domotica	
Cover 50	Piemonte	29.889	21.573	5,58%	5.102	18,93%	3.130	25.482	12,28%	A	63	Produzione abbigliamento	
Tts Cleaning	Veneto	29.872	23.211	4,29%	5.368	18,16%	1.319	22.140	5,96%	AA	78	Produzione carrelli e soluzioni per la pulizia professionale	
D.I.R.A.	Piemonte	29.859	12.658	15,38%	6.273	21,97%	4.447	13.530	32,87%	AAA	62	Distribuzione vetri e cristalli per autoveicoli	
G													

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Girolamo Luxardo	Veneto	29.558	17.314	9,32%	9.520	27,54%	7.042	32.055	21,97%	AAA	50	Produzione e distribuzione liquori
Ema	Toscana	29.449	3.591	42,00%	7.279	24,79%	5.110	14.333	35,65%	AAA	21	Produzione accessori metallici per il settore moda
Colosio	Lombardia	29.435	16.144	10,53%	8.898	31,51%	7.127	28.631	24,89%	AA	71	Produzione macchinari ed accessori per pressofusione
Sab	Marche	29.423	22.394	4,65%	3.857	15,43%	1.780	14.020	12,70%	A	63	Produzione raccordi e accessori per irrigazione
Torneria Automatica Alfredo Colombo	Lombardia	29.381	13.251	14,19%	4.298	17,21%	2.955	13.645	21,65%	A	113	Produzione componentistica per i settori automotive e medicale
Fenice	Veneto	29.379	23.735	3,62%	5.851	19,19%	3.449	19.376	17,80%	AA	118	Produzione prodotti per il settore conciario
Polirim	Lombardia	29.293	16.696	9,82%	3.572	13,91%	2.084	8.159	25,55%	BBB	82	Produzione componentistica in plastica per l'industria
Tekfer	Piemonte	29.288	19.548	6,97%	3.752	14,37%	2.441	11.098	21,99%	BBB	58	Produzione sistemi di segnalamento e automazione del traffico ferroviario
Hulka	Veneto	29.243	24.365	3,09%	10.351	33,38%	7.588	53.364	14,22%	AA	40	Produzione cosmetici a marchio Vea
Misitano & Stracuzzi	Sicilia	29.227	17.383	9,05%	4.128	13,21%	1.892	6.817	27,75%	BBB	40	Produzione succhi e oli essenziali degli agrumi
Gamma	E. Romagna	29.218	8.778	22,19%	7.778	21,67%	4.170	15.177	27,47%	AA	46	Produzione resistenze elettriche e materiali isolanti
Rtd	Veneto	29.140	6.550	28,25%	3.722	10,29%	2.468	7.336	33,65%	A	49	Produzione componenti laminati e forgiati per l'industria
C.S.F. Inox	E. Romagna	29.044	22.522	4,33%	4.502	16,09%	2.768	27.083	10,22%	A	132	Produzione pompe per l'industria alimentare e farmaceutica
Grc Parfum	Lombardia	29.014	17.547	8,74%	6.422	22,72%	3.926	24.954	15,73%	AA	43	Produzione fragranze per l'industria cosmetica e dell'home care
Telai Olagnero	Piemonte	28.988	10.946	17,62%	2.292	9,53%	1.075	9.041	11,89%	A	139	Produzione telai per biciclette e altre componenti
Paolino Bacci	Toscana	28.933	19.837	6,49%	4.326	17,86%	2.590	21.689	11,94%	AA	71	Produzione macchinari per la lavorazione di legno e materiali compositi
Sbi	Lombardia	28.887	10.120	19,10%	3.621	12,71%	1.799	7.575	23,75%	BBB	137	Servizi di gestione documentale, IT e ERP
Confezioni Lerario (Tagliatore)	Puglia	28.796	14.185	12,53%	4.358	15,05%	2.805	11.417	24,57%	A	214	Produzione capi di abbigliamento maschile
Tecnologie Meccaniche	Lazio	28.775	9.837	19,59%	7.638	18,61%	5.357	14.583	36,73%	AA	47	Produzione dispositivi di sicurezza in ambito ferroviario.
B Meters	Friuli V. G.	28.716	15.509	10,81%	5.387	21,10%	3.754	27.111	13,85%	A	69	Produzione contabilizzatori di calore e contatori d'acqua
Fervi	E. Romagna	28.687	11.569	16,34%	4.490	18,20%	2.583	21.690	11,91%	A	88	Distribuzione attrezzature professionali per officine e cantieri
Nobilpan	E. Romagna	28.678	10.337	18,54%	3.608	11,20%	1.702	8.097	21,02%	BBB	25	Produzione pannelli per l'industria del mobile
Europool	E. Romagna	28.485	14.553	11,84%	2.961	11,31%	1.872	8.697	21,53%	AA	50	Produzione linee di imbottigliamento
C.B.S.	Lombardia	28.468	15.070	11,18%	4.900	17,41%	3.243	18.713	17,33%	AA	92	Produzione componenti in fibra di carbonio per l'industria
Casagrande Elettrocostruzioni	Veneto	28.403	21.590	4,68%	4.503	15,86%	3.011	19.165	15,71%	A	115	Produzione quadri elettrici
Pompetravaini	Lombardia	28.362	23.324	3,31%	6.121	21,59%	6.355	51.150	12,42%	AA	163	Produzione pompe per vuoto, centrifughe e multistadio
Emilia Foods	E. Romagna	28.326	77	167,66%	1.993	8,03%	1.416	3.285	43,09%	A	19	Produzione specialità alimentari surgelate in private label
Quellenhof	Trentino A. A.	28.270	15.767	10,22%	9.420	29,24%	2.289	33.720	6,79%	AA	212	Gestione strutture alberghiere e di ristorazione
Giellepi	Lombardia	28.239	14.578	11,65%	5.984	20,02%	4.039	5.232	77,19%	AA	16	Produzione integratori alimentari e medical devices in conto terzi
Cenacchi International (Gruppo Idb)	E. Romagna	28.201	23.498	3,09%	7.694	25,76%	2.375	12.194	19,48%	BBB	37	Produzione arredamenti per interni
Tecnica Tre	Veneto	28.197	13.950	12,44%	8.396	29,22%	5.902	27.576	21,40%	AA	35	Produzione flange, raccordi e tubi
Lafer	E. Romagna	28.164	22.030	4,18%	5.203	17,61%	3.730	29.960	12,45%	A	97	Rivestimenti per componenti meccanici
Prisma	Veneto	28.146	16.666	9,13%	8.686	33,26%	4.394	15.886	27,66%	BBB	133	Produzione cucine professionali
Italprogetti	Toscana	28.130	14.290	11,95%	7.086	25,35%	4.638	16.370	28,33%	A	142	Produzione impianti per concerie, di depurazione e filtrazione olearia
Univet	Lombardia	27.989	14.391	11,72%	3.998	13,21%	2.274	13.759	16,52%	A	55	Produzione dispositivi ottici di protezione e sistemi ingrandenti
Tecniimpianti	Sicilia	27.967	19.038	6,62%	6.114	14,29%	3.430	20.530	16,71%	BBB	48	Produzione equipaggiamento per marine, yacht e navi
Rossini Trading	Lombardia	27.965	18.594	7,04%	3.842	15,51%	2.655	44.623	5,95%	A	53	Produzione abbigliamento da lavoro
Maglificio Leonello GnoI e C.	Veneto	27.963	7.040	25,84%	7.818	27,54%	5.502	21.042	26,15%	AAA	94	Produzione abbigliamento in maglia per i brand del fashion
Dimarno Group	Puglia	27.956	848	79,06%	3.164	11,17%	2.166	8.202	26,41%	AA	25	Distribuzione prodotti alimentari per il settore ho.re.ca.
Comet Sud Costruzioni Metalmeccaniche	Campania	27.824	13.668	12,58%	4.737	14,19%	2.524	16.787	15,04%	BBB	115	Produzione componentistica per il settore automotive
Surmont	Veneto	27.815	14.920	10,94%	3.822	14,49%	2.162	18.223	11,86%	AA	52	Produzione piatti pronti, funghi e vegetali surgelati
Color Service	Veneto	27.799	10.304	17,99%	2.758	11,94%	1.167	5.002	23,34%	BBB	94	Produzione sistemi automatici di dosaggio
Innova	Friuli V. G.	27.796	16.365	9,23%	8.561	32,04%	7.246	36.360	19,93%	AA	187	Produzione sistemi di intercettazione telefonica e telematica
Matest	Lombardia	27.743	19.174	6,35%	5.935	19,10%	4.024	10.826	37,17%	AA	83	Produzione strumenti di controllo da laboratorio
De Molli Giancarlo Industrie	Lombardia	27.738	15.688	9,96%	6.205	22,50%	4.987	25.025	19,93%	AA	33	Lavorazioni e stampaggio di acciai e alluminio per l'industria
Spm	Lombardia	27.736	18.952	6,55%	4.169	14,28%	1.667	12.003	13,89%	BBB	204	Produzione loghi per i settori moda, sport e automotive
L.E.F.	Toscana	27.695	8.177	22,55%	7.836	24,42%	5.212	13.500	38,61%	AA	61	Produzione trasformatori e stabilizzatori industriali
Bernardinello Engineering	Veneto	27.646	13.717	12,39%	8.135	29,97%	4.708	21.379	22,02%	AA	81	Costruzione impianti per il trattamento delle acque
S.I.T.L.A. (Union Lido)	Veneto	27.612	19.324	6,13%	9.489	31,53%	3.851	40.577	9,49%	BBB	76	Gestione strutture turistiche all'aria aperta (camping 5 stelle Union Lido)
S.P.E.R.	Lombardia	27.530	13.412	12,73%	3.251	12,02%	1.837	13.902	13,21%	AA	109	Produzione attrezzature industriali antifortunistiche
Rubinerterie Condor	Piemonte	27.517	16.795	8,58%	4.578	17,14%	2.806	18.506	15,16%	AA	132	Produzione componenti per macchine per caffè e rubinetteria
S.A.L.F. - Laboratorio Farmacologico	Lombardia	27.499	17.492	7,83%	4.013	13,71%	1.971	15.287	12,89%	BBB	179	Produzione medicinali e dispositivi medici
Moduli Elettronici e Componenti	E. Romagna	27.403	17.745	7,51%	7.092	25,90%	4.822	18.386	26,22%	AAA	44	Distribuzione di componenti elettronici e piezoelettrici
Joeplast	Sicilia	27.395	16.845	8,44%	6.709	20,54%	3.653	13.137	27,81%	A	78	Produzione imballaggi biodegradabili
Antica Sartoria	Lombardia	27.361	7.518	24,02%	7.510	27,24%	4.272	19.134	22,33%	AA	141	Produzione abbigliamento femminile
Bellini	Lombardia	27.317	16.336	8,95%	3.661	12,73%	2.492	7.496	33,25%	AA	40	Produzione olii lubrificanti per uso industriale
Sio	Lombardia	27.243	20.022	5,27%	6.630	23,99%	2.241	22.963	9,76%	BBB	145	Produzione sistemi di intercettazione e di localizzazione
Roban's Produzione	Toscana	27.174	16.454	8,72%	6.210	21,55%	4.314	7.505	57,48%	AAA	92	Produzione abbigliamento in pelle
Robor	Veneto	27.070	20.627	4,63%	6.331	17,44%	4.418	13.406	32,96%	AA	47	Produzione impianti per la realizzazione di pannelli
Saccarta	Lombardia	27.065	19.980	5,19%	4.982	17,10%	3.014	24.167	12,47%	AA	77	Produzione sacchi in carta
Metalco	Veneto	27.061	14.673	10,74%	5.622	18,53%	3.550	7.905	44,91%	A	82	Produzione elementi di arredo urbano
Compagnia-turistico Alberghiera (Gruppo C-Hotels)	Toscana	27.052	13.049	12,92%	4.123	14,16%	1.060	5.658	18,74%	BBB	195	Gestione hotel 4 stelle
G.B. Ricambi	E. Romagna	27.037	15.436	9,79%	3.294	13,19%	518	28.639	1,81%	BBB	131	Distribuzione ricambi per macchine agricole e industriali
Socar	Lombardia	27.024	15.323	9,92%	4.920	15,19%	2.318	6.558	35,34%	BBB	87	Distribuzione carrelli elevatori e piattaforme aeree
Dek Manifatture (Gruppo De Cristofaro)	Campania	26.962	3.963	37,66%	4.282	16,62%	2.653	6.016	44,10%	AAA	43	Produzione calzature per conto di brand del luxury
Idromec	Veneto	26.856	13.397	12,29%	5.027	17,44%	3.630	22.061	16,46%	AA	38	Produzione presse
Arcansas	Marche	26.821	9.406	19,08%	7.580	27,47%	4.607	20.992	21,95%	AA	91	Produzione profili metallici
Giancol	Veneto	26.813	19.690	5,28%	4.840	19,48%	2.977	25.239	11,80%	AA	32	Produzione collanti e adesivi
Alilaguna	Veneto	26.798	19.085	5,82%	4.569	19,62%	1.587	17.235	9,21%	A	248	Gestione trasporti pubblici - linee di navigazione
Sa.Ge.Van. Marmi	Toscana	26.764	16.654	8,23%	12.495	53,94%	8.706	24.655	35,31%	AA	10	Produzione di blocchi e lastre di marmo
Tecnosystemi	Veneto	26.734	14.384	10,88%	6.573	22,55%	3.900	10.197	38,24%	A	87	Produzione accessori per condizionamento e riscaldamento
Kaster	Lazio	26.630	18.080	6,67%	6.576	23,32%	4.349	22.091	19,69%	AA	31	Commercializzazione dispositivi medico chirurgici
O.S.A.R.	Piemonte	26.527	19.743	5,05%	4.572	18,67%	912	10.912	8,36%	BBB	102	Produzione componenti stampati a caldo per il settore automotive
Stilcurvi	Veneto	26.439	21.323	3,65%	4.347	16,78%	1.731	29.130	5,94%	AA	168	Produzione di semilavorati per il settore dell'arredamento
Tecno Gi Plast	Piemonte	26.397	18.358	6,24%	6.927	25,74%	4.853	19.304	25,14%	AAA	32	Produzione accessori e puntali per calzature
Centro Trasformazione Latte	Sardegna	26.390	15.346	9,46%	5.520	18,65%	3.684	19.665	18,73%	AA	84	Produzione formaggi ovini e caprini
Cartularia	Lazio	26.367	14.376	10,64%	3.194	13,96%	1.773	9.759	18,17%	BBB	41	Produzione cartoncino e packaging per conto terzi
Fossati Serramenti	E. Romagna	26.355	15.203	9,60%	4.806	17,04%	2.679	9.565	28,00%	A	122	Produzione infissi, serramenti in PVC e alluminio
Valtenna	Marche	26.328	18.924	5,66%	5.563	19,20%	3.765	23.220	16,22%	AA	114	Produzione scatole, imballaggi e prodotti cartotecnici
Cucina Nostrana	Veneto	26.323	14.886	9,97%	3.299	13,14%						

L'Economia

43

I BILANCI

L'Economia

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Otlav	Veneto	26.232	18.859	5,65%	5.286	16,51%	2.577	26.644	9,67%	AA	111	Produzione cerniere per l'industria del mobile
Italian Fashion Team	Puglia	26.107	120	145,20%	3.694	13,68%	2.344	4.301	54,49%	A	141	Produzione calzature per conto di brand del luxury
Calzaturificio Jumbo	Veneto	26.087	11.767	14,19%	3.306	13,69%	1.862	4.945	37,65%	A	85	Produzione sandali e calzature sportive in private label
Calzaturificio Lorenza	Abruzzo	26.048	6.830	24,99%	7.126	23,38%	5.065	7.948	63,73%	AAA	38	Produzione calzature per conto terzi
Wonder	Lombardia	26.031	19.311	5,10%	4.522	17,66%	2.563	18.691	13,71%	AA	133	Produzione valvole per pneumatici e industriali
Dical (Lollocaffè)	Campania	25.935	3.747	38,05%	3.694	12,89%	2.195	8.407	26,11%	A	75	Produzione e distribuzione caffè
Sorbino Retail	Lombardia	25.918	10.516	16,22%	4.016	12,49%	2.109	7.909	26,67%	A	183	Produzione e distribuzione abbigliamento
Gruppo Sanitari Italia	Lazio	25.874	17.714	6,52%	4.076	15,27%	1.604	12.726	12,61%	BBB	166	Produzione sanitari per bagno in ceramica
Colmec	Lombardia	25.846	14.886	9,63%	9.397	34,78%	7.035	53.123	13,24%	AA	84	Produzione macchinari per l'estrusione della gomma
Bft Burzoni	E. Romagna	25.840	18.424	5,80%	3.756	15,77%	1.994	12.225	16,31%	BBB	37	Distribuzione utensili per la lavorazione industriale dei metalli
Naturello	Veneto	25.769	10.986	15,27%	5.007	18,97%	2.965	13.849	21,41%	AA	55	Produzione sughi e piatti pronti
Sagna	Piemonte	25.762	13.899	10,83%	3.540	12,69%	2.482	15.563	15,95%	AA	17	Distribuzione vini e distillati
Giorik	Veneto	25.726	14.566	9,94%	5.177	19,59%	3.720	13.967	26,64%	AA	93	Produzione forni, piani cottura e attrezzature per la ristorazione
Meta	Lombardia	25.631	10.132	16,73%	12.128	44,53%	6.632	45.608	14,54%	A	111	Gestione strutture ricettive
TE.M.A.	Lombardia	25.616	14.097	10,47%	2.943	16,91%	6.333	27.620	22,93%	BBB	63	Produzione macchinari per linee elettriche e telefoniche
Meccanica Breganzese	Veneto	25.547	14.138	10,36%	4.867	20,33%	3.159	14.908	21,19%	AA	85	Produzione di benne frantumatrici
Nobili	E. Romagna	25.523	19.685	4,42%	4.131	15,95%	2.582	20.847	12,39%	AA	87	Produzione macchinari per uso agricolo e movimentazione carichi
Sellmat	Piemonte	25.427	20.932	3,30%	7.249	25,86%	3.766	12.104	31,11%	AA	165	Servizi di distribuzione automatica di bevande e snack
Far	E. Romagna	25.390	15.274	8,84%	3.160	14,51%	870	9.349	9,31%	A	104	Pressofusioni in alluminio e progettazione stampi
Autoservizi Troiani	Lazio	25.353	17.107	6,78%	4.731	18,19%	3.685	34.593	10,65%	BBB	255	Servizi di autotrasporto, noleggio autoveicoli
Auriga	Puglia	25.301	12.033	13,19%	2.374	15,88%	609	15.324	3,98%	BBB	206	Produzione software per il settore Banking
Sanremo Coffee Machines	Veneto	25.301	9.951	16,83%	3.058	11,38%	1.504	4.109	36,61%	BBB	69	Produzione macchine professionali da caffè
C.M.S. Costruzione Macchine Speciali	Veneto	25.298	13.773	10,66%	3.705	11,75%	2.241	6.844	32,74%	A	94	Produzione macchinari per la fabbricazione di scambiatori di calore
Arcoprofil	Veneto	25.259	18.442	5,38%	3.744	15,76%	2.242	11.386	19,69%	AA	134	Produzione semiassi e alberi di trasmissione
Irbm	Lazio	25.257	12.642	12,23%	5.519	18,06%	3.231	11.580	27,90%	AA	174	Ricerca e sviluppo prodotti nell'area chimica e biomedicale
Ligom	Lombardia	25.238	21.109	3,02%	4.654	18,57%	3.223	29.022	11,11%	AA	72	Produzione mescole in gomma ad uso industriale
A.M.Instruments	Lombardia	25.215	12.725	12,07%	2.853	13,13%	1.527	10.600	14,40%	BBB	87	Produzione strumentazione per laboratori
Bioindustria Laboratorio Italiano Medicinali	Piemonte	25.189	14.874	9,18%	8.229	29,41%	5.170	18.502	27,94%	AAA	125	Produzione medicinali e prodotti farmaceutici
Eterno - Ivica	Veneto	25.151	6.508	25,27%	8.599	33,34%	5.659	21.427	26,41%	AAA	52	Produzione componenti per l'edilizia
O.B.I. Officina Bigiotterie Italiana	Toscana	25.105	12.750	11,96%	2.725	11,31%	1.020	5.369	19,00%	BBB	120	Produzione accessori e bigiotteria per l'alta moda
Spiga Nord	Liguria	25.084	13.503	10,87%	6.890	23,78%	4.826	18.848	25,60%	AAA	46	Produzione glicerina e poligliceroli vegetali
Normalien	Lombardia	25.065	16.810	6,88%	4.983	15,10%	2.419	8.226	29,41%	BBB	80	Produzione componenti metallici per l'industria del mobile
Frigomeccanica	Abruzzo	25.059	16.512	7,20%	4.077	14,15%	2.634	9.154	28,77%	AA	158	Produzione arredamenti e banchi frigo per bar, pasticcerie, gelaterie
Fortech	E. Romagna	25.048	18.522	5,16%	6.860	23,31%	4.788	10.811	44,29%	AA	51	Tecnologie digitali per la gestione di stazioni di rifornimento
Cafcom	Lombardia	25.044	1.852	54,35%	3.221	14,93%	2.346	5.624	41,71%	AAA	19	Servizi di telefonia mobile e fissa e connettività
San Giorgio	Lombardia	25.033	13.931	10,26%	5.090	16,81%	3.023	10.186	29,67%	AA	46	Produzione pannelli in legno per edilizia e industria del mobile
Farmavita	Lombardia	25.014	15.082	8,80%	13.070	53,41%	9.111	37.742	24,14%	AAA	22	Produzione cosmetici per la cura dei capelli
Tesi - Tecnologie e Servizi Innovativi	Campania	25.008	12.292	12,57%	6.466	28,55%	3.146	25.227	12,47%	BBB	113	Produzione componenti per il settore aeronautico
Bracca Acque Minerali	Lombardia	25.007	17.172	6,46%	3.500	14,81%	2.352	16.335	14,40%	AA	28	Produzione e distribuzione acque minerali
Prodeco Pharma	Veneto	25.002	11.247	14,24%	3.552	14,13%	2.284	11.597	19,70%	AA	141	Produzione fitoterapici, integratori, alimenti dietetici
Le Contesse	Veneto	24.786	16.405	7,12%	3.818	17,52%	2.232	18.036	12,38%	AA	21	Produzione e commercializzazione vini
Cosmogas	E. Romagna	24.780	16.059	7,50%	4.535	19,18%	2.588	18.962	13,65%	A	115	Produzione caldaie, condizionatori e refrigeratori
Techfem	Marche	24.775	6.967	23,54%	3.593	17,19%	1.576	11.669	13,51%	BBB	150	Servizi di ingegneria e progettazione
Montecristo (Rrd)	Toscana	24.762	4.149	34,68%	4.024	16,98%	2.457	7.928	30,99%	BBB	26	Produzione abbigliamento a marchio RRD
MA.RE. Manifattura Reti	Lombardia	24.752	16.014	7,53%	4.438	18,19%	2.510	4.878	51,45%	A	89	Produzione monofilo plastico per usi industriali
Cosmelux	Lombardia	24.693	11.811	13,08%	8.795	36,95%	5.222	20.645	25,30%	AA	63	Trattamenti di finitura packaging per cosmetica e profumeria
Ifp Europe	Veneto	24.687	5.218	29,57%	3.225	11,22%	2.199	4.109	53,51%	A	23	Produzione impianti per lavaggio metalli
La Pizza+1	E. Romagna	24.572	11.244	13,92%	3.216	12,52%	1.797	7.108	25,28%	A	43	Produzione pizze in private label per la GDO
O.ME.P.S.	Campania	24.535	9.537	17,06%	4.417	14,21%	3.059	4.497	68,02%	A	96	Produzione siloveicoli per il trasporto di cemento, farine, ceneri
Cec	E. Romagna	24.513	13.613	10,30%	4.121	18,66%	3.244	7.546	42,98%	BBB	92	Produzione componentistica per trattori
Cabassi & Giuriati	Veneto	24.512	10.490	15,20%	3.210	14,04%	2.110	12.299	17,16%	AA	34	Distribuzione farmaci, integratori e articoli sanitari
Btt	Lombardia	24.453	14.710	8,84%	4.742	19,10%	2.454	13.315	18,43%	A	52	Trattamenti termici su metalli
D.M.C.	Toscana	24.450	12.036	12,54%	4.710	15,02%	3.132	9.804	31,95%	AAA	109	Produzione accessori metallici per il settore moda
Mustang	Toscana	24.317	4.608	31,95%	6.258	20,64%	4.445	4.710	94,37%	AA	40	Produzione calzature per conto terzi
Euromatic	Lombardia	24.299	14.561	8,91%	6.039	14,05%	4.386	14.469	30,31%	AA	62	Produzione macchinari per la produzione di fiale in vetro
Ranieri Tonissi	Liguria	24.292	11.475	13,32%	3.059	10,43%	1.928	17.785	10,84%	A	37	Distribuzione motori diesel per applicazioni marittime
Tecnoplast	Marche	24.254	9.361	17,19%	4.218	15,73%	2.680	7.094	37,77%	AAA	102	Produzione infissi in PVC
Vezzani	Piemonte	24.232	14.398	9,06%	6.791	27,67%	4.507	8.149	55,30%	AA	53	Produzione componenti per presse
F.Ili Paris	Lombardia	24.204	17.747	5,31%	5.860	19,32%	3.809	10.920	34,88%	BBB	97	Produzione guarnizioni in gomma
Viemme Porte	Lombardia	24.126	16.004	7,08%	3.552	14,99%	2.219	14.729	15,06%	AA	25	Produzione e vendita porte da interni e blindate
Grasselli	E. Romagna	24.121	13.198	10,57%	5.561	30,77%	3.841	23.718	16,19%	AA	115	Produzione macchine per il taglio e il confezionamento delle carni
Icat	Umbria	24.087	19.654	3,45%	4.971	18,25%	3.257	17.558	18,55%	AA	29	Produzione adesivi e prodotti per l'incollaggio
Eurocoil (Gruppo Galletti)	Veneto	24.059	16.973	5,99%	4.247	17,86%	2.594	13.085	19,82%	AA	119	Produzione batterie e condensatori per il condizionamento
Beton Eisack	Trentino A. A.	24.037	15.903	7,13%	4.609	16,96%	1.914	17.675	10,83%	A	79	Produzione calcestruzzo
Baroncelli Giulia	Toscana	24.008	17.101	5,82%	4.828	22,20%	3.422	24.253	14,11%	A	13	Distribuzione tessuti per abbigliamento
M.B.	Lombardia	23.954	17.514	5,36%	5.140	20,55%	3.505	23.690	14,80%	AA	32	Produzione estintori e materiale tecnico per spegnimento
Ciemme Calabria	Lombardia	23.952	7.830	20,49%	6.589	25,11%	5.237	18.930	27,66%	AA	67	Produzione impianti per il settore avicolo
Da Vittorio	Lombardia	23.913	9.774	16,08%	7.007	24,16%	4.312	12.117	35,58%	AA	172	Gestione ristoranti e alberghi
Mosconi Luciana	Lazio	23.801	11.673	12,61%	4.296	16,27%	3.168	14.538	21,79%	AA	12	Produzione paste alimentari
M.T.	E. Romagna	23.799	11.090	13,57%	9.464	40,79%	6.170	21.091	29,25%	AA	110	Produzione portautensili statici e motorizzati
Citres	Veneto	23.731	13.190	10,28%	3.853	14,33%	2.734	6.820	40,08%	A	50	Produzione specialità alimentari sottolio e sottaceto
S.A.R.A. Ing. Sandro Benussi	Lombardia	23.688	17.302	5,37%	3.158	17,37%	1.837	27.674	6,64%	BBB	60	Produzione componenti termoplastici per il settore automotive
San Vincenzo di Fernando Rota	Calabria	23.592	15.187	7,62%	2.750	14,23%	1.217	8.510	14,30%	BBB	51	Produzione salumi e specialità alimentari
Insit Industria	Piemonte	23.542	19.140	3,51%	4.480	22,43%	1.782	14.573	12,23%	AA	112	Produzione articoli in gomma per l'industria
S.T. Macchine	Veneto	23.542	19.326	3,34%	3.597	16,67%	2.328	14.365	16,21%	A	80	Produzione impianti trattamento acque nell'industria cartaria
Isocarbo	Lombardia	23.534	3.399	38,06%	5.117	22,23%	2.804	11.017	25,45%	BBB	59	Produzione coloranti e inchiostri
Lapalma	Veneto	23.527	14.970	7,83%	4.701	22,53%	3.061	16.961	18,05%	AA	61	Produzione mobili (sedute e tavoli)
St. Barth	Lombardia	23.524	4.329	32,60%	2.896	11,42%	2.041	3.911	52,18%	BBB	35	Distribuzione abbigliamento con marchio MC2 - Saint Barth
Kronos 2 Ceramiche	E. Romagna	23.486	16.155	6,44%	3.829	16,84%	2.314	13.944	16,60%	A	33	Distribuzione pavimenti e rivestimenti per esterni
Marina di Venezia	Veneto	23.460	18.141	4,38%	9.123	41,12%	4.033	41.328	9,76%	A	66	Gestione camping 5 stelle Marina di Venezia
Plastic Puglia	Puglia	23.338	9.410	16,35%	4.783	20,40%	2.694	11.076	24,32%	AA	56	Produzione componenti per sistemi di irrigazione
TO.DA. Caffè	Sicilia	23.288	5.535	27,06%	5.835	25,38%	3.128	11.066	28,26%	A	46	Produzione e distribuzione caffè per il settore del vending
W.M.T.	Lombardia	23.252										

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Ghezzi e Annoni	Lombardia	23.120	11.234	12,78%	5.565	18,90%	3.531	10.699	33,00%	AA	59	Produzione macchinari per il converting e il packaging
Fiorenzato M.C.	Veneto	23.057	6.290	24,17%	4.044	18,64%	2.148	3.847	55,84%	BBB	61	Produzione macinacaffè e macinadosatori
Mondo Tv	Lazio	23.056	7.020	21,92%	16.380	70,22%	3.832	61.572	6,22%	BBB	51	Produzione e distribuzione di audiovisivi animati
Moda Effe	Puglia	23.013	10.271	14,39%	6.886	25,23%	4.774	14.866	32,12%	AA	44	Produzione abbigliamento
Rb	Lombardia	22.998	10.278	14,37%	4.359	19,29%	1.753	10.631	16,49%	A	56	Produzione componenti per la caccia e il mercato militare
Manifattura Cattaneo	Lombardia	22.984	17.379	4,77%	5.352	18,89%	3.097	29.104	10,64%	AA	56	Produzione tubi, barre e profili in materie plastiche
I.G.L.O.M. Italia	Toscana	22.960	15.356	6,93%	4.238	17,00%	1.476	16.856	8,76%	BBB	106	Produzione e stoccaggio oli lubrificanti
Siliconi Commerciale	Veneto	22.904	15.596	6,61%	5.620	23,64%	3.679	21.218	17,34%	AAA	30	Produzione additivi e prodotti silicici
Eurotrading	Veneto	22.883	16.554	5,54%	3.270	15,39%	2.284	5.198	43,94%	A	23	Distribuzione materie prime chimiche utilizzate nel personal care
Campeggio Bella Italia	Veneto	22.811	17.061	4,96%	10.537	49,83%	6.822	49.852	13,68%	AA	61	Gestione strutture turistico ricettive all'aria aperta
Linergy	Marche	22.804	12.957	9,88%	4.350	17,47%	2.827	10.083	28,04%	AA	65	Produzione sistemi di illuminazione di emergenza
Palissandro Marmi (Gruppo Tosco Marmi)	Lombardia	22.681	10.259	14,14%	13.206	54,96%	8.190	45.401	18,04%	BBB	96	Estrazione e lavorazione marmi speciali
Iconsulting	E. Romagna	22.671	9.609	15,38%	6.311	29,70%	4.341	7.737	56,10%	AA	198	Servizi IT per le imprese
Le Sirenuse	Campania	22.660	12.809	9,97%	9.600	40,06%	5.429	21.123	25,70%	AA	104	Gestione strutture ricettive (alberghi)
Zambello Riduttori 2	Veneto	22.616	15.751	6,21%	5.022	20,05%	3.969	30.413	13,05%	AA	52	Produzione riduttori di velocità
Costruzioni Aretine	Toscana	22.614	9.638	15,27%	3.440	16,82%	1.815	6.240	29,08%	A	112	Produzione componentistica meccanica
Polycart	Umbria	22.571	10.444	13,71%	2.976	12,18%	1.514	9.916	15,26%	BBB	46	Produzione imballaggi flessibili
Italtergi	Lombardia	22.551	12.961	9,67%	4.388	20,07%	2.859	10.512	27,20%	AAA	70	Produzione sistemi tergitricristallo per piccole e medie serie
SO.LA.IS. - Società Lavorazione Isolanti	Veneto	22.462	9.867	14,69%	3.189	17,04%	1.923	8.655	22,22%	AA	31	Produzione isolamenti termo-acustici per il settore automotive
Forno D'oro	Veneto	22.432	6.592	22,64%	1.995	10,77%	813	5.938	13,68%	BBB	82	Produzione alimenti per il settore horeca e GDO
S.I.C.M.A.	Piemonte	22.430	8.642	17,23%	7.114	31,53%	5.150	14.639	35,18%	A	68	Produzione macchinari per il settore cartario
Union Foam	Lombardia	22.430	10.917	12,75%	3.561	12,56%	2.311	8.647	26,73%	AA	86	Produzione materiali isolanti termici e acustici
Effe 2 Studio e Confezioni	Piemonte	22.396	7.087	21,14%	5.479	21,69%	3.895	8.851	44,00%	AAA	36	Produzione abbigliamento a maglia per conto terzi
C.D.C.	Toscana	22.382	9.683	14,99%	3.493	13,98%	2.079	3.534	58,81%	A	33	Produzione accessori in metallo per il settore moda
Palagina	Toscana	22.376	10.451	13,53%	3.082	13,49%	2.151	7.297	29,48%	AA	184	Produzione zanzariere e tende da esterno
Didiesse	Campania	22.373	5.824	25,14%	4.691	23,01%	3.228	7.157	45,10%	AAA	13	Produzione macchine per caffè
Pack Service	Toscana	22.364	18.101	3,59%	4.988	21,37%	3.193	15.335	20,82%	AA	39	Produzione tovaglie e tovaglioli monouso
Golden Clef International	Toscana	22.333	8.824	16,74%	3.444	14,53%	2.458	9.388	26,19%	AAA	10	Distribuzione gioielli
Edra	Toscana	22.276	7.746	19,25%	4.845	20,60%	3.313	10.568	31,35%	AAA	62	Produzione divani e letti imbottiti
System Engineering Solutions	Lombardia	22.187	12.222	10,45%	4.835	12,34%	2.833	15.759	17,98%	BBB	68	Produzione impianti di trasmissione
Comas	Lombardia	22.113	17.033	4,45%	8.555	36,53%	6.372	20.784	30,66%	AAA	33	Produzione macchine utensili per l'industria
Movex	Lombardia	22.028	6.284	23,25%	2.993	11,62%	31	14.890	0,21%	BBB	123	Produzione componentistica industriale in palstica e metallo
Re-Forme (Verlab - L'estetista Clinica)	Lombardia	22.028	287	106,16%	4.752	19,53%	3.299	3.312	99,59%	A	20	Vendita cosmetici online
Fiasconaro	Sicilia	21.964	10.778	12,60%	3.854	15,65%	2.479	10.139	24,45%	A	89	Produzione dolci da ricorrenza
Gestioni Benacensi	Veneto	21.918	15.384	6,08%	11.415	54,12%	6.583	51.509	12,78%	AA	78	Gestione strutture ricettive all'aria aperta
Cemas Elettra	Piemonte	21.917	11.897	10,72%	2.901	12,57%	1.947	13.566	14,35%	A	69	Produzione saldatrici termoplastiche
Tecnomeccanica	Piemonte	21.849	3.521	35,56%	5.943	21,09%	3.998	4.893	81,70%	AA	28	Produzione componentistica meccanica
Liofilchem	Abruzzo	21.807	11.265	11,64%	4.944	22,89%	2.879	8.681	33,17%	AA	126	Produzione componenti per microbiologia
Fumagalli	Lombardia	21.731	9.499	14,79%	4.152	19,81%	2.011	11.431	17,60%	A	144	Produzione soluzioni illuminotecniche
Silikomart	Veneto	21.596	17.108	3,96%	4.633	23,37%	2.444	19.202	12,73%	AA	82	Produzione stampi in silicone e utensili pasticceria e gelateria
Monti Antonio	Veneto	21.561	15.320	5,86%	3.474	16,39%	2.487	9.903	25,11%	AA	83	Produzione macchinari per l'industria
Technipes	E. Romagna	21.450	10.868	12,00%	3.923	18,59%	2.669	12.562	21,25%	AA	46	Produzione impianti di riempimento e confezionamento
Risco	Veneto	21.416	16.146	4,82%	8.739	38,01%	6.170	26.991	22,86%	AA	59	Produzione macchinari per la lavorazione delle carni
Stilfer	E. Romagna	21.337	8.331	16,97%	1.988	13,32%	1.196	6.796	17,59%	A	64	Lavorazioni per carpenteria medio-pesante
Bano Recycling	Veneto	21.275	9.714	13,96%	3.582	14,23%	2.325	8.136	28,58%	AA	49	Produzione impianti per il riciclo rifiuti
Macpresse Europa	Lombardia	21.208	13.769	7,47%	4.198	18,01%	2.783	9.190	30,29%	AA	31	Produzione presse per il trattamento rifiuti
Flex Packaging Al	Campania	21.097	12.205	9,55%	4.550	22,74%	2.060	12.346	16,68%	A	78	Produzione imballaggi flessibili per settore alimentare e cosmetico
Ku Distribution	Lombardia	21.066	8.988	15,25%	2.611	11,79%	1.695	6.065	27,95%	BBB	24	Produzione cavi per automazione, sollevamento e offshore
C.M.A. - Costruzioni Montacarichi ed Ascensori	Puglia	20.966	9.667	13,77%	2.744	11,80%	1.383	5.640	24,53%	BBB	86	Produzione ascensori e montacarichi civili
B.C.S. - Biomedical Computing Systems	Lombardia	20.842	12.658	8,67%	3.124	15,38%	844	10.329	8,17%	A	93	Servizi ICT per il settore sanitario
Intred	Lombardia	20.825	6.774	20,58%	8.708	40,46%	4.325	26.659	16,22%	AA	71	Servizi di telecomunicazioni
Mar-plast	E. Romagna	20.710	15.615	4,82%	3.832	17,64%	2.163	14.058	15,38%	A	79	Produzione dispenser per bagni e sanificazione
Nuova Pasquini & Bini	Toscana	20.706	15.514	4,93%	3.828	16,33%	1.626	12.474	13,04%	BBB	40	Produzione vasi in plastica per giardinaggio e arredo urbano
C O S M E D	Lazio	20.703	14.707	5,86%	5.882	25,98%	4.340	21.613	20,08%	AA	89	Produzione dispositivi per uso diagnostico
Imballaggi Lubelli	Puglia	20.687	13.415	7,49%	5.668	17,22%	2.664	14.259	18,68%	A	55	Produzione imballaggi in cartone ondulato
Agglotech	Veneto	20.651	6.817	20,29%	5.905	22,15%	3.947	12.968	30,44%	AAA	45	Produzione agglomerati marmo e cemento
C.C.T. Inox	Lombardia	20.546	10.159	12,45%	2.848	13,25%	1.573	7.553	20,83%	BBB	53	Produzione tubi in acciaio
Omas	Veneto	20.538	7.023	19,58%	5.076	17,91%	3.321	7.882	42,14%	AAA	82	Produzione montature per occhiali
Tecno-Bi	E. Romagna	20.450	14.116	6,37%	4.407	20,60%	3.167	18.914	16,74%	AA	20	Distribuzione componenti per l'automazione industriale
Secco Sistemi	Veneto	20.445	12.474	8,58%	5.598	25,76%	3.431	18.510	18,54%	AA	56	Produzione serramenti e infissi
VI.CO.OK	Lombardia	20.444	6.316	21,62%	2.981	13,78%	1.943	5.546	35,03%	AA	225	Gestione servizi di ristorazione collettiva
M.E. Marittima Emiliana	Sicilia	20.406	6.819	20,04%	9.790	44,72%	6.089	70.266	8,67%	AA	125	Servizi di trasporto marittimo di derivati del petrolio e prodotti chimici
Bifire	Lombardia	20.402	10.058	12,51%	4.174	18,69%	2.909	11.009	26,43%	AA	44	Produzione pannelli ignifughi e per termoisolamento
Freschi & Vangelisti	Toscana	20.393	4.609	28,13%	5.917	26,30%	4.085	13.914	29,36%	AAA	75	Produzione gioielli per conto terzi
Teseo	Marche	20.368	15.762	4,37%	2.867	18,60%	1.935	29.651	6,52%	BBB	179	Produzione macchinari e impianti per il settore calzaturiero
Regas	Lombardia	20.351	12.337	8,70%	6.694	19,59%	4.398	8.687	50,63%	AA	48	Sistemi di controllo e distribuzione gas
Sierolat	Campania	20.332	16.711	3,32%	4.758	21,66%	2.817	13.295	21,19%	AA	19	Produzione latte e siero in polvere
R. Bardi	E. Romagna	20.323	10.403	11,81%	9.565	44,67%	6.669	19.401	34,37%	AAA	48	Produzione impianti di imbottigliamento
A.E.C.	Piemonte	20.269	8.741	15,05%	3.465	22,79%	2.877	11.567	24,87%	AA	45	Produzione componenti elettrici per il settore automotive
Valtex	Lombardia	20.218	8.650	15,20%	4.271	20,10%	2.793	19.774	14,13%	AA	19	Produzione biancheria da tavola e per l'arredamento
S.C.E.A.	Veneto	20.216	10.699	11,19%	4.277	20,65%	2.280	10.166	22,42%	AA	30	Produzione packaging per il settore alimentare
G & G Partners	Lombardia	20.185	8.145	16,33%	1.984	9,25%	1.117	3.086	36,19%	BBB	56	Produzione tensostrutture ad uso civile e militare
Scotton	Veneto	20.158	15.171	4,85%	5.501	24,75%	3.443	25.404	13,55%	A	122	Packaging alimentare in carta per delivery e ricorrenze
Evco	Veneto	20.085	13.023	7,49%	4.394	20,35%	2.805	10.285	27,28%	AAA	106	Produzione impianti di refrigerazione per la ristorazione
Sea Rubber	Lombardia	20.082	8.644	15,09%	4.456	21,55%	1.938	10.907	17,76%	AA	58	Produzione componentistica in gomma per l'industria
Sila	Veneto	20.059	12.341	8,43%	4.345	17,22%	2.074	8.827	23,49%	BBB	46	Produzione elementi microincapsulati per l'alimentazione animale
Agrinova II	Lombardia	20.046	6.593	20,36%	2.599	11,26%	1.625	3.940	41,25%	A	14	Produzione reti antigrandine per il comparto agricolo

Gli 800 Champions sono stati selezionati a partire dai database di Aida-Bureau Van Dijk e del Registro Imprese di Infocamere, relativi alle aziende con fatturato 2019 compreso tra i 20 e 120 milioni e con riferimento agli ultimi sei bilanci depositati (2013-2019). Criteri di selezione, oltre al fatturato, sono: crescita media aggregata (Cagr) 2013-2019 pari ad almeno il 4,25%; media annua dei profitti industriali lordi (Ebitda) negli ultimi tre esercizi pari ad almeno il 9,72% del fatturato; rating «ottimo», compreso cioè fra tripla B e tripla A, sulla base dell'attribuzione dell'agenzia di rating Modelfinance; rapporto PFN/ebitda medio inferiore a 2,8. Sono state escluse le società controllate da soggetti esteri, da fondi di private equity, da gruppi nazionali con fatturato superiore ai 120 milioni di euro e le società cooperative. Dati in migliaia di euro o in percentuale

I MAGNIFICI

Le medie imprese di oggi che potrebbero essere le grandi di domani: 45,4 miliardi di fatturato

Qui è dove i «Campioni» si allenano per il salto clou: quello che li può portare oltre il confine (convenzionale) tra le medie e le grandi aziende. Mezzo miliardo di fatturato è già una grossa cifra, per gli standard e le caratteristiche italiane, ma non è totalmente vero che i nostri imprenditori sono condannati a vendere o a rimanere lì, a metà strada, perché quel salto clou in definitiva li spaventa. In fondo è lo stesso percorso che hanno fatto, ieri, gli Alberto Bombassei, i Nerio Alessandri, gli Alberto Vacchi. E che potrebbero fare, già domani, Sergio Dompè con il suo gruppo farmaceutico, la famiglia Citterio dei salumi, i manager cui la Curia di Bologna ha affidato anni fa la Faac. Tra sviluppo interno e/o acquisizioni, tutte e tre queste aziende saranno con buona probabilità fuori dai Champions edizione 2022: cresciute «troppo», persino nel 2020 affondato dalla pandemia, per com-

parire ancora in un'analisi che L'Economia e ItalyPost mantengono volutamente nella fascia fino ai 500 milioni. È d'altra parte per questo, che li seguiamo ormai da quattro anni. Per monitorare le capacità di sviluppo dell'universo piccole-medie imprese, quella parte dell'Italia che «genera futuro» ma lo fa, quasi sempre, senza essere inquadrata dai riflettori. Eppure lo meriterebbe. Solo i «magnifici 200» — il numero dei «Campioni» fra i 120 e i 500 milioni di giro d'affari —, come li abbiamo chiamati, nel 2019 hanno fatturato 45,4 miliardi (da 42,5 nel 2018), dal 2013 sono cresciuti in media del 9,31% annuo, negli ultimi tre esercizi hanno garantito una redditività industriale del 16% e, nell'ultimo, un ritorno sul capitale pari al 12,7%. Anche loro investono, anche loro nel 2020 hanno aperto il portafoglio e, magari, comprato aziende a dispetto della crisi (o approfittandone), anche loro hanno potuto farlo grazie alla solidità finanziaria: quasi 30 miliardi di patrimonio netto. Rispetto ai Top 800 hanno in cassa molta meno liquidità (218 milioni) ma non perché siano meno attenti al debito. Al contrario: sono più strutturati e sanno usare meglio la relativa «leva». Come dimostrano le operazioni che concludono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Raffaella Polato

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Giuseppe Citterio	Lombardia	479.982	368.058	4,52%	51.468	10,55%	27.764	303.173	9,16%	A	n.d.	Produzione di salumi e insaccati
Poltronosofà Holding	E. Romagna	476.925	188.991	16,68%	78.511	15,15%	46.191	213.564	21,63%	A	790	Distribuzione retail mobili imbottiti
Compagnia Generale Trattori	Piemonte	475.459	349.605	5,26%	61.724	12,17%	28.928	206.532	14,01%	BBB	929	Distribuzione macchinari per l'edilizia e movimentazione terra
Faac Partecipazioni Industriali	E. Romagna	461.057	286.546	8,25%	98.176	19,54%	58.722	498.594	11,78%	AA	2.687	Produzione automazioni per cancelli, barriere, ingressi e porte automatiche
Sanlorenzo in Sigla SI	Liguria	455.935	115.906	25,64%	59.964	11,17%	26.818	150.831	17,78%	BBB	456	Produzione imbarcazioni e yacht di lusso
Gruppo Società Gas Rimini	E. Romagna	454.647	232.969	11,79%	46.859	12,59%	21.449	324.241	6,62%	A	469	Vendita e distribuzione gas ed energia elettrica
Euroitalia	Lombardia	448.103	228.008	11,92%	70.994	17,84%	57.269	426.240	13,44%	A	49	Produzione e distribuzione profumi su licenze
Quartz Life (Gruppo Bormioli)	E. Romagna	443.655	206.374	13,61%	56.335	18,50%	15.917	253.494	6,28%	AA	2.119	Produzione di vetro cavo
Zf (Gruppo Zapi)	E. Romagna	440.317	175.904	16,52%	94.433	25,41%	48.789	494.823	9,86%	AA	1.243	Produzione batterie e caricabatterie per veicoli elettrici
Dompè Farmaceutici	Lombardia	438.740	150.771	19,49%	203.744	27,57%	124.178	256.017	48,50%	AAA	350	Produzione farmaci e specialità farmaceutiche
Spazio Group	Piemonte	426.491	233.599	10,55%	38.659	8,73%	23.473	117.558	19,97%	AA	193	Concessionaria d'auto plurimarca
Lucchini Rs	Lombardia	424.663	270.008	7,84%	42.150	12,55%	18.154	437.973	4,14%	BBB	2.078	Produzione materiale rotabile per treni, tram e metro
Holding Umberto Gnutti	Lombardia	415.092	318.319	4,52%	65.604	15,96%	31.470	315.201	9,98%	A	834	Produzione semilavorati in leghe non ferrose
Olon	Lombardia	411.670	158.819	17,20%	93.622	22,41%	36.918	226.519	16,30%	BBB	1.817	Produzione principi attivi per l'industria farmaceutica (Gruppo P&R)
Esesco Group	Piemonte	409.537	322.996	4,04%	73.360	18,71%	38.937	251.714	15,47%	BBB	1.230	Produzione componenti chimici e derivati
Maranello 51 (Gruppo Florim)	E. Romagna	404.750	325.853	3,68%	85.187	25,73%	32.091	479.126	6,70%	A	1.410	Produzione pavimenti e rivestimenti in gres porcellanato
EL.EN.	Toscana	400.760	157.380	16,86%	46.312	11,21%	26.017	240.633	10,81%	A	1.433	Produzione sistemi laser per applicazioni nel settore medicale
Fluorsid Group	Lombardia	398.352	126.471	21,07%	93.498	22,47%	32.204	163.033	19,75%	A	501	Produzione di fluoroderivati inorganici per l'industria dell'alluminio
Liu.Jo	E. Romagna	392.176	258.092	7,22%	80.031	21,12%	26.800	120.534	22,23%	BB	1.314	Produzione e vendita abbigliamento
Lu-Ve	Lombardia	390.356	194.314	12,33%	46.759	11,65%	17.571	159.008	11,05%	BB	3.156	Produzione macchinari per refrigerazione e condizionamento
Salvagnini Holding	Veneto	388.793	242.930	8,15%	50.694	13,15%	31.675	210.677	15,03%	A	1.782	Produzione macchinari per la lavorazione della lamiera
Goglio	Lombardia	372.752	149.000	16,51%	34.745	8,86%	9.760	117.091	8,34%	BB	1.810	Produzione packaging per il settore alimentare e l'industria
Molteni	Lombardia	365.089	213.476	9,36%	35.348	9,05%	8.315	127.226	6,54%	BB	973	Produzione arredamento di design
Effe Group (Gruppo Dkc)	Lazio	359.435	287.550	3,79%	77.208	20,55%	38.524	223.922	17,20%	A	3.507	Produzione quadri elettrici e dispositivi di storage per energia elettrica
Sit	Veneto	352.207	245.750	6,18%	48.739	13,21%	19.928	147.566	13,50%	BBB	2.246	Produzione apparecchiature di controllo per il riscaldamento
Aeffe (Alberta Ferretti)	E. Romagna	351.404	251.071	5,76%	52.803	13,10%	11.693	204.075	5,73%	BB	1.364	Produzione abbigliamento e accessori a marchio Alberta Ferretti
Laminazione Sottile	Campania	349.588	247.753	5,91%	34.161	8,79%	13.587	208.752	6,51%	BBB	807	Produzione laminati in alluminio, packaging e fogli di alluminio
Midi Partecipazioni (Gruppo Mirandola)	Veneto	348.139	133.102	17,38%	31.276	9,29%	18.992	141.215	13,45%	AA	190	Allestimento veicoli industriali e movimento terra
Bim	Lombardia	346.170	165.587	13,08%	60.463	18,27%	36.387	242.060	15,03%	A	711	Produzione macchine per taglio laser, curvatubi e sagomatubi
Gestioni (Gruppo Fassi Gru)	Lombardia	344.719	141.877	15,95%	62.365	18,46%	39.394	413.243	9,53%	A	1.220	Produzione di gru idrauliche per autocamion
Red Lions (Gruppo Mutti)	E. Romagna	340.815	166.603	12,67%	23.091	8,12%	5.189	196.420	2,64%	BB	593	Produzione prodotti della lavorazione del pomodoro
Pietro Pozzoni e C. S.A.P.A.	Lombardia	339.742	269.122	3,96%	25.208	9,98%	3.239	138.981	2,33%	BB	2.568	Produzione stampati offset e flessografici
Illva Saronno Holding	Lombardia	333.251	269.031	3,63%	69.462	18,96%	61.242	621.211	9,86%	AA	915	Produzione vini e liquori (marchio Disaronno)
Gruppo Mastrotto	Veneto	329.465	261.260	3,94%	31.390	8,41%	26.783	210.666	12,71%	A	1.249	Lavorazione e concia della pelle
Pietro Fiorentini	Veneto	328.350	139.496	15,34%	56.249	15,02%	25.777	152.736	16,88%	A	1.366	Produzione regolatori di pressione gas, valvole e contatori
Carel Industries	Veneto	327.358	168.726	11,68%	63.132	18,59%	35.019	143.220	24,45%	BBB	1.633	Produzione componenti impianti di refrigerazione
Giordano Riello International Group (Gruppo Aermec)	Veneto	319.904	206.296	7,59%	29.913	7,57%	17.081	149.453	11,43%	A	1.174	Sistemi di climatizzazione e trattamento dell'aria
Aetna Group Holding	E. Romagna	310.238	94.054	22,01%	35.304	10,52%	16.342	115.586	14,14%	BB	1.592	Produzione macchinari per il packaging
Granitifiandre (Gruppo Iris Ceramica)	E. Romagna	309.764	205.873	7,05%	55.642	21,00%	42.704	415.267	10,28%	BBB	889	Produzione piastrelle per pavimenti e rivestimenti
Minio (Gruppo Nexion)	E. Romagna	309.154	154.010	12,31%	25.986	11,36%	60.865	168.819	36,05%	AA	1.979	Produzione attrezzature per gommisti e autofficine
Basic Net	Piemonte	305.700	183.507	8,88%	42.521	15,88%	21.053	121.741	17,29%	BBB	654	Distribuzione abbigliamento con marchi Superga, Robe di Kappa
Voilap Holding (Gruppo Cifin)	E. Romagna	305.498	65.948	29,11%	44.352	14,40%	10.657	110.758	9,62%	BB	1.426	Produzione tecnologie per la lavorazione di profili in alluminio
Marchesini Group	E. Romagna	305.301	163.968	10,92%	64.902	20,41%	35.724	314.109	11,37%	A	1.259	Produzione macchinari per il packaging settori cosmetico e farmaceutico
Kerakoll	E. Romagna	302.272	234.799	4,30%	56.611	19,06%	40.203	266.798	15,07%	A	615	Produzione malte e collanti per l'edilizia
Riello Elettronica	Veneto	300.503	211.780	6,01%	42.641	14,07%	23.801	206.712	11,51%	A	1.146	Produzione gruppi di continuità
Bertani Trasporti	Lombardia	299.050	108.257	18,45%	83.140	26,10%	49.099	213.889	22,96%	AAA	922	Trasporto di vetture e stoccaggio veicoli
Etea	Piemonte	295.199	148.253	12,16%	47.109	17,96%	63.837	261.781	24,39%	A	422	Produzione Ingredienti per i settori alimentare, mangimistico e industriale

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività
Gruppo Desa	Lombardia	286.828	224.303	4,18%	44.203	14,11%	23.544	131.529	17,90%	A	384	Detergenti per la casa e per il personal care (Chanteclair, Quasar, Sauber)
Immerfin (Gruppo Immergas)	E. Romagna	284.928	227.698	3,81%	40.769	14,61%	27.507	290.945	9,45%	A	993	Produzione caldaie e sistemi di riscaldamento domestico
Guala & C.	Piemonte	272.505	186.321	6,54%	43.911	17,14%	36.229	176.987	20,47%	AA	2.007	Produzione soluzioni di packaging flessibile e linee di riempimento
Metra Holding	Lombardia	269.860	199.892	5,13%	28.376	9,84%	4.385	132.397	3,31%	BB	825	Produzione di estrusi e profilati in alluminio
Finanziaria il Belvedere (Gruppo Carvico)	Lombardia	269.155	191.219	5,86%	46.535	18,07%	22.145	258.403	8,57%	BBB	975	Produzione e vendita di tessuti indemagiabili
Monge & C.	Piemonte	262.744	111.974	15,28%	35.683	14,07%	18.636	135.638	13,74%	AA	254	Produzione alimenti per animali domestici
San Diego (Gruppo Olmo)	Lombardia	262.162	159.988	8,58%	33.686	9,54%	7.752	173.988	4,46%	BBB	811	Produzione poliuretano espanso e biciclette
Arneg	Veneto	257.834	172.091	6,97%	26.593	8,08%	15.565	216.617	7,19%	BBB	671	Produzione banchi frigo e riscaldati per il settore retail
Hb Boscarini (System Group)	Marche	257.513	195.512	4,70%	27.970	9,28%	7.600	67.272	11,30%	BBB	657	Produzione sistemi per il dreagggio e la canalizzazione dei liquidi
Montenegro	E. Romagna	256.796	194.142	4,77%	38.752	16,03%	22.690	241.753	9,39%	A	350	Distribuzione liquori con marchio Montenegro, Vecchia Romagna
S.I.A.D.	Lombardia	255.483	204.474	3,78%	59.573	22,35%	25.252	331.404	7,62%	A	610	Produzione gas per uso industriale
Acqua Sant'anna	Piemonte	254.459	161.187	7,91%	52.008	20,16%	31.048	102.797	30,20%	AA	149	Produzione e distribuzione acque minerali
Fashion Box (Replay)	Veneto	253.702	204.014	3,70%	25.476	8,74%	6.757	52.203	12,94%	BB	1.135	Produzione abbigliamento con marchio Replay
Teofarma	Lombardia	253.323	207.300	3,40%	170.817	67,10%	65.049	994.371	6,54%	AA	150	Produzione e distribuzione farmaci
Ducati Energia	E. Romagna	250.538	96.226	17,29%	23.089	12,46%	10.011	83.335	12,01%	BBB	1.065	Produzione componenti elettrici ed elettronici
Somec	Veneto	249.971	18.764	53,97%	24.430	10,18%	7.892	48.603	16,24%	BB	694	Produzione rivestimenti ed aree catering per navi da crociera
Gebifin (Gruppo Pregis)	Lombardia	246.792	148.784	8,80%	19.275	8,43%	9.289	86.508	10,74%	A	237	Distribuzione prodotti alimentari per il settore ho.re.ca.
Palazzo Antinori	Toscana	245.823	171.550	6,18%	111.911	44,60%	76.093	703.766	10,81%	AA	1.287	Produzione e distribuzione vini
Alfa Parf Group	Lombardia	243.101	28.754	42,73%	41.230	19,96%	12.962	94.909	13,66%	BBB	2.776	Produzione cosmetici e prodotti per l'hair & body care
Goldengas	Marche	240.897	142.647	9,13%	19.673	7,66%	6.967	74.892	9,30%	A	198	Fornitura GPL, GNL, gas metano ed energia elettrica
Athesia	Trentino A. A.	238.194	116.702	12,63%	34.751	14,81%	3.652	124.389	2,94%	BB	1.356	Attività editoriale
Novamont	Piemonte	237.363	135.364	9,81%	32.558	11,46%	21.160	116.215	18,21%	BBB	290	Produzione bioplastiche
Parteca	Lombardia	237.291	174.615	5,24%	25.218	10,39%	6.248	99.741	6,26%	BB	1.017	Gruppo Cavagna. Strumentazione per il controllo dei liquidi gassosi
Umbragroup	Umbria	234.516	132.647	9,96%	33.132	15,03%	13.695	122.362	11,19%	BBB	1.339	Produzione di componenti meccanici di precisione per l'industria
Piovan	Veneto	234.400	81.974	19,14%	30.920	14,72%	19.004	65.151	29,17%	A	1.044	Produzione impianti per stoccaggio e trasporto
Reagens	E. Romagna	234.289	181.162	4,38%	29.754	11,85%	18.560	170.815	10,87%	AA	381	Produzione additivi per PVC e altri polimeri termoplastici
Streparava Holding	Lombardia	232.623	137.567	9,15%	20.399	8,43%	12.237	80.526	15,20%	BB	776	Produzione componenti meccanici per il settore automotive
Capri (Alcott e Gutteridge)	Campania	231.172	157.252	6,63%	12.461	9,90%	1.341	127.862	1,05%	BBB	1.152	Retail di abbigliamento con i marchi Alcott e Gutteridge
Aboca Società Agricola	Toscana	229.130	87.030	17,51%	39.920	16,52%	21.051	116.948	18,00%	BBB	1.484	Produzione dispositivi medici e integratori alimentari
Five (Gruppo Finproject)	Lazio	228.823	84.243	18,12%	32.293	15,28%	4.620	29.298	15,77%	BB	1.527	Stampaggio articoli tecnici in materie plastiche
Vimar	Veneto	228.227	154.924	6,67%	66.465	30,67%	37.961	199.232	19,05%	AA	1.064	Produzione materiale elettrico, domotica, prodotti IoT per la casa
Tecniplast	Lombardia	228.106	90.114	16,74%	30.189	13,28%	15.387	132.040	11,65%	A	1.143	Stampaggio prodotti e componenti in materie plastiche
Vescovini Group	E. Romagna	228.090	142.922	8,10%	49.302	24,47%	15.511	186.503	8,32%	BBB	921	Produzione componenti per il settore automobilistico
Gvs Group	E. Romagna	227.416	111.328	12,64%	61.427	24,71%	31.737	107.138	29,62%	BBB	2.314	Produzione filtri per uso industriale e medicale
ID B Holding (Gruppo Indena)	Lombardia	227.203	170.948	4,86%	48.023	19,32%	28.413	297.106	9,56%	A	913	Produzione principi attivi fitoterapici
Foma	Lombardia	227.066	153.164	6,78%	39.824	15,64%	31.338	121.329	25,83%	A	451	Produzione componenti pressofusi in alluminio per l'automotive
Gruppo Borghi	E. Romagna	226.009	156.004	6,37%	19.743	9,92%	8.244	141.207	5,84%	BBB	1.455	Produzione di componenti per l'industria e l'automotive
Riso Scotti	Lombardia	224.306	184.453	3,31%	21.102	8,53%	7.309	46.127	15,85%	BB	285	Produzione riso
Vibram	Lombardia	219.692	107.298	12,69%	27.778	13,19%	16.163	82.854	19,51%	AA	812	Produzione soles da scarpe con brevetto Vibram
Crich	Veneto	219.027	102.510	13,49%	18.185	9,69%	6.637	82.740	8,02%	BB	406	Produzione biscotti, cracker e prodotti da forno
Ilcam	Friuli V. G.	217.537	129.386	9,05%	20.175	8,52%	8.068	71.872	11,23%	BB	979	Produzione semilavorati per l'industria del mobile
Formenti & Giovenzana	Lombardia	212.780	90.300	15,36%	19.244	10,43%	4.684	64.028	7,32%	BBB	914	Produzione ferramenta e accessori per mobili
Cromodora Wheels	Lombardia	212.114	144.959	6,55%	48.484	22,82%	23.960	142.536	16,81%	AAA	321	Produzione cerchi in lega per il settore automotive
Lube Holding	Marche	209.339	156.455	4,97%	26.706	11,44%	14.859	77.166	19,26%	BBB	605	Produzione mobili per cucine e living
Veneta Cucine	Veneto	209.258	132.398	7,93%	20.827	9,03%	8.114	59.580	13,62%	BBB	524	Produzione mobili per cucine e living
Annovi Reverberi	E. Romagna	207.575	138.268	7,01%	24.670	12,96%	12.058	88.595	13,61%	A	552	Produzione pompe e macchine idropultrici
Fratelli Martini Secondo Luigi	Lombardia	206.022	157.456	4,58%	19.976	8,35%	12.081	67.700	17,84%	A	82	Produzione e distribuzione vini
Gnutti Cirillo	Lombardia	201.721	150.667	4,98%	26.033	13,59%	11.621	80.321	14,47%	BBB	672	Produzione componenti metallici per i settori automotive, navale, energia
Metiac	Piemonte	201.060	124.530	8,31%	45.552	22,50%	28.746	140.740	20,42%	AA	170	Produzione vernici e smalti per contenitori metallici
Poliform	Lombardia	200.362	121.684	8,67%	14.691	10,21%	6.258	49.942	12,53%	BBB	775	Produzione sistemi di arredamento per la casa
Techedge	Lombardia	198.246	51.894	25,03%	23.344	11,55%	10.673	83.773	12,74%	A	2.116	Servizi di consulenza IT e attività di system integration
Arco Spedizioni	Lombardia	198.132	123.298	8,23%	14.397	8,09%	6.368	44.349	14,36%	A	616	Servizi di logistica e autotrasporto
Ltc Group	Lombardia	197.150	147.710	4,93%	17.004	8,81%	7.703	99.254	7,76%	BBB	324	Produzione elementi in lamierino magnetico per l'industria
Industrie Rolli Alimentari	Abruzzo	195.597	146.044	4,99%	22.492	11,14%	12.711	139.037	9,14%	A	468	Produzione alimenti surgelati in private label
Eitek	Piemonte	193.999	100.298	11,62%	20.736	12,31%	3.019	43.710	6,91%	BB	1.288	Produzione componenti mecatronici per l'industria
Incofin (Gruppo Mondialpol)	Lombardia	193.927	132.881	6,50%	18.220	9,55%	5.289	48.674	10,87%	BB	2.342	Attività di vigilanza privata
Metal Work	Lombardia	190.966	138.904	5,45%	26.052	15,06%	8.947	88.641	10,09%	BBB	1.160	Produzione di componenti pneumatici per l'automazione industriale
Hopafin (Gruppo Tecnocasa)	Lombardia	188.900	114.279	8,74%	43.020	21,89%	23.606	381.323	6,19%	A	170	Servizi di intermediazione immobiliare in franchising
Abiogen Pharma	Toscana	183.393	103.622	9,98%	78.352	45,58%	50.969	129.727	39,29%	AAA	381	Produzione farmaci nell'area osteoarticolare
Aruba	Lombardia	182.784	99.211	10,72%	49.374	26,23%	24.206	176.452	13,72%	A	748	Servizi di web hosting, posta elettronica, pec, firma digitale
Custom	E. Romagna	182.396	56.008	21,75%	36.737	18,29%	20.961	59.117	35,46%	AA	604	Produzione tecnologie di stampa e scansione per mercati professionali
Saes Getters	Lombardia	182.352	128.543	6,00%	36.263	19,62%	19.837	252.530	7,86%	BBB	965	Produzione componenti per applicazioni industriali e medicali
Corrado Zaini & C. S.A.P.A. (Gruppo Fatro e Vetefar)	E. Romagna	182.232	142.101	4,23%	41.728	21,88%	27.400	210.321	13,03%	A	642	Produzione farmaci veterinari
Dylog Italia (Gruppo Dylog Buffetti Pigna)	Piemonte	181.353	121.298	6,93%	24.636	12,93%	6.298	40.489	15,56%	BB	985	Produzione software gestionali per imprese e professionisti
Ab Medica	Lombardia	179.961	93.158	11,60%	29.680	15,67%	11.075	61.926	17,88%	BBB	293	Produzione e distribuzione di tecnologie medicali
Impafin (Gruppo Imal-Pal-Globus)	E. Romagna	177.543	80.858	14,01%	24.523	16,41%	16.532	77.136	21,43%	AA	410	Produzione macchinari per la lavorazione del legno
Beta Utensili	Lombardia	177.322	89.204	12,13%	26.790	17,69%	13.988	136.489	10,25%	BBB	776	Produzione utensili per il settore automobilistico e per l'hobbistica
Sabo	Lombardia	177.038	123.562	6,18%	19.430	11,87%	13.144	63.828	20,59%	AA	153	Produzione additivi per materie plastiche, cosmetica, specialità chimiche
Micro Mill	Lombardia	175.105	92.748	11,17%	19.891	10,04%	1.082	123.377	0,88%	BB	364	Produzione laminati e forgiati in acciaio e altre leghe
S.I.T. (Gruppo Scaglia)	Lombardia	174.511	109.793	8,03%	25.808	15,94%	11.547	143.303	8,06%	BBB	1.065	Produzione sistemi di trasmissione del moto
Dispensing International (Gruppo Guala Dispensing)	Lombardia	173.935	98.925	9,86%	38.983	23,43%	14.579	99.567	14,64%	BBB	917	Produzione dispenser e packaging in plastica
Technoprobe	Lombardia	173.782	23.911	39,18%	73.923	50,65%	56.235	209.042	26,90%	AA	396	Produzione componenti di microelettronica per circuiti integrati
Tiberina Sangro	Umbria	173.488	110.140	7,87%	21.714	14,45%	10.921	71.629	15,25%	BBB	258	Produzione componenti stampati per il settore automotive
Saatigroup	Lombardia	172.327	136.215	4,00%	23.941	15,43%	10.064	140.863	7,14%	BBB	910	Produzione tessuti tecnici e industriali
Union Industries	Piemonte	171.256	130.478	4,64%	36.619	19,83%	23.916	164.516	14,54%	AA	267	Produzione tessuto non tessuto
Elisa (Gruppo Raicam)	Abruzzo	171.211	95.126	10,29%	26.876	14,27%	14.504	102.568	14,14%	BBB	951	Produzione componentistica per l'automotive
Magni Telescopic Handlers	E. Romagna	170.730	23.272	39,39%</								

L'Economia

47

I BILANCI

L'Economia

Ragione sociale	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013-2019	Ebitda 2019	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2019	Patrim. netto 2019	Roe 2019	Rating 2019	Addetti 2019	Descrizione attività	S.E.
Rimorchiatori Riuniti	Liguria	169.669	100.735	9,08%	64.941	41,10%	4.381	358.756	1,22%	BBB	815	Servizi marittimi portuali	
Fa.ta. Ricambi (Gruppo Euroricambi)	E. Romagna	167.548	138.970	3,17%	43.576	27,46%	21.245	248.169	8,56%	A	837	Produzione ricambi per veicoli industriali.	
Intercable	Trentino A. A.	167.528	82.586	12,51%	17.269	16,85%	11.528	83.056	13,88%	BBB	1.074	Produzione componentistica per l'automotive e l'industria	
Seko	Lazio	166.869	49.586	22,42%	21.265	13,26%	5.848	39.301	14,88%	BB	1.139	Produzione pompe dosatrici e sistemi di misurazione	
Mirato	Piemonte	166.707	120.497	5,56%	20.897	12,69%	12.108	106.098	11,41%	BBB	448	Prodotti per l'igiene e la cura della persona (Intesa, Malizia, Clinians)	
Industrie Celtex	Toscana	165.662	85.364	11,68%	15.811	9,22%	8.519	58.111	14,66%	BBB	289	Produzione carte tissue	
Hbc Gruppo Bianchi	Lombardia	165.545	102.509	8,32%	15.380	9,49%	6.530	97.698	6,68%	BBB	479	Produzione cuscinetti e componenti per la trasmissione del moto	
Arredo 3	Veneto	163.370	81.176	12,36%	20.601	11,69%	11.960	61.256	19,53%	AA	241	Produzione mobili per cucina e living	
Davines	E. Romagna	163.104	70.463	15,01%	22.757	13,98%	13.111	45.185	29,02%	BBB	536	Produzione e commercializzazione cosmetici	
Igor	Piemonte	162.900	126.993	4,24%	12.473	8,08%	3.739	40.471	9,24%	BB	189	Produzione formaggio gorgonzola con marchio Igor	
Modula	E. Romagna	162.405	84.682	11,46%	14.424	9,13%	5.631	32.422	17,37%	BB	526	Produzione magazzini automatizzati	
U-Power Group	Piemonte	159.791	57.728	18,49%	35.478	20,49%	18.966	57.420	33,03%	BBB	4.298	Produzione calzature e abbigliamento per l'antifortunistica	
Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M.	Lombardia	159.658	87.480	10,55%	20.280	13,01%	6.070	148.291	4,09%	BBB	550	Produzione nutraceutici e farmaceutici per conto terzi	
Persico	Lombardia	158.133	100.014	7,93%	8.138	9,40%	2.469	53.550	4,61%	BB	519	Produzione di stampi per l'industria, il settore automotive e marittimo	
Lanificio Vitale Barberis Canonico	Piemonte	155.837	106.824	6,50%	26.561	13,94%	13.008	102.064	12,75%	A	446	Produzione tessuti per abbigliamento	
Finrel (Gruppo Casappa)	E. Romagna	155.397	101.423	7,37%	24.502	14,25%	14.985	157.634	9,51%	BBB	722	Produzione componenti del sistema idraulico (pompe e motori, filtri)	
Leo Shoes	Puglia	155.391	16.031	46,02%	24.613	15,98%	15.352	17.907	85,73%	BBB	621	Produzione calzature per conto di brand del luxury	
Svi Sviluppo Industriale (Gruppo Lati)	Lombardia	154.390	122.785	3,89%	13.061	9,09%	6.551	61.290	10,69%	BBB	273	Produzione e distribuzione materiali termoplastici tecnici	
Arti Grafiche Reggiane & Lai	E. Romagna	154.285	117.731	4,61%	17.259	11,57%	6.687	89.363	7,48%	BBB	570	Produzione packaging ed espositori per il punto vendita in carta e cartone	
Telmotor	Lombardia	153.890	95.935	8,19%	13.133	8,51%	10.330	59.216	17,44%	A	319	Distribuzione di prodotti per l'automazione industriale e forniture elettriche.	
Finder	Piemonte	152.557	119.257	4,19%	27.271	16,98%	15.475	119.364	12,96%	AA	882	Produzione componentistica elettrica ed elettronica di precisione	
Indel B	E. Romagna	152.363	63.286	15,77%	25.632	15,64%	15.740	90.738	17,35%	A	607	Produzione impianti climatizzazione mobile e minibar per il settore alberghiero	
Spinelli	Liguria	151.207	64.086	15,38%	36.213	22,16%	17.572	30.328	57,94%	BBB	669	Servizi terminal portuali e trasporto merci	
Sicam	Lombardia	150.550	118.129	4,12%	9.975	8,57%	9.796	160.622	6,10%	BBB	310	Produzione tubi in acciaio, trafilati e aste	
Be Shaping The Future	Lazio	148.546	74.903	12,09%	21.321	12,90%	6.087	56.072	10,86%	BBB	1.266	Servizi di business consulting, IT, process and document management	
Acta (Gruppo Italtizza)	E. Romagna	147.636	67.519	13,93%	12.805	9,72%	3.155	31.876	9,90%	BB	182	Produzione pizze surgelate principalmente per il canale GDO	
Lincotek Rubbiano	E. Romagna	146.556	47.181	20,79%	30.986	24,48%	12.219	63.447	19,26%	BBB	1.123	Tecnologie di rivestimento per impianti nei settori energia e aeronautico	
Fa.In.Plast. - Faraotti Industrie Plastiche	Marche	144.740	93.092	7,63%	18.444	11,51%	9.806	42.010	23,34%	BBB	122	Produzione compound per stampaggio materie plastiche	
Iseo Serrature	Lombardia	143.708	114.461	3,87%	14.240	10,89%	3.934	62.698	6,27%	BB	1.189	Produzione serrature e sistemi di chiusura	
Albaran	Veneto	143.196	118.640	3,18%	28.320	19,86%	9.176	120.077	7,64%	BBB	897	Produzione di tubi in gomma	
Lisa Holding (Gruppo Lisa)	Lombardia	143.034	103.849	5,48%	23.724	16,38%	9.448	87.743	10,77%	AA	411	Stampa e finissaggio tessuti	
Coswell	E. Romagna	142.274	89.727	7,99%	19.935	14,50%	7.175	87.272	8,22%	BBB	405	Commercializzazione di prodotti per il personal care e di profumeria	
Copan Italia	Lombardia	141.485	70.651	12,27%	25.923	22,62%	14.918	162.961	9,15%	A	497	Produzione materiali reattivi ed apparecchi per analisi di laboratorio	
Bsp Pharmaceuticals	Lazio	140.820	47.605	19,81%	69.763	47,71%	43.612	109.182	39,94%	AA	530	Sviluppo e produzione in outsourcing di farmaci e specialità farmaceutiche	
Gruppo Ceramiche Gresmalt	E. Romagna	139.783	83.865	8,89%	29.684	22,60%	16.139	80.165	20,13%	BBB	382	Smaltatura piastrelle, produzione e vendita prodotti ceramici e affini	
Magris Holding	Lombardia	139.400	79.809	9,74%	8.799	8,75%	3.546	50.585	7,01%	BBB	200	Distribuzione prodotti e noleggio macchine per la pulizia professionale	
Novafin Immobiliare Finanziaria (Gruppo Novacart)	Lombardia	139.380	103.419	5,10%	16.354	14,21%	2.438	78.938	3,09%	BBB	489	Produzione carte e prodotti in carta per uso dolciario	
General (Gruppo Ipersoap)	Toscana	138.791	94.009	6,71%	11.394	8,35%	6.077	51.669	11,76%	BBB	573	GDO prodotti per l'home care e il personal care	
Elah Dufour	Liguria	136.204	113.517	3,08%	22.100	16,87%	11.126	96.706	11,51%	AA	240	Produzione specialità dolciarie (marchi Elah, Dufour, Novi, Baratti)	
Texa	Veneto	135.999	50.179	18,08%	28.045	22,25%	16.890	40.128	42,09%	AA	661	Produzione sistemi di diagnostica per il settore automotive	
Tosto	Abruzzo	135.588	100.998	5,03%	23.242	15,60%	7.896	147.064	5,37%	BB	1.012	Produzione serbatoi e componenti per impianti industriali	
Fontana Pelletterie	Lombardia	135.287	73.050	10,82%	12.258	9,65%	7.830	25.431	30,79%	AA	288	Produzione pelletteria di alta gamma	
Leo France	Toscana	135.284	75.239	10,27%	39.015	28,46%	26.355	110.732	23,80%	AAA	367	Produzione bigiotteria, accessori per abbigliamento, borse	
Cleaf Spa	Lombardia	135.003	77.578	9,67%	22.964	17,35%	12.990	56.817	22,86%	A	251	Produzione pannelli e superfici per il settore arredamento	
Minotti Spa	Lombardia	134.476	69.828	11,54%	34.344	24,92%	25.424	66.042	38,50%	AAA	201	Produzione mobili imbottiti (divani e poltrone)	
Medicair Group	Lombardia	134.092	84.655	7,97%	27.915	18,37%	13.200	72.150	18,29%	AA	370	Distribuzione gas medicali e servizi di home care	
Donati Holding	Lombardia	133.440	91.288	6,53%	18.981	14,25%	6.311	100.048	6,31%	BBB	550	Produzione stampi per i settori automotive, arredo design, industria	
Syn-Gest (Gruppo Pre-Gel)	E. Romagna	132.879	104.043	4,16%	24.599	22,45%	8.340	189.480	4,40%	BBB	618	Produzione semilavorati per gelateria e pasticceria	
Industrie Borla	Piemonte	132.613	91.785	6,33%	47.348	34,59%	36.017	123.933	29,06%	AAA	236	Produzione attrezzature in plastica e gomma ad utilizzo sanitario	
Efh (Gruppo Unox)	Veneto	132.558	67.146	12,00%	37.918	27,71%	24.012	111.821	21,47%	AA	443	Produzione forni per la ristorazione professionale	
Sandra	E. Romagna	131.632	85.441	7,47%	17.476	9,70%	10.174	41.842	24,31%	BBB	278	Produzione packaging in carta e cartone	
Cofra	Puglia	130.562	83.806	7,67%	26.792	21,30%	21.087	122.605	17,20%	A	415	Produzione calzature da lavoro e antifortunistica	
La Molisana	Molise	130.456	58.426	14,33%	18.393	12,06%	10.759	40.366	26,65%	A	156	Produzione paste alimentari	
Gingi (Elisabetta Franchi)	Lombardia	130.085	105.676	3,52%	20.505	17,16%	8.893	86.656	10,26%	BB	289	Produzione abbigliamento con marchio Elisabetta Franchi	
Omb Valves	Lombardia	130.052	75.305	9,53%	13.858	9,22%	2.854	70.394	4,05%	BB	372	Produzione valvole per il settore oil & gas	
Ec Holding (Gruppo Sogimi)	Lazio	129.950	54.114	15,72%	15.494	11,03%	4.736	62.295	7,60%	BBB	676	Produzione materie plastiche per l'industria	
Co.Ge.Fin. (Gruppo Colombo)	Lombardia	128.879	89.795	6,21%	29.817	25,37%	8.099	204.084	3,97%	A	233	Produzione ossido di zinco, commercializzazione materie plastiche	
Ognibene	E. Romagna	128.717	97.608	4,72%	13.641	11,68%	6.081	74.008	8,22%	A	831	Produzione attuatori ed unità di guida oleodinamici	
Larene (Gruppo Rheavendors)	Lombardia	128.430	99.635	4,32%	19.998	16,44%	11.326	118.985	9,52%	A	374	Produzione di vending machines	
Cosmopol	Campania	127.330	29.356	27,70%	17.023	13,75%	8.375	31.785	26,35%	BBB	3.726	Servizi di vigilanza privata	
La Sportiva	Trentino A. A.	126.960	46.052	18,41%	19.367	14,34%	7.412	65.572	11,30%	BBB	407	Produzione scarpe da montagna e da arrampicata, abbigliamento sportivo	
Ceia di Manneschi Giovanni & Benedetti Rosanna	Toscana	126.838	103.122	3,51%	43.020	35,09%	26.548	298.418	8,90%	AA	n.d.	Produzione apparecchiature elettroniche di controllo	
Arol	Piemonte	126.422	79.843	7,96%	21.144	16,79%	55.357	122.909	45,04%	AA	702	Produzione e distribuzione sistemi di capsulatura e tappatura	
Mare Holding	Lombardia	125.616	104.838	3,06%	22.229	16,58%	13.653	186.435	7,32%	A	171	Produzione soluzioni chimiche per applicazioni industriali	
Locauto	Trentino A. A.	125.508	46.105	18,16%	49.661	41,64%	13.931	73.423	18,97%	BBB	171	Servizi di noleggio auto	
Ts - (Gruppo Tontarelli)	Marche	124.994	95.400	4,61%	22.356	15,52%	7.215	70.211	10,28%	BBB	607	Produzione articoli per la casa e il giardinaggio	
Comelit Group	Lombardia	124.709	71.280	9,77%	17.465	15,74%	11.280	79.399	14,21%	A	725	Produzione sistemi di videocitofonia e videosorveglianza	
Trans - Italia	Campania	123.995	59.494	13,02%	10.172	8,35%	1.840	36.329	5,07%	BBB	348	Trasporti e logistica intermodale	
Pmp Industries	Friuli V. G.	122.894	90.973	5,14%	21.554	18,00%	10.265	65.058	15,78%	A	700	Produzione trasmissioni per autobetoniere e per veicoli elettrici industriali	
O.M.P. - Officine Mazzocco Pagnoni	E. Romagna	122.717	70.727	9,62%	20.817	16,84%	10.225	49.191	20,79%	AA	231	Produzione pompe olio e pompe acqua	
Compagnia De' Frescobaldi	Toscana	121.692	84.505	6,27%	41.724	33,24%	18.611	221.830	8,39%	A	655	Produzione e distribuzione vini	
Sintesi e Ricerca	Piemonte	121.047	96.323	3,88%	15.582	12,74%	5.353	37.330	14,34%	BB	201	Produzione di cere per l'industria e candele	
Minerali Industriali	Piemonte	120.588	96.847	3,72%	15.951	12,06%	1.463	73.448	1,99%	BBB	631	Vendita materie prime per uso vetrario, ceramica, colorifici	
2a	Piemonte	120.484	66.513	10,41%	18.494	15,91%	10.818	68.532	15,78%	A	233	Produzione cerniere e componenti in alluminio per il settore automotive	
Ecotech	E. Romagna	120.087	8										

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



Specialista nella gestione, anticipatrice attenta ai cambiamenti del mercato, dal 1936 Ersel fonda la sua attività sulla vicinanza e sull'ascolto del cliente. La scelta più sicura per chi cerca un servizio di investimento personalizzato. Per proteggere e far crescere il vostro patrimonio, per covare le vostre ambizioni.



ERSEL

Wealth Management